



Bologna, 30 gennaio 2018
Prot. 07/18/FAA/dt

**Regione Emilia Romagna
Assessorato alla Cultura,
Sport e Tempo Libero
Servizio cultura
Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna**

Oggetto: Relazione culturale e rendiconto finanziario dei progetti ammessi a contributo L.R. 37/1994 e succ. mod., Art.5 – Convenzione 2016/2018 Gestione 2017 approvato con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 60/2016, e delibera di G.R. n. 785 del 2017.

In merito alla richiesta di documentazione del Progetto Culturale in oggetto, siamo ad inviarVi relazione descrittiva e rendiconto delle attività del progetto culturale realizzato;

Cordiali saluti.

In fede.

**Il Presidente
Federico A. Amico**

Federico A. Amico
Associazione
ARCI

Emilia Romagna
Via S.ta Maria Maggiore n. 1
40121 BOLOGNA
Tel. 051.260610 - Fax 051.230692



L'obiettivo di portare a sistema le eccellenze territoriali della nostra Associazione, dedite alla promozione culturale diffusa, per l'anno 2017 si è da poco concluso con ottimi risultati.

L'Associazione Arci, con il suo Comitato Regionale Emilia-Romagna, è un'Associazione di Promozione Sociale che assomma (nel 2017) 911 basi associative presenti su tutto il territorio regionale e associa 254.700 persone.

Migliaia sono le attività culturali che nei circoli Arci ogni settimana, quasi ogni giorno, si propongono di intervenire per la crescita culturale delle proprie comunità. Tra queste un numero consistente assume caratteri di eccellenza anche a livello nazionale.

La poliedricità dei linguaggi impiegati (dalla musica al fumetto, dal cinema alla poesia) garantiscono uno spettro di opportunità a tutto tondo sul territorio.

Quanto di meglio viene promosso dal territorio è entrato a far parte di un percorso complessivo dell'Associazione su base regionale diventando motore effettivo della innovazione e della promozione culturale, capace di mescolare sapientemente i diversi registri, dall'alto al basso, secondo un principio di protagonismo e autodeterminazione anche culturale che è la cifra specifica della nostra Associazione.

Il programma che nel suo complesso è in grado di toccare la quasi interezza del territorio emiliano-romagnolo da Piacenza a Rimini ha già registrato lo svolgimento di un numero consistente di attività.



Polimero: [po·li·me·ro] s.m. (pl. -ri)

- 1 In biologia: risultante di più parti analoghe.
- 2 In genetica: geni polimeri, i singoli geni che compongono un sistema polimerico

"Un polimero (dal greco "che ha molte parti") è una macromolecola, ovvero una molecola dall'elevato peso molecolare, costituita da un gran numero di gruppi molecolari (detti unità ripetitive) uguali o diversi (nei copolimeri), uniti "a catena" mediante la ripetizione dello stesso tipo di legame (covalente).

Per definire un polimero bisogna conoscere:

- *la natura dell'unità ripetente;*
- *la natura dei gruppi terminali;*
- *la presenza di ramificazioni e/o reticolazioni"*

Fonte: Wikipedia (<https://it.wikipedia.org/wiki/Polimero>)

Nel prendere in prestito la figura scientifica del polimero e accostarla all'agire dell'Arci, abbiamo inteso sottolineare come la poliedricità dei linguaggi impiegati (dalla musica al fumetto, dal cinema alla poesia) e attivati dalla diffusione del nostro insediamento in Regione, garantiscano uno spettro di opportunità a tutto tondo sul territorio. Non solo: creano connessioni, stabiliscono reciprocità capaci di durare nel tempo. Del resto, la stilizzazione sopra riportata, evoca chiaramente anche il reticolo e la forma del territorio regionale dell'Emilia-Romagna.



Per cogliere al meglio le potenzialità dello scenario **pluriennale** del progetto che sottoponiamo per la convenzione, sono state selezionate attività che presentino i caratteri di **solidità** e **replica** nel corso del tempo. Pertanto trovano qui collocazione azioni che verranno messe in atto in collaborazione con numerosi soggetti e istituzioni del territorio, forti sia per tradizione che per capacità innovativa.

Quanto riportato nel progetto si è proposto quindi di proseguire nei suoi tratti essenziali, sia operativi che economici, **per il triennio 2016-2018**, dando un senso di continuità ed efficacia sia all'azione dell'Arci che alle politiche culturali della Regione Emilia-Romagna che attraverso questo progetto può mettere a sistema interventi altrimenti poco e scarsamente coordinati.



Nel 2017 si è perseguito pertanto l'obiettivo generale di consolidare quanto di meglio viene promosso dal territorio perché questo sia pienamente riconosciuto quale motore effettivo della innovazione e della promozione culturale, capace di mescolare sapientemente i diversi registri, dall'alto al basso, secondo un principio di protagonismo e autodeterminazione anche culturale che è la cifra specifica della nostra associazione.

Negli allegati che seguono ne riportiamo il dettaglio organizzato, come da progetto, secondo tre principali assi: **il primo** di attività realizzate in forma di rete regionale (**Festa della Musica**); **il secondo** concentrato sulle eccellenze territoriali che assumono però valenza regionale per l'ambito musicale (**PARADISO JAZZ 2017 – X Edizione**); **il terzo** infine amplia il raggio dei linguaggi in una miscellanea di interventi, anche questi territoriali con valenza regionale, spaziando dal fumetto, al cinema, al teatro, agli incontri di approfondimento (**NONANTOLA FILM FESTIVAL 2017; PREMIO CAT - Omaggio a Giulio Cattivelli; ANAFI - L'ARTE DELLA COPERTINA, DA PRATT A TISELLI; LE GIORNATE DELLA LAICITA' - VIII Edizione**)

Arci – Comitato Regionale Emilia-Romagna

Il presidente

Federico A. Amadio

Associazione Arci - Comitato Regionale Emilia Romagna

Via S.ta Maria Maggiore, 1 - 40121 Bologna - Tel. 051 260610 - Fax 051 230692

e-mail: emiliaromagna@arci.it - website: www.arci.it - www.passpartout.arci.it



PROGETTI IN FORMA DI RETE REGIONALE

FESTA DELLA MUSICA 2017

Territorio di riferimento: Regione Emilia-Romagna

Periodo di svolgimento: giugno 2017

PASSPARTOUT – FESTIVAL COLLATERAL

Territorio di riferimento: Regione Emilia-Romagna

Periodo di svolgimento: ottobre-dicembre 2017

ST@ATI DELLA CULTURA – X Edizione

Territorio di riferimento: Parma

Periodo di svolgimento: 19-20 maggio 2017

OFF – OFFICINE E LABORATORI CREATIVI

Territorio di riferimento: Regione Emilia-Romagna

Periodo di svolgimento: agosto-dicembre 2017

Arci



Titolo azione: FESTA DELLA MUSICA 2017

Territorio di riferimento: Regione Emilia-Romagna

Periodo di svolgimento: giugno 2017



PREMESSA: PERCHÉ LA FESTA DELLA MUSICA

La Festa della Musica, nata a Parigi oltre vent'anni fa, si svolge tradizionalmente intorno alla data simbolica del solstizio d'estate (21 giugno) nelle principali città europee e consiste in un gran numero di concerti, che si svolgono principalmente all'aperto, nelle piazze e nelle strade.

L'obiettivo è quello di **divulgare la musica senza barriere di generi, promuovere l'integrazione sociale ed etnica**, stimolare il dilettantismo musicale, far conoscere le tradizioni di altri paesi.

In tutta Europa, la Festa è promossa dagli enti locali competenti e organizzata per lo più dalle associazioni no profit maggiormente significative di ciascun territorio.

A tutt'oggi è **l'unica manifestazione paneuropea consacrata alla musica dal vivo**, iscritta nella dinamica democratica di una cultura musicale accessibile a tutti, indifferente alla dialettica professionista/dilettante e tesa a divulgare la pratica musicale presso giovani e meno giovani di tutte le **condizioni sociali**.

La Festa predilige gli **spazi all'aperto**, ma è spesso occasione di apertura eccezionale di luoghi che non costituiscono di fatto sale da concerto: musei, ospedali, carceri, edifici pubblici, creando talvolta una feconda corrente di scambio **tra i centri delle città e le relative periferie**. Ma la Festa è anche l'occasione per suggerire alle grandi istituzioni musicali (orchestre, teatri dell'opera...) di uscire dai loro luoghi abituali di rappresentazione, o, al contrario, di accogliervi generi musicali a torto considerati come minori o antagonisti: musiche tradizionali, musiche popolari, jazz, rock, rap, techno, ecc...

In Italia, la **FESTA DELLA MUSICA**, promossa dall'**ARCI** con il **Patrocinio del Ministero per i Beni Culturali**, ha nel tempo coinvolto innumerevoli associazioni ed enti che, aderendo all'iniziativa, ne hanno favorito la crescita e la definitiva affermazione, permettendo inoltre di produrre importanti campagne sociali contro il disagio giovanile.

Diversi anni fa solo poche città italiane hanno compreso l'importanza di un giorno dedicato alla musica e hanno iniziato a proporre piccoli eventi all'aperto. Da allora i concerti nelle piazze sono divenuti molto più numerosi anche in virtù dell'impegno e della capacità di auto-organizzazione dei

Archi

gruppi musicali direttamente coinvolti.

PREMESSA: PERCHÉ L'ARCI E LA FESTA DELLA MUSICA

Lo spirito della Festa della Musica è da sempre, dalle sue prime edizioni parigine, quello di rivendicare, in maniera allegra, festosa e con musica di qualità, il fatto che la cultura, in questo caso la musica dal vivo, renda più vivibili le nostre piazze, più allegre le nostre serate, più ricche le nostre città.

Insomma rende migliori le nostre comunità.

Come abbiamo affermato più volte l'Archi da sempre rivendica il proprio **orgoglio di fare cultura**. Un produrre e proporre cultura quotidianamente, per appassionati diversi, per creativi di tutte le età. In questi anni, un po' tristi, nei quali si vuol far passare la cultura come il cavallo di Troia degli sprechi e degli sperperi, delle clientele e del familismo, noi rivendichiamo che una società con un alto tasso di produzione, proposta e fruizione di cultura è una società dove si vive meglio, dove si è un po' più felici. E non ci sembra poco.

L'ARCI, naturalmente, è un'associazione diffusa sul territorio con caratteristiche intergenerazionali, però la musica e in particolare la musica giovanile sono da sempre uno dei campi sui quali lavoriamo di più, con maggiore convinzione e con i migliori risultati.

Tutto l'anno, all'aperto e al chiuso, i nostri circoli e i nostri comitati propongono centinaia di serate di buona musica dal vivo, contribuendo in modo significativo alla crescita e affermazione dei giovani musicisti, alla valorizzazione delle band indipendenti più significative, alla crescita del gusto e dell'interesse del pubblico.

Per questi motivi la FESTA DELLA MUSICA, ormai da oltre quindici anni, ci sembra il momento perfetto per "uscire" dai nostri spazi, per "allargare" le nostre attività, andando nelle piazze, nei cortili, nei parchi delle nostre città e dei nostri paesi. In questi anni la vetrina della Festa della Musica Arci ha sicuramente contribuito a tenere alta l'attenzione e l'impegno sui temi della musica, della cultura e della creatività giovanile.

LA REGIONE E IL SOSTEGNO ALLA MUSICA ROCK

Da sempre la musica rock (anche se questa definizione non rappresenta da sola la ricchezza del panorama musicale contemporaneo) ha dovuto rivendicare la propria dignità, il proprio valore culturale e il proprio essere non solo fenomeno di mercato di massa, ma anche tenace veicolo di sperimentazione e apertura al nuovo, momento d'incontro di culture diverse (da tutto il mondo) e di scambio fra espressioni artistiche (il cinema, la letteratura, il fumetto). Dagli anni '50 il rock, prima, e tutte le sue evoluzioni, diramazioni, contaminazioni, sono non a caso la più grande passione delle giovani generazioni. Stupisce che a 50 anni dalla nascita del rock'n'roll, a più di 40 dall'esordio di Bob Dylan, insomma dopo tante generazioni cresciute con la musica "extracolta", questa musica abbia ancora bisogno di essere sostenuta e difesa, e il suo valore spiegato e valorizzato.

Abbiamo quindi provato grande soddisfazione nel riscontrare l'impegno della Regione Emilia-Romagna nel sostenere il lavoro sul contemporaneo, in particolare, ma non solo, sui generi musicali rock, pop, jazz, blues, ecc.

Chi conosce a fondo la realtà regionale sa perfettamente che la musica "extracolta", la musica rock, i generi, ha trovato nei nostri Circoli terreno fertile. Dagli anni '90 ad oggi sono stati centinaia i concerti, molti dei quali di livello nazionale e internazionale, marchiati Arci.

Festa della Musica 2017

GIUGNO: IL MESE DELLA MUSICA INDIPENDENTE

La Festa della Musica dell'Arci è ormai uno degli appuntamenti più significativi del panorama regionale. Diciamo questo confortati dal livello qualitativo delle proposte, dalla risposta del pubblico, dall'attenzione che gli organi di stampa riservano ogni anno a questo appuntamento, giunto ormai alla quattordicesima edizione. L'impegno di Arci Emilia-Romagna in questi anni è stato soprattutto rivolto ad accrescere la forza e l'impatto di questo progetto intervenendo per garantire una programmazione sempre più ampia e nello stesso tempo coerente. È opportuno sottolineare infatti che il cartellone di iniziative che proponiamo è l'esito finale di un lavoro di condivisione e confronto tra tutti i comitati territoriali dell'Arci, in tutta la regione, che mettono a disposizione la propria esperienza e le proprie competenze per garantire un'offerta culturale adeguata rivolta a tutti i cittadini a titolo esclusivamente gratuito. Di qui la volontà di presentare la Festa della Musica come una sorta di "festival di festival", accomunati da alcune caratteristiche ben precise: rilievo alla musica indipendente di qualità, attenzione per le produzioni musicali di base, sensibilità verso temi di rilevanza sociale, accessibilità a spazi diversamente penetrabili. A questo si deve aggiungere la contiguità temporale dello svolgimento delle iniziative, tutte comprese nel mese di giugno.

Nel 2017 abbiamo inteso dunque confermare e rafforzare queste caratteristiche progettuali, e per questo abbiamo richiesto ai promotori locali delle iniziative uno sforzo supplementare di organizzazione. Tenendo conto delle difficoltà, non solo economiche, che purtroppo continuano a fare da sfondo al lavoro di promozione culturale e sociale nel quale siamo impegnati quotidianamente.

I festival promossi nei vari territori attraverso la Festa della Musica dell'Arci, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, sono ormai momenti di assoluta rilevanza culturale, riconosciuti dai diversi comuni che li ospitano, i quali non a caso concedono il loro patrocinio. Questo elemento ci dice molto del radicamento territoriale di questa iniziativa. In questo senso la scelta di premiare località spesso al di fuori dei grandi centri urbani, realtà di periferia o di provincia è stata utile anche per rispondere ad una delle esigenze manifestate dalla Regione nei suoi documenti programmatici: quella di promuovere la cultura a 360 gradi, favorendo la diversificazione dell'offerta ma anche il coinvolgimento di realtà territoriali lontane dal centro.

Vi è poi un altro elemento che caratterizza l'organizzazione degli eventi proposti: nella quasi totalità dei casi si tratta di un lavoro promosso da ragazzi giovani, che scelgono di mettere a disposizione il loro tempo e le loro energie per dedicarsi alla loro passione - certo - ma anche per offrire agli altri la possibilità di accedere a momenti importanti dal punto di vista culturale e sociale. Questo aspetto è senz'altro uno dei più importanti: consentire a ragazzi giovani e volenterosi di assumersi la responsabilità di gestire situazioni importanti e delicate, con il supporto e l'assistenza del comitato regionale - di confrontarsi con le regole amministrative e gestionali indispensabili per promuovere iniziative di questo tipo è fondamentale. In questo modo non solo si favorisce il necessario coinvolgimento di forze nuove che garantiscano il futuro a realtà associative importanti ma, in senso più ampio, si contribuisce alla condivisione di valori fondamentali come senso civico, partecipazione, cultura democratica. Valori, questi, che stanno alla base di qualsiasi azione che una

Arci

realità come l'Arci promuove.

Ecco i 10 Festival che hanno composto il cartellone 2017 della Festa della Musica:

1. Bologna **Festa della Musica – Ozono Music Festival**
2. Cesena **Festa della Musica – Fuori dalle Cantine Tour**
3. Ferrara **Festa della Musica – Zion Station Festival**
4. Forlì **Festa della Musica – Buonanotte suonatori: la Repubblica della musica**
5. Imola **Festa della Musica - Medicina Rock Festival 2017: XV Edizione**
6. Modena **Festa della Musica**
7. Parma **Festa della Musica**
8. Piacenza **Festa della Musica**
9. Reggio Emilia **Festa della Musica – Premio Augusto Daolio**
10. Rimini **Festa della Musica**



FESTA DELLA MUSICA - BOLOGNA OZONO MUSIC FESTIVAL

Sabato 24 e domenica 25 giugno 2017 si è tenuto al Parco della Resistenza di San Lazzaro di Savena, in provincia di Bologna, l'OZONO MUSIC FESTIVAL, organizzato dall'associazione Arci Ozono Factory in collaborazione con il Comitato territoriale dell'Arci di Bologna. Due giorni arte, musica, buon cibo, relax, laboratori, giochi per grandi e piccini e incontri; un'occasione di socialità intergenerazionale e interculturale aperta e libera per promuovere una cultura diffusa, costruttiva e dal basso.

Nel corso delle due giornate si sono esibiti gruppi emergenti di musica funk e hip hop e artisti più affermati (tra questi **DJ LUGI aka Boogie Lou e i Voodoo Sound Club**) e sono state ospitate varie realtà culturali e creative del territorio che hanno proposto laboratori e installazioni.

Ozono festival ha ospitato:

- **le installazioni poetiche** ORIGAMI POESIA / blackout poetry / giochi DiVersi
a cura di Muri Di Versi, Festival di poesia di strada.

- **le creazioni culinarie di:**

Forno Brisa - Hardcore Bakery

Gli Amici Di TAY FOUR - Cucina Etnica

Osteria Incastrato - Abruzzo con Furore

Cucinotto - The Gipsy Kitchen

Trivella Kitchen - Sfiziosità Martellanti

- **un'area relax con sedute, giochi, installazioni, mostre, idee;** a cura di LAC Scatola e delle maghe del riciclo creativo Camilla Selvatica e Greta Naselli feat. Aldo Fischietta

- **il Repair Cafè:** ciappinari, riparazioni, riuso, sartoria, falegnameria, elettrica e affini; a cura dell'Associazione Rusko - Riparo Uso Scambio Comunitario

- **il laboratorio per i più piccoli "La città in una scatola"**, per riflettere con i bambini (dai 6 agli 11 anni), attraverso percorsi narrativi, sulla loro mappa spaziale ed emotiva.
- la presentazione dell'app "**Meapon**", Social app basata sulla condivisione di attività.

- **la presentazione dell'Associazione Menopermeno:** un'associazione di promozione sociale senza scopo di lucro, impegnata in progetti di prevenzione e supporto al disagio psicologico in situazioni di calamità, disastri ed emergenza/urgenza tramite l'attuazione di laboratori psicologici che utilizzano mezzi artistici come strumento di espressione ed indagine di sé.

CESENA
FUORI DALLE CANTINE TOUR 3
16 - 21 - 23 - 29 GIUGNO 2017

Come oramai tradizione, anche l'edizione 2017 della FESTA DELLA MUSICA dell'ARCI di Cesena si è sviluppata su quattro eventi. Questo ha altresì permesso di coniugare le performance di musicisti affermati con quelle di alcune band giovanili, alle prime esperienze.

L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Circolo Arci MAGAZZINO PARALLELO di Cesena (Via Genova n. 70), il Circolo Arci TREeSESSANTA di Gambettola (Via Roma n. 62/64), il Circolo Arci CIRCOLINO DELLA BUSCA, nuova realtà associativa situata in quel Formignano di Cesena (Via Chiesa n. 21), il Circolo Arci QUETZAL di Mercato Saraceno (Via Gaiani n. 11) e RADIO GARBINO, network della manifestazione.

L'iniziativa ha avuto il patrocinio dei Comuni di Cesena, Mercato Saraceno e Gambettola.

La Festa della Musica dell'ARCI di Cesena è stata resa possibile grazie alla collaborazione con il Comitato Regionale dell'ARCI, oltre al fondamentale contributo della Regione Emilia-Romagna.

I Circoli hanno curato sia la programmazione delle serate che l'allestimento dei palchi per i concerti, ed hanno altresì prodotto le sinergie necessarie che hanno portato alla calendarizzazione ed alla riuscita della manifestazione.

L'atmosfera che si è ricreata è stata molto positiva, perché la Festa della Musica si è svolta in un contesto affine al mondo ARCI. Le sonorità, i discorsi della gente, l'ambiente, i rapporti fra associazioni dagli interessi più svariati, la solidarietà, ecc. ecc., hanno reso magici i vari eventi.

La musica, i Circoli, i luoghi di aggregazione come antidoto alla solitudine e motivo di crescita collettiva dei tanti giovani coinvolti e non solo!

RADIO GARBINO, la radio web dell'ARCI di Cesena, ha trasmesso in diretta l'evento.

Il programma delle serate è stato il seguente:

Venerdì 16 giugno dalle 19,00 alle 24,00

Circolo Arci CIRCOLINO DELLA BUSCA – Formignano di Cesena (FC)

Latin desert / Funeral party

O P E Z

Mercoledì 21 giugno dalle 18,00 alle 24,00

Circolo Arci MAGAZZINO PARALLELO – Cesena (FC)

Alternative folk from the world! & Mingus, hendrix, Zappa

SECONDO WALLACE + TRILOGY

- Mercatino biologico dei produttori locali.

- Spazio bimbi.

Venerdì 23 giugno dalle 19,00 alle 24,00

Circolo Arci QUETZAL – Mercato Saraceno (FC)

Rock alternativo, post-rock & dark romantic blues

VISIONI DI CODY + ISAK

Giovedì 29 giugno dalle 19,00 alle 24,00
Circolo Arci TREeSESSANTA – Gambettola (FC)
Cantautorato illogico & pop minimal hardcore
DUO BUCOLICO + I CAMILLAS
Gastronomia a cura di: SIAMO AL VERDE

Nel corso delle serate ha funzionato un Mercatino dell'Associazionismo, dove diverse associazioni cittadine hanno potuto "esporre" le proprie attività ricreativo-culturali.

Alcune migliaia, le persone che hanno partecipato alle serate, ballando e ascoltando buona musica.

Pertanto, anche quest'anno, la Festa della Musica dell'ARCI di Cesena ha dato l'opportunità alla buona musica di "contaminare" positivamente le tante persone che vi hanno preso parte ed altresì impreziosire l'offerta ricreativo culturale che il "sistema ARCI" mette a disposizione della comunità nel suo insieme.

FERRARA Festa della Musica 2017

L'edizione 2017 della Festa della Musica - realizzata in collaborazione con ARCI Ferrara dal circolo ARCI Bolognesi - si è caratterizzata per l'organizzazione di alcuni spettacoli musicali in un'area periferica, nella convinzione che la musica possa essere strumento di conoscenza, ricreazione e impegno sociale anche in zone della nostra provincia nelle quali l'offerta culturale, specialmente per i più giovani, è spesso carente.

La *venue* prescelta è stata quella dello spazio adiacente l'Agriturismo "Due Laghi del Verginese" in località Gambulaga, una piccola località nel Comune di Portomaggiore: un luogo particolarmente suggestivo, situato in una splendida cornice naturale.

L'evento si è tenuto dal 22 al 25 giugno e è stato un vero e proprio festival incentrato sulle sonorità roots, reggae e dub. Qui di seguito la line-up:

22 Giugno
MAIN YARD
RISE & SHINE SOUND SYSTEM ft.
MANNARO MAN
GUSSIE P ft. DANNY RED
DREAD MOVEMENT ft. DUB JUDAH
LAKE YARD
HEAVY ROOTATION SOUND SYSTEM
MUNCHIES
DOUBLE SPLIFF

23 Giugno
MAIN YARD
RISE & SHINE SOUND SYSTEM ft. PRINCE
JAMO & MANNARO MAN
BUSH CHEMIST ft. CULTURE FREEMAN
ZION TRAIN ft. DUBDADDA
LAKE YARD
HEAVY ROOTATION SOUND SYSTEM
IMMIROOTS
JOKER SMOKER
JAH FREE ft. SISTA SIMIAH

24 Giugno
MAIN YARD
ECHOTRONIX SOUND SYSTEM ft. MURRAY
MAN, LION WARRIAH & BREDDA SAGA
JAH TUBBYS FULL CREW ft. ERROL
BELLOT, DIXIE PEACH & GREGORY
FABULOUS
LAKE YARD
HEAVY ROOTATION SOUND SYSTEM
ALEX SEE
DON FE

25 Giugno
MAIN YARD
IMPERIAL SOUND ARMY
KEBRA ETHIOPIA

Zion Station non è solo musica, è un progetto basato sui concetti di riciclo e rispetto per l'ambiente e riconferma così che le soluzioni eco sono possibili ed attuabili anche in grandi spazi e con tante persone! È continuata la collaborazione con il collettivo di Firenze NODUMP che dopo le installazioni realizzate nelle passate edizioni anche quest'anno ha dato sfogo alla creatività realizzando delle strutture con materiale di riciclo!

Il festival ha ottenuto il supporto spontaneo di molte delle realtà della scena reggae-dub italiana e straniera, come Dub Culture dalla Francia.

FORLÌ
Festa della Musica 2017

Il progetto "Festa della Musica 2017" è stato promosso dall'Associazione Arci – Comitato di Forlì in collaborazione con l'Associazione Scuola di Musica Popolare di Forlimpopoli e il Circolo Arci "Bevitori Longevi", e con l'associazione "Cosascuola", realizzando due distinti eventi che si sono svolti l'uno a Forlimpopoli nelle giornate del 26-27 maggio e 1-2-3-4 giugno 2017, l'altro a Forlì nella giornata del 21 giugno 2017.

1) FESTA DELLA MUSICA – La Repubblica della Musica, Forlimpopoli 26-27 maggio/1-2-3-4 giugno 2017

26 maggio 2017

Ore 22:00 Via del Castello

SLAVI – Bravissime Persone (Balkan Folk)

27 maggio 2017

Ore 21:00 Sala Aramini – Via Ghinozzi, 3

In collaborazione con **Ipsia Forlì-Cesena**, in occasione della presentazione del progetto 2017 **"La musica, un ponte fra i popoli", I NJËJTI DET TRIO (STESSO MARE TRIO) Suoni dall'Est Europa**

Stefano Bertozzi: clarinetto – Bardh Jakova: fisarmonica – Elena Indellicati: pianoforte

Theranda, l'antico nome di Prizren in Kosovo, è il luogo nel quale nasce il progetto del trio "I njëjti det": i tre musicisti che ne fanno parte vi si sono incontrati per tenere una masterclass alla scuola di musica "Lorenco Antoni", grazie al progetto "La musica, un ponte fra i popoli" organizzato da IPSIA-Acli Forlì-Cesena che porta a vivere, studiare e suonare insieme giovani da Kosovo, Bosnia e Serbia, Albania e Macedonia, Spagna, Montenegro, Slovenia e Italia sotto la guida di insegnanti italiani: fra i quali, appunto, Elena Indellicati (pianoforte), Bardh Jakova (fisarmonica) e Stefano Bertozzi (clarinetto). Il nome del gruppo, "I njëjti det": "Lo stesso mare", implica più messaggi, innanzitutto, l'appartenenza dei musicisti a Italia e Albania, due stati diversi, ma in realtà uniti dalla storia e dal mare Adriatico; poi il "navigare" sul crinale di un repertorio a cavallo fra due mondi culturali, il cui linguaggio è intriso di continui rimandi alle melodie, ai ritmi e alle atmosfere dell'Est, pur se legato in massima parte ad autori e allo stile compositivo della musica colta europea.

"Stesso mare trio", dunque, anche per ricordare che siamo "tutti figli dello stesso mare", un messaggio che il trio, attraverso la sua musica, cerca di diffondere, per far sì che il dialogo fra i popoli possa essere sempre di più al centro della conoscenza e della comprensione reciproca.

Ore 22:00 Via del Castello

Padre Punjabi (Electro tropical Cumbia)

1 giugno 2017

Ore 21:00 Cortile Palazzo dell'Orologio

SUL FILO DEI SOGNI

Spettacolo finale del laboratorio sviluppato da Fabio Ambrosini nell'ambito dei corsi 2017 della Scuola di Musica popolare. In collaborazione con: **On the Fly Theatre** Rimini e **Marcabru** Forlimpopoli

2 giugno 2017

Ore 22:00

Barone Lamberto (Folk Cantautorale)

3 giugno 2017

BUONANOTTE SUONATORI 2017

A partire dalle 21:00 tanti i punti spettacolo distribuiti fra Torrioni della Rocca, Sala Mostre, Teatro, Museo Archeologico, Via del Castello Piazza Garibaldi, Piazza Fratti e Piazza Pompilio verranno impegnati da oltre 80 fra allievi e maestri della Scuola di Musica Popolare in quello che, esperienza unica in Italia, si configura come un vero e proprio Busker Festival organizzato in autonomia da una Scuola di Musica.

Una notte magica durante la quale scoprire ed ascoltare arpe, ghironde, cornamuse, flauti, organetti, fisarmoniche, nyckelharpe, chitarre, percussioni, didjeridoo e tanti altri suoni, strumenti e melodie delle musiche popolari del mondo insegnati alla scuola Forlimpopolese.

4 giugno 2017

LA GRANDE NOTTE DELLA DANZA II

Piazza Garibaldi

Dopo il successo della prima edizione la Scuola di Musica Popolare ripropone un grande concerto dedicato agli appassionati di balli popolari della Regione, pubblico in costante aumento alimentatosi grazie alla crescita dei corsi proposti in Italia negli ultimi anni.

Tre le formazioni coinvolte:

Ore 19:00

L'UVA GRISA Storico gruppo bellariense specializzato nella riproposta delle danze tradizionali "staccate" di area romagnola.

Ore 21:00

SVEZIA – ROMAGNA – ITALIA. UN VIAGGIO "LISCIO" COME L'OLIO

Con Francesco Chiarini, Chiara Petrin e DIADUIT

DiADuit è un quartetto folk veneto. Fondato nel 2009, viene presto premiato come miglior gruppo folk del Nord Est Italia al concorso musicale del Folkest 2010 e ulteriormente gratificato dalla critica nazionale con le recensioni per la pubblicazione del primo lavoro discografico: "A Perdifiato nel Bosco".

Ore 22:30

L'ORCHESTRONA DELLA SCUOLA DI MUSICA POPOLARE

Gruppo di musica d'insieme della SMP riconosciuto ed apprezzato per il suo repertorio di danze internazionali che, solo per citare gli ultimi anni, è stato invitato ad esibirsi in manifestazioni prestigiose quali: Ravenna festiva, Imola in Musica, MEI di Faenza e La musica nelle Aie di Castel Raniero

2) FESTA DELLA MUSICA 2017 – Forlì, Piazza Saffi, 21 giugno 2017

La Festa della Musica realizzata a Forlì è stata organizzata dall'associazione "Cosascuola" nella piazza principale della città, valorizzando il suo centro storico, con un programma ricchissimo che dal tardo pomeriggio è durato fino a mezzanotte. Sul palco principale di Piazza Saffi si sono esibiti sedici diversi gruppi emergenti, tutti formati alla scuola di musica "Cosascuola" nell'ambito del progetto *Musica di Insieme*.

Ore 18

live di Music Academy Rimini Bands e Cosascuola Big Band

Ore 19.45-22,30

esibizioni delle band di Cosascuola

Ore 22.30

premiazione con borse di studio e vari premi destinati ai musicisti.

Ore 23

esibizione degli special guest **Soul Ecstasy Trio**

Entrambe le manifestazioni hanno riscontrato un'ottima partecipazione da parte del pubblico. Come organizzatori, riteniamo di aver raggiunto l'obiettivo di realizzare una manifestazione musicale di qualità e al tempo stesso popolare, aperta sia alla musica indipendente odierna sia a un recupero intelligente e innovativo delle tradizioni del nostro territorio e di tutta l'area mediterranea (in una logica interculturale e nello spirito della celebrazione del 2 giugno, Festa della Repubblica), valorizzando inoltre una realtà educativa in ambito musicale pressoché unica nel territorio regionale e nazionale.

Ampia copertura promozionale all'iniziativa è stata data da diversi canali di comunicazione: flyers, locandine e manifesti distribuiti nel territorio provinciale di Forlì-Cesena, sito internet www.arciforli.org, www.musicapopolare.net, www.cosascuola.it, le newsletter di Arci Forlì, di Cosascuola e della SMP, promozione tramite social media (facebook, twitter ecc.), promozione in rete dei Media Partner.

IMOLA
Medicina Rock Festival 2017

La 15° edizione del Medicina Rock Festival si è conclusa dopo una quattro giorni di live domenica 12 giugno 2017. L'evento è stato allestito presso il parco dell'azienda agricola San Marco in Via Olmo a Villafontana di Medicina.

Sul palco si sono esibite 8 band, locali e non, di cui alcune conosciute a livello nazionale. Giovedì 8 giugno ha visto l'esibizione del gruppo bolognese "Aabu" supportato dal gruppo medicinese "Gli Arrampicatori di Specchi", mentre venerdì 9 giugno il gruppo indie rock italiano "Nobraino" supportato dalla band imolese "Vicolo Inferno". Sabato 10 giugno l'ex cantante dei "Modena City Ramblers" Cisco ha intrattenuto il pubblico assieme al giovane cantautore medicinese "From Father to Son". Domenica 11 giugno due gruppi bolognesi hard rock-progressive rock hanno condiviso il palco: "Minraud" e "A.r.t."

La rassegna ha visto una partecipazione di circa 4.000 persone proveniente dalla Emilia Romagna e regioni limitrofe (nonostante la concomitanza con eventi importanti durante i giorni della festa). La distribuzione dell'evento, come preannunciato precedentemente, è avvenuta incrementando i canali social, i quali ci hanno permesso di raggiungere 170.000 persone attraverso l'evento appositamente creato e sponsorizzato.

Arci

MODENA
Festa Della Musica 2016
10 e 11 giugno 2017

Quest'anno Arci Modena, assieme ad altre associazioni del territorio, ha scelto come location della Festa della Musica il Parco della Pace sito a Prignano sulla Secchia.

La festa si è snodata nell'arco di due giornate, il 10 e l'11 di giugno.

Mantenendo lo spirito storico della Festa della Musica, sono stati coinvolti i giovani gruppi e i gruppi più affermati, ottenendo un mix di scambio di esperienze nel campo musicale.

Il risultato è stato quello di riuscire a interessare di più fasce d'età, partendo dai bambini fino agli anziani.

Il primo giorno ha visto la presenza di un festival con la tematica della musica bit; sul palco erano presenti più band in un alternarsi di concerti con diverse sfaccettature rivolte al mondo del bit.

Nella seconda giornata si è partiti con lo spettacolo di burattini a tema musicale che ha riscosso molto successo; essendo interattivo, è riuscito a coinvolgere sia i bambini che i genitori.

La chiusura della festa, avvenuta nella serata di domenica è stata dedicata alla musica folkloristica del territorio accompagnata da balli tradizionali.

Anche per questa edizione si è riscontrata una buona affluenza di pubblico.

PARMA
#2017 Festa della Musica – La Festa dell’Estate

Anche quest’anno è stata proprio *Festa della Musica* ad inaugurare l’estate “indipendente” parmigiana, con una programmazione sempre al passo con le nuove tendenze musicali e riconfermandosi come appuntamento di grande attrattiva per la città, e non solo. La scelta e l’ampio richiamo dei nomi presenti nel “roster” artistico della festa infatti, sono stati tali da interessare un pubblico non solo di Parma, ma che ha valicato anche l’ambito della sua provincia.

Il “terzo settore”, o più generalmente il mondo dell’economia sociale, nella sua sterminata gamma di servizi alla collettività, offre innumerevoli spazi ed ambiti di progettualità in cui includere e coinvolgere artisti della scena e le loro capacità espressive. Stiamo parlando dell’assistenza e della coesione sociale, dell’ambiente, dell’inclusione sociale, dello sviluppo del senso di comunità attraverso la condivisione di un’esperienza di produzione artistica.

La Festa, organizzata da ARCI – Comitato Territoriale di Parma con il coinvolgimento e la cooperazione del Circolo Arci Colombofili di Parma, importante spazio strategico di condivisione e avamposto di socialità, si è articolata in due serate:

☞ Venerdì 23 giugno 2017

EX OTAGO “Marassi Summer Tour 2017” – *live set*

L’ indie rock fresco e attuale della band genovese ha riempito di vibrazioni e bianchi palloni volanti, lo spazio estivo del circolo.

Gli Ex-Otago rappresentano buona parte di quel mondo del pop italiano contemporaneo che sta avendo un discreto successo. Con l’album “Marassi” – nel quale la band racconta il presente attraverso il filtro del reale del quartiere postmoderno in cui sono cresciuti, *Marassi* appunto – sono arrivati al grande pubblico e agli onori degli eventi mainstream; dal concertone romano del Primo Maggio, all’apertura ai Radiohead per l’I-Days Festival.

☞ Sabato 24 giugno 2017

ENDENOCTE “Summer Special” – *dj set*

Atmosfere dark-new wave ricreate dal progetto artistico ENDENOCTE, la cui prerogativa caratterizzante è il dj set estremamente composito e la ricerca musicale filologica di sonorità degli anni 80. Una scelta dunque, all’insegna del revival e della rivitalizzazione delle sonorità cult del nostro passato immediato.

Gli eventi si sono svolti nello spazio esterno del circolo Colombofili, messo a punto appositamente per la stagione estiva; un manufatto di archeologia industriale, ex-deposito, in prossimità di quello che resta della nostra storia, di un’antica passione dei circoli tradizionali delle Colombofile. Così, la “Colombofila”, tramite uno specifico allestimento si è trasformato in palco per *live-concert*, e il suo cortile in una vera e propria piazza per ballare, incontrarsi, connettersi con gli altri e con la musica.

La Festa è stata occasione di sperimentare un modello di “città circolare”, privilegiando usi degli spazi con finalità di socialità e aggregazione, talvolta riutilizzando e creando presidi sociali laddove il degrado urbano e i fattori di rischio sociale sono forti. Una “desolata zona” espressione della marginalità, del disagio e dell’esclusione sociale, può cambiare volto mediante la musica e la partecipazione, imprescindibile per qualsiasi progetto di riqualificazione urbana degli spazi. La periferia è diventata il centro della città, ha sconfinato e ha fatto “rumore”.

Amici

Durante la manifestazione, i processi sonori messi in atto, hanno provveduto a scardinare le strutture fisse spazio-tempo, prospettando l'edificazione di nuove identità, appartenenze e dimore. La città e il territorio si sono nuovamente aperti alla partecipazione giovanile, alla diffusione della musica e del suo dirompente potenziale democratico, sconfinando dalle zone *off-limits* e dai non-luoghi, superando la logica del singolo come agente e trasformandola in un nodo di relazioni di rete.

Il risultato è stato positivo e ha confermato le finalità e gli obiettivi che da anni Arci porta avanti in tema di "musica":

- > ri-dare spazio alla voglia e alla passione di musica e cultura;
- > ri-sollecitare concrete risposte istituzionali al problema di spazi per la musica;
- > rivendicare politiche che incentivino l'utilizzo di spazi per la produzione culturale in modo da:
 - a) valorizzare l'impegno dell'associazionismo sociale, attivo nella circuitazione delle band emergenti per contribuire alla maturazione e ricerca di "talenti";
 - b) rendere attiva la cittadinanza: fare dei territori e delle città ambienti accoglienti e sicuri, continuando ad alimentare coesione sociale, tramite il suon della musica;
 - c) ri-avviare un "piano industriale" della cultura.

PIACENZA
Festa della Musica
20-21 giugno 2017

Il 21 giugno si è celebrata in Europa la "Festa della Musica".

Nata in Francia nel 1982, la manifestazione ha assunto dal 1995 un carattere internazionale e si svolge contemporaneamente in tutte le principali città europee.

Principi ispiratori della "Festa Europea della Musica" sono: a) la musica rappresenta un'occasione di socialità; b) tutti i generi musicali hanno diritto ad essere rappresentati; c) tutti gli artisti devono poter trovare una scena in cui esibirsi; d) le manifestazioni devono essere aperte a tutti per favorire la maggior partecipazione possibile.

La "Festa della Musica" è un grande happening culturale nella giornata di inizio estate.

Da una quindicina anni questa manifestazione è approdata anche nel nostro paese grazie all'iniziativa dell'ARCI e lentamente si è espansa in tutto il paese.

Dal 1999 la Presidenza del Consiglio ha concesso l'alto patrocinio alla manifestazione, riconoscendo ufficialmente il suo interesse pubblico.

Ormai giunta al suo **ventesimo appuntamento**, la "Festa della Musica" è una manifestazione che ha lo scopo di **mettere la musica al centro della vita delle città e delle comunità**, cercando di coinvolgere tutti coloro che a diverso titolo fanno musica per offrire la loro arte a tutti i cittadini, con l'intento di portare la musica tra la gente e in quei luoghi dove normalmente fatica ad arrivare per regalare a tutti, anche a coloro che vivono situazioni difficili, un momento di allegria e di spensieratezza.

Anche quest'anno Piacenza ha moltiplicato i propri sforzi. Ai tradizionali appuntamenti cittadini, se ne sono aggiunti altri al di fuori del comune capoluogo. Nell'organizzazione di questa "nuova" rassegna musicale di inizio estate sono stati coinvolti più soggetti, il Comune di Piacenza, alcune delle Associazioni più rappresentative del piacentino in ambito musicale e diversi musicisti locali e non solo.

Hanno contribuito alla riuscita di questa manifestazione il Comune di Piacenza, la regione Emilia Romagna e la Fondazione Piacenza e Vigevano.

Martedì 20 giugno

Ore 15.00 Reparto pediatrico dell'Ospedale di Piacenza
Clown Dottori con Matteo Ghisalberti

Ore 21.00 Circolo Arci Amici del Po
THE BIG JAM SESSION

Emilio Zilioli batteria

Luca Garlaschelli contrabbasso, tromba

Alessandro Abbatiello pianoforte

Nel parco affacciato sul Grande Fiume un palco aperto a tanti musicisti di buona volontà.

Amici

Mercoledì 21 giugno

Ore 10.30 AS.SO.FA.

Via Zoni 50 - Piacenza

PAOLA QUAGLIATA AMAZING DUO

Paola Quagliata voce

Pierpaolo Palazzo chitarra

Paola Quagliata, cantante di formazione accademica ha collaborato con i migliori musicisti della musica barocca nazionale ed internazionale, da qualche anno si dedica anche alla musica jazz e alla musica pop.

Si è esibita in molti paesi del mondo come gli Stati Uniti d'America, la Francia, la Turchia, la Danimarca e la Spagna.

In quest'occasione ha proposto un repertorio dedicato alla **musica da Napoli a Rio**. Passando dalle melodie che hanno caratterizzato tanti porti e tanti luoghi toccati dal mare.

Ore 10.30 Ospedale di Piacenza "G. da Saliceto"

JUDE LINDY SWEENEY DUO

Jude Gerard Sweeney voce

Fausto Savatteri chitarra

Il canto dello showman irlandese Jude Lindy è energico e coinvolgente, il suo timbro profondo e sognante, e ricorda le voci dei primi cantanti di Jazz. Il legame con il suo pubblico è potente e vero. Jude ha una voce allenata e vanta un'esperienza pluriennale anche come attore professionista. Inizia gli studi presso lo ZachTheatre di Austin, Texas, negli Stati Uniti, dove scopre la musica Swing. Successivamente si laurea presso la prestigiosa Gaiety School of Acting di Dublino e studia presso la Walton's School of Music. Oggi studia repertorio vocale privatamente con la Maestra Patrizia Gallo a Roma. Durante la sua istruzione artistica studia anche danza e movimento ed è oggi un consumato ballerino di Lindy Hop - il ballo più conosciuto dello Swing degli anni 30 - danza che ha scoperto a Marsiglia, città nella quale ha vissuto per tre anni. Ha avuto l'onore di esibirsi con diversi noti musicisti provenienti da diversi paesi del mondo del Jazz classico sia in Europa che negli Stati Uniti. Artista internazionale, di spirito e di esperienza, le capacità di Jude Lindy di comunicare la sua passione ne fanno un vero protagonista del palco, capace di coinvolgere completamente le platee nelle magiche sonorità dello Swing e del Jazz Classico. Per l'occasione sarà accompagnato dal chitarrista Fausto Savatteri.

Ore 13.00 Casa Circondariale

Strada delle Novate - Piacenza

PAOLA QUAGLIATA AMAZING DUO

Paola Quagliata voce

Pierpaolo Palazzo chitarra

Ore 15.00 Centro Socio Riabilitativo Diurno "La Girandola" - Centro Socio Riabilitativo Diurno "Il Faro Rosso" - Centro Residenziale "Cà Torricelle"

Strada Val Nure 11 - Piacenza

ROBERTA SDOLFO SWING TRIO

Roberta Sdolfo voce
Pino Bifano chitarra
Pierpaolo Salvagio contrabbasso

Un viaggio a ritroso in epoche e luoghi molto diversi: rivisitando melodie intramontabili in veste minimalista solo per duo, pescando dal repertorio *mainstream* e passando dall'America degli anni 30 fino a incontrare la canzone d' autore italiana condita di swing. È una storia in musica che si snoda tra classici americani e canzoni di diverse provenienze, raccontata usando il filo comune di un unico linguaggio: quello della musica neroamericana.

Ore 16,30 Casa di riposo Vittorio Emanuele II

Via Campagna 157 - Piacenza

JUDE LINDY SWEENEY DUO

Ore 17,30 Ospizi Civili

Via Scalabrini 19 - Piacenza

ROBERTA SDOLFO SWING TRIO

Ore 21.30 Spazio4, centro di aggregazione giovanile

Via Manzoni 21 - Piacenza

WICKED AND BONNY live

NIK MAFFY DJ SET

Per il primo anno in collaborazione con la realtà giovanile dell'Associazione Arci Vik si tenuto l'ormai storico appuntamento di inizio estate, la Festa della Musica, evento musicale di richiamo per l'intera cittadinanza giovanile. Un'opportunità culturale gratuita e facilmente fruibile. La musica è in questa sede intesa come linguaggio universale immediato, come mezzo per superare barriere culturali, politiche ed economiche.

Da sempre proposta con l'intento di divulgare musica di qualità proveniente da realtà giovanili locali, nazionali e internazionali. Un momento all'insegna del divertimento intelligente e consapevole dove la musica è protagonista e non pretesto per giustificare comportamenti a rischio.

Arci

**REGGIO EMILIA
FESTA DELLA MUSICA 2017**

23 e 24 giugno – 2 luglio 2017
Premio Augusto Daolio
Novellara

Una annata speciale quella della Festa della Musica in provincia di Reggio Emilia in quanto sostenitrice del concorso Premio Daolio.

Lo storico premio regionale organizzato da Arci Reggio Emilia, rivolto a band e solisti, è tornato dopo un anno di pausa per continuare la propria opera di promozione dei nuovi talenti emiliano-romagnoli.

Il concorso nato a Cavriago e dedicato alla storica voce dei Nomadi, quest'anno ha passato il testimone a Novellara, la terra che ha fatto da sfondo alla vita artistica di Augusto Daolio. La magnifica e prestigiosa cornice della Rocca dei Gonzaga ha fatto da sfondo a una sfida che ha visto 15 concorrenti provenienti da tutta l'Emilia-Romagna:

| | |
|--------------------------------------|--------------------------|
| Venerdì 23 giugno | Sabato 24 giugno |
| 20.40 - Cobaya | 20.40 - Mangroovia |
| 21.00 - Blu di Prussia | 21.00 - Sara Rosaz |
| 21.20 - Elettronauta | 21.20 - Black Taste |
| 21.40 - L'ordine naturale delle cose | 21.40 - Lo Yeti |
| 22.00 - Plastic Light Factory | 22.00 - Feel In The Void |
| 22.20 - B.A.M.B.I. | 22.20 - Elia |
| 22.40 - aabu | 22.40 - Rezzo |
| 23.00 - Gota | 23.00 - Her Skin |

Dalle audizioni del 23 e 24 giugno solo 4 musicisti hanno passato la finale convincendo la giuria di esperti con i propri 2 brani a disposizione:

Her Skin (folk / MO)
Mangroovia (neo soul / BO)
Plastic Light Factory (psych pop / MN)
Sara Rosaz (cantautorato italiano / RE)

Sotto i riflettori della finale del 2 luglio si sono esibiti i quattro concorrenti che hanno proposto mezz'ora di musica tra cui la canzone che hanno presentato in concorso. Sara Ammendolia, in arte Her Skin, con sola voce e chitarra ha incantato la platea con atmosfere malinconiche e sognanti. I giovani mantovani Plastic Light Factory hanno invece fatto ballare il pubblico con i loro brani psych pop con influenze di matrice inglese, dall'indie rock degli Arctic Monkeys al rock anni '60 dei Kinks. La cantautrice reggiana Sara Rosaz è invece spiccata per la sincerità delle sue storie di vita quotidiana accompagnate dagli interessanti arrangiamenti della band. Infine i bolognesi Mangroovia hanno sorpreso con il loro live che ha messo in evidenza le influenze jazz, soul, r&b del gruppo e si sono aggiudicati il 2° premio proprio per la miglior esibizione dal vivo.

Anche in questa edizione l'attenzione è stata posta sulla scrittura musicale in ogni forma, da quella più tradizionale a quella più sperimentale, caratteristica peculiare del concorso. Non è un caso che

ospite d'eccezione della finale sia stato il duo folk-rock siciliano Il **Pan Del Diavolo** (co-prodotti da Piero Pelù) che si è esibito dopo i quattro artisti in gara.

Dopo un attento esame delle canzoni e delle performance dei concorrenti la giuria ha consegnato il Premio Daolio 2017 a Her Skin che ha convinto la giuria per la sua sensibilità artistica e la facilità di comunicazione musicale.

Ottima è stata la partecipazione del pubblico nelle tre serate di concorso: circa 150 persone a sera per le audizioni del 23 e 24 giugno e 400 per la finale del 2 luglio. Un esperimento ben riuscito che dovrà trovare seguito e articolazione negli anni a seguire.

Arci

RIMINI
FESTA DELLA MUSICA 2016

Piazza Cavour
10 GIUGNO 2017

In data 10 giugno 2017 si è svolta a Rimini, in Piazza Cavour, la IV edizione della Festa della Musica.

Come per le edizioni precedenti, l'evento si è collocato all'interno di "Interazioni", storico festival riminese dedicato all'inclusione sociale, a cui si è aggiunta, quest'anno, la Giornata Mondiale del Rifugiato "100% UMANI".

Già dal pomeriggio l'attenzione della cittadinanza è stata attratta dalle performance di Gregorio Prada e Claudio Gasparotto per poi mantenere una partecipazione costante e sentita tra i successivi laboratori programmati da Interazioni e le attività delle associazioni presenti.

La sinergia positiva tra la Festa della Musica e gli altri due eventi si è però manifestata in particolar modo verso sera, con la piazza gremita di persone attratte dagli stand gastronomici multietnici allestiti nello spazio della Vecchia Pescheria e l'afro world music dei Saraxè Trio ad incorniciare il momento della cena.

La serata si è conclusa con il concerto dei Marsch, gruppo alternative rock di origine riminese con all'attivo un disco e vari EP, molto attivo nel territorio regionale.

In allegato le foto della giornata e la locandina dell'evento.



Titolo azione: PASSPARTOUT – FESTIVAL COLLATERAL

Territorio di riferimento: Regione Emilia-Romagna

Periodo di svolgimento: ottobre-dicembre 2017

"Il festival COLLATERAL ci ha donato l'opportunità di incontrarci e vivere una bella esperienza musicale e umana condivisa con un pubblico sempre curioso e attento. Vorremmo quindi ringraziare l'ARCI Emilia Romagna e tutti i circoli che ci hanno ospitato e reso possibile tutto ciò."

Adriano Viterbini (Bud Spencer Blues Explosion) e Stefano Pilia (Massimo Volume)

Il Circuito Passpartout è una rete di circoli ormai consolidata, che copre tutto il territorio regionale, da Piacenza a Rimini. Il filo rosso che unisce tutti i circoli che fanno parte di questa rete è la capacità di accogliere proposte artistiche nuove e diverse, dando la possibilità alle persone che li frequentano - soprattutto giovani - di confrontarsi con una produzione artistica diversa da quella offerta dai canali cosiddetti "mainstream".

La modalità di lavoro "in rete", la condivisione delle risorse e la propensione a far fronte comune rispetto alle problematiche che soprattutto in questo periodo coinvolgono anche il settore dello spettacolo - è ovvio che la grave crisi economica che stiamo attraversando coinvolga direttamente i luoghi deputati alla cultura e al tempo libero - sono ormai elementi consolidati all'interno del Circuito Passpartout.

All'interno del Circuito trovano spazio tutte le discipline artistiche - dal fumetto al teatro, dal cinema alla pittura - ma è indubbio che l'offerta musicale sia quella che risulta essere prevalente rispetto alle altre per numero di eventi e articolazione di generi diversi.

È anche per questo motivo che la scelta è stata quella di caratterizzare e promuovere ulteriormente il Circuito attraverso la realizzazione del **Festival Collateral**.

Un festival musicale al chiuso che è nato con l'intento di mettere assieme *altissima qualità e sperimentazione artistica*.

L'obiettivo è quello di coinvolgere artisti già noti e di indubbio valore chiedendo loro di proporre progetti alternativi rispetto a quelli già consolidati e per i quali si sono affermati.

Un progetto che ha avuto quindi nella *ricerca* e nell'*innovazione musicale* la propria cifra distintiva. Ed infatti, nel corso degli anni, diverse sono state le anteprime assolute o addirittura gli eventi unici che hanno arricchito le diverse edizioni del festival. Ed i nomi coinvolti testimoniano l'attenzione alla qualità: Giardini di Mirò, Emidio Clementi, Erlend Oye (cantante della celebre band Kings of Convenience), Sophia, Piano Magic, Guitar Wolf (dal Giappone), Manuel Agnelli, Paolo Benvegnù, Massimo Zamboni, Naif Herin, Cisco, Finaz, Teho Teardo, Adriano Viterbini, Stefano Pilia, Simon Nabatov, Martin Blume, Luc Houtkamp e tanti altri.

Amico

Ma se la "collateralità" vuole essere la cifra distintiva del progetto dal punto di vista dell'offerta musicale, nel corso delle edizioni si è cercato di allargare questo concetto al festival nel suo complesso, a cominciare dall'organizzazione e dalle modalità di scelta degli ospiti. Di qui è nata l'idea di chiedere ad uno o più artisti affermati di svestire per una volta i panni di frontman per indossare quelli dell'organizzatore e di divertirsi nell'assemblare un cartellone "a propria immagine e somiglianza", seguendo il proprio gusto e la propria esperienza. Le figure sin qui coinvolte sono state Corrado Nuccini dei Giardini di Mirò, Matteo Agostinelli degli Yuppie Flu, Stefano Pilia ed Emidio Clementi dei Massimo Volume. La scelta è stata guidata anche dal criterio di valorizzare anche risorse ed eccellenze presenti sul territorio.

Il Festival ha contribuito a rafforzare il Circuito Passpartout anche grazie al fatto di aver "viaggiato" nel corso degli anni attraverso tutte province della Regione e per avere coinvolto ogni anno circoli diversi.

Le linee programmatiche della Regione dedicano particolare attenzione, descrivendo i criteri che guidano le azioni prioritarie, al blues, al jazz e al rock, nonché alle molteplici forme di ricerca e di sperimentazione nell'ambito delle nuove musiche di matrice popular o non accademica.

Si conferma, quindi, un dato positivo ovvero l'attenzione alla cosiddetta musica "extracolta" che, come si dice giustamente nel testo, non deve essere intesa solo come fenomeno di massa o "sub culturale" ma come fenomeno culturale a tutto tondo, con piena dignità.

L'esperienza di Collateral, grazie anche al sostegno della Regione, ci sembra sia andata in questi anni in questa direzione, divenendo una vera e propria *fucina di sperimentazione culturale*.

È per questo che proponiamo di continuare a proseguire questo progetto. L'obiettivo è quello di consolidare il "marchio" Collateral e di far acquisire ancora maggiore notorietà al Festival, che peraltro gode già di buona fama tra gli addetti ai lavori e gli artisti.

Collateral è un laboratorio nel quale presentare artisti in un contesto diverso da quello abituale, sollecitare collaborazioni e *contaminazioni culturali*.

Abbiamo proseguito con l'impostazione degli ultimi tre anni. Non più un direttore artistico esterno, ma una situazione nella quale ogni territorio provinciale coinvolto, con le proprie professionalità e con i propri circoli, progetterà in autonomia uno o più eventi compatibili con lo spirito del festival e con le attività culturali dello specifico circolo nel quale realizzarli, con la facoltà comunque di coinvolgere artisti affermati non solo quali elemento qualificante e distintivo, ma anche con la funzione di collante tra le diverse discipline artistiche e culturali che verranno ad intrecciarsi.

Abbiamo rimarcato ed insistito sulla "collateralità" multidisciplinare del festival, da declinarsi nella maniera più ampia possibile, quindi come incrocio non solo di musicisti, ma anche di discipline artistiche e culturali diverse tra loro, musica e teatro, musica e danza, musica e cinema, musica e letteratura, musica e fotografia ed altro ancora.

Il ruolo di Arci Emilia-Romagna, e del suo gruppo di lavoro sulle attività culturali, è stato di fatto quello di coordinare le attività e le progettualità dei Circoli coinvolti.

Il festival si è sviluppato nel periodo fine autunno/inizio inverno, tra i mesi di ottobre e dicembre.

I mesi precedenti sono stati dedicati allo sviluppo dell'idea, allo studio del progetto, alla promozione del festival fino alla realizzazione pratica degli spettacoli.

Dal punto di vista della comunicazione si sono rafforzate le collaborazioni sperimentate nel corso degli anni, ma è certo che il punto di forza è stato nella capacità dei circoli del Circuito Passpartout di far "circuitare" le notizie attraverso canali comunicativi ormai consolidati e di largo utilizzo tra le fasce di età giovanili (internet, social network).

Naturalmente il Circuito Passpartout, rafforzato da "Collatera" quale punto d'eccellenza, ha proseguito l'importante lavoro di coordinamento, sperimentato e consolidato in questi anni, basato su alcuni presupposti: la promozione e il raccordo dei programmi annui e degli eventi organizzati dai Circoli Arci e dai Comitati territoriali attraverso la realizzazione e il costante aggiornamento del rinnovato portale www.passpartout.arci.it; la crescita delle nostre comunità dando risposte positive e concrete alle richieste di spazi, alle iniziative e alle proposte che vengono dal mondo giovanile, incentivando, come è peculiarità dell'Archi, la capacità di autorganizzarsi dei giovani e di fare associazionismo e promozione sociale; la costruzione di un vero e proprio cantiere, visto che il circuito dà spazio a momenti e luoghi dove fare e proporre musica, cinema, letteratura, pittura e mille altre idee che nascono dalla creatività giovanile.

A questo proposito è nostra ferma intenzione impegnarci perché il circuito, attraverso le nuove tecnologie dia sempre maggiore spazio alle "immagini in movimento", al cortometraggio, al documentario e all'animazione in particolare.

Tutto ciò ci permette di confermare che la nostra idea iniziale del Passpartout ha dato corpo, grazie anche al sostegno della Regione, ad un grande cantiere culturale radicato in tantissimi luoghi del nostro territorio; quindi sempre più Passpartout diventerà non solo un marchio ma un vero circuito o, come si diceva sopra, un grande cantiere/laboratorio creativo e di proposte culturali che mantenga la nostra Regione all'avanguardia nel dare risposte alle esigenze culturali sempre nuove e sempre diverse, del mondo giovanile.

Come diciamo nel nostro sito: *"Liberi dentro. Liberi di decidere presente e futuro. Di scegliere uno stile di vita, una visione del mondo. Dentro Passpartout si è liberi di pensarlo. E di farlo. Passpartout è il circuito dei circoli Archi che si rivolge al mondo giovanile. Ottanta circoli in dieci città della regione: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Cesena, Forlì, Ferrara, Ravenna, Rimini.*

Si trovano musica, concerti, dj set, attività di solidarietà, opportunità di autoformazione, iniziative culturali, mostre, performance d'arte e concorsi. Passpartout è una rete, un mosaico di opportunità

Con la prosecuzione del progetto Passpartout si intende consolidare e rafforzare l'evidente salto di qualità realizzato in questi ultimi anni dando vita a "Collateral" quale punto d'eccellenza che valorizza e diffonde la conoscenza del Circuito, ma che non esaurisce il lavoro di coordinamento; raccordando i programmi annui dei circoli Archi e dei Comitati territoriali ad essi aderenti, inserendoli in una rete informativa e di coordinamento dello spettacolo giovanile cui i soci dei suddetti circoli possano accedere online in qualsiasi momento; dare sempre più corpo e anima, spazio e creatività, a quel vero e proprio cantiere di cui si è parlato, visto che il circuito dà spazio a momenti e luoghi dove fare e proporre musica, cinema, letteratura, pittura e mille altre idee che nascono dalla creatività giovanile.

Archi

In breve le azioni previste per quest'anno.

1) "Progetto Collateral" (*side project*), tra musica, cultura e arte.

La rete Passpartout ha continuato ad ospitare ed organizzare, con il supporto della Regione Emilia-Romagna, il progetto Collateral: un festival musicale al chiuso che vuole essere di alta qualità e che ospiterà progetti alternativi a quelli dei circuiti tradizionali e di sperimentazione di artisti alla ricerca dell'innovazione. Quindi un festival che non sia solo "cartellone di serate", ma anche stimolo e produzione di nuove idee e nuovi approcci.

I Circoli Arci rappresentano da diversi anni il luogo naturale in cui durante l'anno si esibiscono centinaia di formazioni musicali; pertanto risulta molto facile identificare i Circoli della rete Passpartout come un fertile vivaio di giovani artisti e di affermati musicisti che frequentandosi danno vita a progetti nuovi, scambi e produzioni che in certi casi hanno rappresentato la nascita di avanguardie e di filoni decisamente interessanti ed innovativi.

Anche la naturale predisposizione degli spazi oltre all'abilità dei diversi direttori artistici che ne curano la programmazione, grazie al progetto Passpartout Collateral, hanno permesso di consolidare un nuovo metodo di programmazione culturale legata proprio a progetti speciali, collaterali grazie alla nascita ed allo sviluppo di continue collaborazioni tra diversi attori: tra gli artisti ed i musicisti, tra la critica ed il pubblico.

Il risultato di questo lavoro interdisciplinare è la nascita di progetti unici, nati "dal basso", elaborati nuovi che rappresentano, una volta messi in scena, piccoli eventi non ripetibili, creati ed immaginati per l'occasione e che stimolano prima di tutto l'abilità e l'improvvisazione dell'artista coinvolto.

Un raro ed apprezzabile esempio di anticonformismo dei generi, anima della musica indipendente e motore pulsante di creatività giovanile, che arricchisce in maniera continuativa la rete Passpartout, dal momento che i circoli possono così avere a disposizione un laboratorio permanente che forgia nuovi progetti ed eventi di assoluta qualità.

2) Promozione

La promozione e il raccordo dei programmi annui e degli eventi organizzati dai Circoli Arci e dai Comitati territoriali attraverso l'aggiornamento costante del recentemente rinnovato portale www.passpartout.arci.it, nonché la pagina Facebook, per l'occasione inaugurata, di Arci Emilia Romagna: <https://www.facebook.com/arciregionaleER/>

3) Obiettivi

Contribuire alla crescita delle nostre comunità dando risposte positive e concrete alle richieste di spazi, alle iniziative e alle proposte che vengono dal mondo giovanile, incentivando, come è peculiarità dell'Arci, la capacità di auto-organizzarsi dei giovani e di fare associazionismo e promozione sociale.

4) Finalità

Costruire un vero e proprio cantiere, visto che il circuito dà spazio a momenti e luoghi dove fare e proporre musica, cinema, letteratura, pittura e mille altre idee che nascono dalla creatività giovanile.

5) Il Programma

Le identità del mondo sono state al centro dell'edizione 2017 di Collateral, che le racconta in due progetti originali: **Murubutu con Robby il Pettiroso ed Emanuele Reverberi** e il **"Cinema misterioso" del collettivo Soundtracks**. Nel primo il rapper e musicista reggiano ha combinato letteratura e rap, racconto di viaggio e cultura hip hop e si è esibito accompagnato da visual live, violino e tomba. Il collettivo Soundtracks ha proposto invece un viaggio per scoprire i grandi capolavori cinematografici sul tema del mistero, della magia, dell'illusionismo e dell'occulto: streghe, demoni, prestigiatori ed ipnotismi, con le sonorizzazioni dal vivo di Stefano Pilia, Enrico Gabrielli, Adriano Viterbini, Massimo Pupillo ed altri.

Soundtracks ha poi aggiunto a tutte le date la presenza di un allievo del corso omonimo che si tiene a Modena tutti gli anni. A Bologna era presente Tiziano Bianchi (tromba e synth), a Ferrara Riccardo La Foresta (batteria preparata), a Riccione Leonardo Rubboli (chitarra).

Altrettanto lo spettacolo di Murubutu + Robby il pettirosso si è dato spazio e palco sia ai supporter storici di Murubutu (La Kattiveria Posse) che a collettivi di hip hop del territorio: Impresentabili, VariousNobita, Krow, Family P

Questo sia nel tentativo di interpretare al meglio la "collateralità" sia nell'accompagnare sul palco nuovi musicisti alla prima esperienza, assolvendo così anche a una funzione di *scouting* e tutoraggio.

Tema edizione 2017: Le identità del mondo

"Il ritorno alla tradizione è un mito, la nostra identità è davanti a noi" #JeanMarieTjibaou

Direzione Artistica: Corrado Nuccini

Immagine del festival a cura di Luca Font

Immagine di Soundtracks - Cinema Misterioso a cura di Rossella Merighi

12 Nov - Bologna - Mercato Sonato

Soundtracks - Cinema Misterioso

(Stefano Pilia, Cabeki, Massimo Pupillo, Corrado Nuccini)

23 Nov - Reggio Emilia - Tunnel

Murubutu + Robby il pettirosso

feat. La Kattiveria e Dj T-Robb

special guest Emanuele Reverberi

opening: Impresentabili

30 Nov - Ferrara - Sala Estense

Soundtracks - Cinema Misterioso

(Stefano Pilia, Enrico Gabrielli, Massimo Pupillo, Corrado Nuccini)

7 Dic - Modena - OFF

Murubutu + Robby il pettirosso

feat. La Kattiveria e Dj T-Robb

special guest Emanuele Reverberi

opening: VariousNobita

Chinco

7 Dic - Riccione - Spazio Tondelli

Soundtracks - Cinema Misterioso

(Stefano Pilia, Adriano Viterbini, Massimo Pupillo, Corrado Nuccini)

9 Dic - Gambettola (FC) - Treessesanta

Murubutu + Roby il pettirosso

feat. La Kattiveria e Dj T-Robb

special guest Emanuele Reverberi

opening: Krow, Family P



Titolo azione: ST@ATI DELLA CULTURA – X Edizione

Territorio di riferimento: Parma

Periodo di svolgimento: 19-20 maggio 2017

“Dal Vivo!” 60 anni di Arci Dedicato ad Arturo Toscanini

Se vuoi piacere ai critici,
non suonare troppo forte,
troppo piano,
troppo veloce,
troppo lento.
“Arturo Toscanini”

Nell'anniversario del sessanta anni dell'Arci si è arrivati alla decima edizione dei “St@ati della Cultura”: l'appuntamento nazionale che l'Arci organizza dal 2007 per confrontare le proprie proposte sulla “promozione culturale” con il mondo delle istituzioni, della politica, della cultura.

Due giorni di incontri, dibattiti, cinema e spettacoli a Parma per affrontare sotto il profilo associativo le proprie attività, cogliendo come occasione il dibattito in corso sul Codice dello Spettacolo dal Vivo che Camera e Senato stanno redigendo, nonché la prospettiva della Regione Emilia Romagna in materia.

In particolare in Emilia Romagna, i dati SIAE riportano come per l'ARCI in regione siano stati nel 2016 organizzati 7.072 spettacoli (tra cinema, teatro, musica, altro) che hanno coinvolto ben 1.307.262 partecipanti.

Di questi sono 4.855 sono gli spettacoli di musica che hanno visto partecipare oltre un milione persone.

È sulla scorta di questi dati che risulta evidente come l'Associazione svolga un ruolo centrale nella promozione culturale e questa diffusa e capillare pratica di spettacolo vede per oltre la metà la partecipazione gratuita del “pubblico”.

Queste attività sono, a tutti gli effetti, la **porta di accesso al palco per i nuovi talenti**. È una rete che promuove un immenso lavoro di *scouting* che consente, non attraverso la forma del talent show, a tanti giovani, e non, di misurare la propria proposta artistica direttamente con il pubblico, crescere e migliorare in questo confronto.

Archi

Questi, assieme alle questioni legate alla ripartizione del diritto d'autore, saranno gli argomenti che tra il 19 e il 20 maggio su cui ci confronteremo cercando di offrire il nostro contributo allo sviluppo culturale italiano.

Le precedenti edizioni si sono svolte a Ravenna nel 2007, dedicata alla creatività giovanile, a Reggio Emilia nel 2008, con al centro il tema degli spazi della/per la Cultura, a Bologna nel 2009 sulle "Risorse per la Cultura", nel 2010 su "Cultura e benessere delle comunità", nel 2012 a Modena e Mirandola su "Cultura e Democrazia", nel 2013 a Reggio Emilia sugli "Incubatori di Cultura", nel 2014 a Ferrara su "Culture Jobs", nel 2015 sulle "Forme della Città" dedicata a Pier Paolo Pasolini, nel 2016 su "Le voci dalla luna" su associazionismo e cultura dedicata a Federico Fellini.

PROGRAMMA

Giovedì 18 maggio

Circolo Arci Pulp

> ore 21.00

0| Anteprima: The Rolling Stones: Olè Olè Olè – Viaggio in America Latina

Il documentario segue il tour che gli Stones hanno compiuto nel 2016 in 10 Paesi dell'America Latina. Un road movie che celebra il potere rivoluzionario del Rock 'n Roll, tra performance elettrizzanti, spassosi backstage e un inedito ritratto del culto di cui gode la band tra i fan sudamericani. Con le performance live di (I Can't Get No) Satisfaction, It's Only Rock 'n Roll, Honky Tonk Women, Sympathy for the Devil, Paint It Black, Miss You.

Regia di Paul Dougdale.

Ingresso libero - Riservato ai soci Arci

In collaborazione con UCCA

Venerdì 19 maggio

Teatro Regio – sala bar foyer

> ore 10.30: accoglienza dei partecipanti

> ore 11.00 – 13.30

1| Verso una nuova legge sulla Musica della Regione Emilia-Romagna

Sono 4.855 gli spettacoli di musica che la rete Arci in ER ha promosso nel corso del 2016 coinvolgendo un totale di oltre 1 milione persone. Questa è una prima occasione per discutere come la Regione Emilia-Romagna e in particolare l'assessorato alla Cultura come avvenuto con successo per la nuova legge del cinema (L.R. n. 20/2014), intenda promuovere una nuova legge sulla musica. Assunto centrale è l'obiettivo di un intervento organico e articolato su tutta la filiera, da declinare nel contesto regionale e in relazione alle diverse politiche di settore, così da integrare le politiche regionali nella cultura, scuola e formazione, attività produttive e turismo.

Introduce **Massimo Iotti** (Presidente Arci Parma – Consigliere Regionale Emilia-Romagna) e ne parliamo con **Massimo Mezzetti** (Assessore alla Cultura Regione ER); **Federico A. Amico** (Presidente Regionale Arci ER); **Massimo Maisto** (Vicesindaco Comune di Ferrara).

Circolo Arci Colombofili

> ore 14.30 – 16.00

2| “Dal vivo e online”: formazione “mioborderò” online e “POP” permesso SIAE online

L'introduzione di strumenti informatici per le pratiche amministrative legate al diritto d'autore, non ha solo lo scopo della semplificazione e dell'immediatezza. Arci è l'unico soggetto associativo che ha raggiunto un accordo per la ripartizione analitica dei proventi da diritto d'autore con la compilazione di “mioborderò” online. Un'occasione di formazione pratica, ma con il forte senso di impegno per la valorizzazione della proprietà intellettuale.

Ne parliamo con **Gabriele Castelli** (Ufficio Ripartizione e Utilizzazioni – Direzione Generale SIAE); **Giampaolo Crepaldi** (Ufficio consulenze Comitato Regionale Arci ER)

Ore 16.00 - 18.30

3| “Scintille”: incontri tra progetti di spettacolo dal vivo dell’Arci.

Progetti culturali dell’Arci a confronto su pratiche innovative e impatto territoriale. Un’occasione di studio e condivisione con la consulenza di **Tommaso Sacchi** (Direttore Assessorato Cultura di Firenze) e **Damir Ivic** (Giornalista)

Partecipano i progetti di Orchestra Senza Spine (BO); Circoli Giovanili Arci Parma (PR); Circolo Monk (Roma); Circolo Oibò (Milano); La Scena Muta (FI); Rete Arci Real; Rete Festival Arci Puglia; Festival Carroponate (MI); Festival Villa Ada (RM); Festival Acusmatiq (AN); Teatro Altrove (GE); Altro Teatro (RE); Teatro delle Condizioni Avverse (RI); Scuola di Musica Popolare (FC); CEPAM (RE); Scuola di musica Toscanini (VB); Arci Torino e archivio Toscanini (TO).

Coffee break

> 18.30 – 19.30

4| Europa e Musica

Quali scenari per lo spettacolo dal vivo in Europa? Quali opportunità anche per il mondo associativo si possono profilare con i programmi di Creative Europe? Ne parliamo con **Cristina Carlini** (Ateatro.it) e **Marzia Santone** (Creative Europe Desk Italia - Ufficio Cultura – MIBACT)

> 19.30

Cena

> ore 21.30

5| Performance di Guido Catalano

Autore di “Ogni volta che mi baci muore un nazista”

“A 17 anni ho deciso che volevo diventare una rock star. Poi ho capito che forse non ce la facevo e ho ripiegato su poeta professionista vivente, che c'erano più posti liberi”.

Reading – ITA

Ingresso libero – riservato ai soci Arci

Sabato 20 maggio

Palazzo della Pilotta - Sala conferenze dei Voltoni del Guazzatoio

> ore 10.00 – 11.30

6|Sessanta dal vivo: il nuovo codice dello Spettacolo e 60 anni di Arci

È in discussione al Senato il Codice dello Spettacolo dal Vivo. Nei sessant'anni della nostra Associazione che molto ha rappresentato in questo ambito, crediamo fermamente che non si possa

Marzia

circoscrivere alla sola categoria di “impresa” lo svolgimento delle attività di spettacolo. Vogliamo sottolineare come il **non profit** sia soggetto particolarmente attivo in servizi ed attività culturali. Le **reti associative** sono in grado di offrire opportunità a tantissimi artisti e rappresentano degli attori essenziali che devono essere riconosciuti per garantire un maggiore.

Ne parliamo con **Francesca Chiavacci** (Presidente nazionale Arci); **Sen. Rosa Maria De Giorgi** (Relatrice Codice dello Spettacolo); **Paolo Masini** (Festa della Musica – MIBACT); **Mattia Palazzi** (Sindaco di Mantova – Delegato Cultura – ANCI); **Vincenzo Spera** (Presidente Assomusica); **Gianni Pini** (Presidente i-Jazz); **Stefano Cristante** (Arci Kids e Biennale); **Caos Organizzazione Spettacoli** (PR)

Pranzo a buffet

Circolo Arci Aquila Longhi

> ore 22

Circolo Arci Colombofili

7| Per non finire...

Dargen D'Amico – Variazioni di Primavera Tour (feat. Isabella Turso al pianoforte)

Variare, svariare. Per molti è quello il bello della musica, abbandonare i sicuri sentieri di quelle cinque righe su cui si accomodano note, crome, semicrome, biscrome, diesis e bemolle per andare sopra, sotto e soprattutto a lato. Ed ecco, ad esempio, la forma delle variazioni nella classica e il flow nel rap. Un'unione tra hip hop e classica, accomunata proprio dall'improvvisazione, e solo con la musica di un pianoforte. Niente elettronica, niente elettricità. Il risultato, comunque lo si consideri, è peculiare, diverso da tutto l'hip hop che si ascolta adesso.

Live Set – ITA

Gli Spazi

- Circolo Arci Pulp - Via Monte Sporno, 18
- Teatro Regio – sala bar foyer – Via Giuseppe Garibaldi, 16/a
- Circolo Arci Colombofili - Strada dei Mercati, 15/d
- Palazzo della Pilotta - Sala conferenze dei Voltoni del Guazzatoio
- Circolo Arci Aquila Longhi - Vicolo Santa Maria, 1/a

Le precedenti edizioni si sono svolte a Ravenna nel 2007, dedicata alla creatività giovanile, a Reggio Emilia nel 2008, con al centro il tema degli spazi della/per la Cultura, a Bologna nel 2009 sulle "Risorse per la Cultura", nel 2010 su "Cultura e benessere delle comunità", nel 2012 a Modena e Mirandola su "Cultura e Democrazia", nel 2013 a Reggio Emilia sugli "Incubatori di Cultura", nel 2014 a Ferrara sull'impresa culturale e infine nel 2015 a Forlì su "Le forme nella città".

2016| **Claudio Bocci** (Direttore di Federculture), **Giorgio De Finis** (Museo dell'Altro e dell'Altrove), **Roberto Roversi** (Presidente UCCA), **Francesca Chiavacci** (Presidente Nazionale Arci), **Maryse Paraire** (Ligue de l'Enseignement - Francia), **Chiara Prevete** (LabGov-Luiss), **Michele Trimarchi** (Docente di Cultural Economics all'Università di Bologna "Alma Mater"), **Gianluca Costantini**, **Enrico Parisio** (Millepiani|RM), **Enrico Peca** (Associazione 010|PE) , **Martina Stevoli** (Associazione Il Turco|FE), **Riccardo Cicerone** (Strange Office |AQ), **Filippo Riniolo** (Archi Sparwasser|RM), **Donatella Ferrante** (MIBACT-Progetto MigrArti), **Daniele Capo** (progetto Stregoni-Arci VT), **Christian Caliandro** (critico d'arte e saggista), **Pietro Florida** (Cantieri Meticci), **Massimiliano Bruni** (Fondazione Archivio Diaristico Nazionale), **Ornella D'agostino** (Carovana SMI - CON.ME.|Contemporaneo Mediterraneo), **Roberto Paci Dalò**, **Natalia Cangì** (Fondazione Archivio Diaristico Nazionale)

2015| **Davide Drei** (Sindaco del Comune di Forlì), **Cristina Ambrosini** (Dirigente Cultura, Musei, Turismo e Politiche Giovanili Comune di Forlì), **Luciano Zanin** (fundraiser), **Hazina**, **Gianluca Costantini**, **Roberto Roversi** (Presidente UCCA), **Elettra Stamboulis**, **Elisa Giovannetti** (Ass. Cultura, Politiche Giovanili, Pari Opportunità del Comune di Forlì), **Francesca Chiavacci** (Presidente Nazionale ARCI), **Massimo Mezzetti** (Assessore alla Cultura della Regione Emilia Romagna), **Massimo Maisto** (vicesindaco del Comune di Ferrara), **Roberto Calari** (Presidente Legacoop Cultura), **Roberta Franceschinelli** (Fondazione Unipolis), **Francesca Guida** (Eccom-Idee per la Cultura), **Stefano Simoncini** (ricercatore e giornalista), **Ass. Arancine** (BO), **Spazi Indecisi** (FC), **Caffè del Teatro** (FC), **Associazione culturale Regnoli 41** (FC), **Marco Trulli** (Ville Ouverte), **Innesti Urbani** (PD), **Graphic News** (BO), **Masque Teatro** (FC), **Area Sismica** (FC), **Alberto Gemmi e Mirco Marmiroli** (RE), **Giuseppe Palumbo, Comaneci**.

2014| **Roberto Calari** (Coordinatore Nazionale Legacoop Cultura), **Michele Dantini** (Università del Piemonte Orientale), **Bertram Niessen** (Doppiozero/CheFare!), **Vanessa Palluchi** (Presidente Legambiente Scuola e Formazione), **Luca Bergamo** (segretario generale Culture Action Europe), **Mario Cucinella** (architetto/ progetto G124), **Walter Dondi** (direttore Fondazione Unipolis), **Diego Farina** (Città della Cultura/Cultura della Città), **Massimo Mezzetti** (Assessore alla Cultura della Regione Emilia Romagna), **Massimo Maisto** (Vice Sindaco Comune di Ferrara/GAI-Giovani Artisti Italiani), **On. Dario Franceschini** (Ministro per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo), **Christian Caliandro** (Storico dell'Arte Contemporanea), **Roberto Paci Dalò** (artista).

2013| **Walter Dondi** (Fondazione Unipolis), **Vincenzo Santoro** (ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani), Prof. **Michele Dantini** (Università del Piemonte Orientale), **Piero Di Domenico** (Bottega Finzioni), **Andrea Rebaglio** (Fondazione Caripolo-Funder35), **Paolo Beni** (Presidente nazionale Arci), **Massimo Mezzetti** (Assessore alla Cultura della Regione Emilia Romagna), **Giulio Stumpo** (SmartIT/Eccom), **Roberto Calari** (Legacoop Emilia Romagna), **Giovanni Maria Riccio** (Studio E-Lex), **Massimo Maisto** (Comune di Ferrara), **Bertram Niessen** (Che Fare!).

2012| **Luciana Castellina** (giornalista), **Stefano "Cisco" Bellotti** (musicista), **Tommaso "Piotta" Zanello** (musicista), **Giulio Stumpo** (Eccom), **Roberto Calari** (Legacoop Emilia Romagna),

Mirco

Roberta Franceschinelli (Fondazione Unipolis), **Marzia Santone** (Cultural Contact Point Italy-MIBAC), **Sergio Silvotti** (Fondazione Cariplo), **Franco Tazzioli** (Fondazione Cassa di Risparmio di Modena), **Gianluca Solera** (Fondazione Anna Lindh), **Piero G. Arcangeli** (etnomusicologo), **Federica Rocchi** (Cresco), **Maria Cecilia Castagna** (Infinito edizioni), **Santo Della Volpe** (Articolo 21), **Maino Benatti** (Sindaco di Mirandola), **Walter Dondi** (Fondazione Unipolis), **Massimo Mezzetti** (Assessore alla Cultura e Sport della Regione Emilia Romagna), **Guido Viale** (economista), **Matteo Orfini** (Partito Democratico), **Giulia Rodano** (Italia dei Valori), **Luca Bergamo** (Culture Action Europe), **Giordano Sangiorgi** (MEI/Meeting degli Indipendenti), **Francesca Fornario** (giornalista), **Frankie Hi-Nrg** (musicista), **Roberta Comunian** (King's College London), **Giulio De Petra** (Fondazione Ahref), **Diego Farina** (Centro Studi Dante Bigli), **Luca Montuori** (architetto), **Claudio Oliva** (Patto per lo Sviluppo della Maddalena-GE), **Andrea Ranieri**, **Franco Rossi** (Presidente di INU).

2010| Massimo Mezzetti (Assessore alla Cultura e Sport della Regione Emilia Romagna), **Andrea Ranieri** (Responsabile Cultura ANCI e Assessore alla Promozione della Città, Progetti Culturali e Politiche per i Giovani del Comune di Genova), **Alessandro Leon** (CLES, Centro di Ricerche e Studi sui Problemi del Lavoro, dell'Economia e dello Sviluppo), **Anna Detheridge** (Presidente di Connecting Culture), **Tano Grasso** (Assessore alla Cultura del Comune di Lamezia Terme), **Vincenzo Santoro** (Responsabile ufficio Politiche Giovanili ANCI), **Roberto Grandi** (Università di Bologna), **Massimo Maisto** (Assessore alla Cultura e ai Giovani del Comune di Ferrara)

2009| Alberto Ronchi (Assessore alla Cultura della Regione Emilia Romagna), **Flavio Delbono** (Sindaco di Bologna) **Maura Pozzati** (Assessore alla Cultura della Provincia di Bologna), **Luciano Sita** (Assessore alle Attività produttive, Turismo, Città storica, Patrimonio artistico e culturale del Comune di Bologna), **Nicoletta Mantovani** (Assessore alla Cultura Comune di Bologna), **Pierluigi Stefanini** (Presidente Fondazione Unipolis), **Fiorenza Brioni** (Sindaco di Mantova e responsabile ANCI per i Beni e le Attività culturali), **Mercedes Giovinazzo** (Presidente del network Culture Action Europe), **Giovanna Melandri** (Responsabile Nazionale Cultura del Partito Democratico), **Giorgio Ficarelli** (Responsabile Sezione Cultura DG Sviluppo della Commissione Europea), **Cristina Da Milano** (Ricercatrice ECCOM - Centro Europeo per l'Organizzazione e il Management Culturale), **Roberto Natale** (Presidente FNSI - Federazione Nazionale della Stampa Italiana), **Paolo Peverini** (Docente Facoltà di Scienze Politiche – Università LUISS Guido Carli), **Flavia Barca** (Direttrice "Istituto Economia dei Media" della Fondazione Rosselli), **Stefano Tassinari** (Rivista "Letteraria"), **Domenico Pellicanò** (Presidente Librerie.Coop), **Carlo Galli** (Presidente della Fondazione Gramsci Emilia Romagna), **Simona Bodo** (Ricercatrice)

2008| Giovanni Boccia Artieri (scrittore e docente presso la Facoltà di Sociologia dell'Università di Urbino "Carlo Bo"), **Fiorello Cortiana** (Provincia di Milano, Componente del Comitato Scientifico Innovation Forum), **Sylvain Zimmer** (fondatore Jamendo.com), **Roberto Paci Dalò** (scrittore), **Gianni Sinni** (SocialDesignZine), **Lello Voce** (scrittore), **Kai Zen** (collettivo di scrittura), **Graziano Del Rio** (Sindaco Comune di Reggio Emilia), **Massimo Maisto** (Assessore alla Cultura Comune di Ferrara), **Carlo Pesaresi** (Cultura in provincia di Ancona), **Pina Picierno** (Ministro Ombra Politiche Giovanili Partito Democratico), **Alberto Ronchi** (Assessore alla Cultura e Giovani della Regione Emilia Romagna), **Vincenzo Santoro** (Responsabile Area Cultura, Politiche giovanili, Sport, Università e Minoranze linguistiche ANCI), **Michele Sorice** (Direttore del Centro Ricerche Studi Culturali all'Università di Roma "La Sapienza"), **Massimiliano Bianchini** (Assessore alla Cultura, Comune di Macerata), **Giovanni Catellani** (Assessore alla Cultura Comune di Reggio Emilia), **Vincenzo Cerami** (Ministro ombra della Cultura del Partito Democratico), **Luca Emanuelli**

(architetto, docente Facoltà di Architettura all'Università di Ferrara), **Francesco Garofalo** (architetto, curatore del Padiglione Italiano dalla Biennale di Architettura 11° Mostra di Architettura di Venezia), **Mario Lupano** (architetto, docente di Storia dell'Architettura Contemporanea all'Università di Bologna), **Emiliano Paoletti** (Direttore Zone Attive)

2007| Fabrizio Matteucci (Sindaco Comune di Ravenna), **Luigi Ratclif** (Presidente Biennale Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo), **Giordano Cuoghi** (Agenda 21 della Cultura), **Irene Tinagli** (co-autrice de "L'Italia nell'era creativa"), **Emilio Cabasino** (Vice Presidente Associazione per l'Economia della Cultura), **Giovanna Melandri** (Ministro Politiche Giovanili e Attività Sportive), **Giovanna Grignaffini** (Ministero Politiche Giovanili e Attività Sportive), **Elena Montecchi** (Sottosegretario Ministero dei Beni e delle Attività Culturali), **Pietro Folena** (Presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati), **Alberto Ronchi** (Assessore alla Cultura e Giovani della Regione Emilia Romagna), **Luca Bergamo** (Direttore Agenzia Nazionale per i Giovani), **Greta Barbolini** (UCCA – Unione Circoli del Cinema Arci), **Giuseppe Bertolucci** (Presidente Cineteca di Bologna), **Fabio Biondi** (L'Arboreto di Mondaino), **Paolo Ruffini** (già co-direttore di Santarcangelo Festival – International Festival of the Arts), **Claudio Angelini** (Direttore artistico "Ipercorpo" di Forlì), **Philippe Aigrain** (scrittore), **Gilberto Gil** (Ministro della Cultura del Brasile), **Rafael Pereira Oliveira** (Dip.to Diritti Autorali del CGDA - Ministero della Cultura del Brasile), **Cristiana Sappa** (Creative Commons Italia), **Massimo Rossi** (Presidente Provincia Ascoli Piceno/Rete Nuovo Municipio), **Luciana Castellina** (giornalista), **Fabio Natali e Massimo Canevacci** (Antropologi) feat. **Rhuena Bracci** (danzatrice), **Lucilla Galeazzi** (ricercatrice e musicista), **Arturo Di Corinto** (Free Hardware Foundation), **Marcello Baraghini e Lele Rozza** (Stampa Alternativa), **Frieda Brioschi** (Consigliere della Wikimedia Foundation e Wikipedia Evangelist), **Stefano Epifani** (Professore di Scienze Comunicazione presso l'Università La Sapienza di Roma), **Antonio Sofi** (Professore della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze), **Amanda Lorenzani** (Responsabile contenuti Excite UK/editor della versione italiana di Blognation), **Alessandro Bottoni** (Vicepresidente del Partito Pirata Italiano).

Amice



Titolo Azione: OFF – OFFICINE E LABORATORI CREATIVI

Territorio di riferimento: Regione Emilia-Romagna

Periodo di svolgimento: agosto-dicembre 2017



DEFINIZIONI

Officina: [of-fi-ci-na] s.f.

- 1 Locale o insieme di locali attrezzati per la trasformazione del grezzo o del semilavorato in prodotto commerciale, oppure per manutenzioni, revisioni e riparazioni di oggetti, attrezzi vari
- 2 Laboratorio di un artista

Laboratorio: [la-bo-ra-tò-rio] s.m. (pl. -ri)

- 1 Ambiente dotato di attrezzature per la ricerca scientifica e per particolari prove ed esami: *l. di analisi, di chimica* || *l. linguistico, aula con apparecchiature per facilitare l'apprendimento delle lingue straniere* | *l. spaziale, satellite artificiale per effettuare ricerche nello spazio*
- 2 fig. Attività e centro di ricerca artistica e letteraria: *l. teatrale, di poesia*
- 3 Locale dove si svolgono lavori di tipo artigianale o di riparazione: *l. di un falegname; l. fotografico*

Workshop: [wɜ:kʃɒp] s. ingl. (pl. workshops); in it. s.m. inv. (o pl. orig.)

- 1 Corso di specializzazione, seminario di studi

IL PROGETTO

OFF è un progetto che ha inteso attivare officine e laboratori creativi sul territorio regionale, per valorizzare le numerose forme artistiche, promuoverne la condivisione, sollecitare la curiosità e mettere in relazione artisti e pubblico, per misurarsi fattivamente con i processi creativi.

Attento a tutte le diverse forme che può assumere la creatività, OFF è stato incentrato su teatro, scrittura e arti visive, con una forte predisposizione per interdisciplinarietà e multidisciplinarietà.

LA FILOSOFIA DI BASE

OFF è principalmente uno strumento formativo attraverso il quale, artisti, operatori del settore e professionisti trasmetteranno le loro competenze ai partecipanti tramite attività di laboratorio. Nel perseguire questo scopo prioritario, OFF tende a:

- ribadire che in ambito creativo il “saper fare” deve avere la meglio sul “voler fare”;
- rilanciare, anche in ambito creativo, una “cultura del sapere e del progetto” aperta, funzionale,

Amico

multiforme e accessibile a tutti;

- sperimentare linguaggi, costruendo un approccio consapevole e “strumentato” alle nuove tecnologie.

OFF è stato però anche uno strumento performativo, dove il “saper fare” acquisito viene restituito e messo in opera in occasioni create appositamente o come partecipazione ad eventi multidisciplinari.

Dal punto di vista “politico”, infine, OFF muove i suoi passi dalla necessità di creare relazioni ed interazione tra soggetti pubblici e privati, nell’intento di mettere a sistema gli sforzi operati singolarmente, creando sinergie, creando rete tra le progettualità espresse capillarmente sul territorio.

L’ATTIVITÀ

MIXED-MEDIA TRA “HI-FI” E “LOW-FI”

OFF è stato un complesso di laboratori, workshop, approfondimenti ed eventi che attraversano la Regione Emilia-Romagna in lungo e in largo, ma che nel primo anno di attività si è concentrato sui territori di **Reggio Emilia, Bologna, Ravenna e Forlì**. Le traiettorie di OFF fanno rotta verso teatro, scrittura e grafica, puntando a realizzare oggetti compiuti: performance, campagne di comunicazione, racconti, testi, etc. Professionisti e creativi utilizzano assieme tecnologie digitali e analogiche, mescolando differenti linguaggi e percorsi. Il sito internet www.passpartout.arci.it, uno dei principali snodi del progetto, registrerà e riporterà le iniziative dei singoli laboratori. Ogni territorio sulla mappa sarà un porto in cui gettare l’ancora, da cui ripartire verso nuovi percorsi progettuali.

AMBITI DI ATTIVITÀ

Teatro _____ drammaturgia – dialogo – messa in scena – regia – scenotecnica – improvvisazione
– suoni e azioni scenicamente possibili

Scrittura ____ scrittura e narrativa – lettura, ascolto e scrittura – scritture non lineari – scrivere per la musica – scrivere per il video – produzioni redazionali – contenuti per blog e riviste – comunicazione digitale e social media

Grafica ____ per progetti musicali e video – comunicazione visiva – webdesign – arte digitale – mixed media – fumetto e illustrazione – foto/grafia – giornalismo grafico

Dettaglio officine e laboratori creativi anno 2017

Bologna

INRITIRO 2017 - soggiorni creativi in Appennino

Durante l'anno 2017 l'associazione SassiScritti ha proseguito la sua attività proponendo la terza edizione di **InRitiro** un ciclo di laboratori intensivi che tra giugno e novembre ha ospitato artisti per dei week end di 'ritiro' dove incontrarsi, studiare e confrontarsi.

Gli attori Oscar De Summa e Monica De Muru, gli scrittori Giulio Mozzi e Luca Ricci, l'illustratore Simone Rea hanno proposto alcuni temi da affrontare insieme: dalla scrittura di romanzo, a quella di racconti, al lavoro sulla scena al disegno con acquerelli. Inserito nel progetto 'Polimero' proposto da Arci Emilia Romagna in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, che ha portato laboratori artistici in circoli delle principali province della regione, **InRitiro** in continuità con la decennale attività laboratoriale di formazione portata in Appennino dall'associazione, ha accolto ospiti e artisti in un agriturismo tra i boschi per creare insieme.

Giorni di approfondimento, condivisione ed esplorazione partendo da basi teoriche fino a vere e proprie esercitazioni sul lavoro attoriale o sulla scrittura di un romanzo.

Con soddisfazione possiamo comunicare che il ciclo di incontri si è confermato un positivo momento di incontro e creazione, seguito con interesse da persone da tutta Italia, che hanno partecipato alle iniziative felici di scoprire anche un luogo un po' decentrato ma certamente speciale come l'Appennino tosco-emiliano.

Le foto degli eventi e il materiale promozionale utilizzato si possono trovare sul sito <http://www.sassiscritti.org/>

Reggio Emilia

Per questo secondo anno di attività di OFF il Comitato Territoriale di Reggio Emilia ha deciso di mettere in campo tre percorsi, con caratteristiche di laboratori o workshop, spaziando in diversi ambiti della creatività, dalla musica al video, passando per la scrittura.

Sono stati realizzati:

- 1) un corso di video *storytelling*
- 2) due laboratori/workshop sulla produzione musicale con il computer
- 3) un percorso/workshop sulla musica per il cinema

RACCONTARE PER IMMAGINI | LABORATORIO DI VIDEO STORYTELLING

Laboratorio transdisciplinare che spaziando dalla scrittura alle riprese e al montaggio, ha consentito di apprendere tutte le basi per impostare e realizzare un progetto video. Un percorso per impadronirsi della modalità espressiva e imparare a gestire le immagini per raccontare qualcosa di sé o di quello che si ha intorno a prescindere dai mezzi tecnici a disposizione. In particolare, il focus

Archi

non è stato sulla "fiction", ma sul genere documentaristico, sulla capacità di raccontare storie vere attraverso il medium video. Docente del corso è stato Mirco Marmiroli.

WORKSHOP PRODUZIONE MUSICALE CON IL COMPUTER

Continua la collaborazione con Eleva Advanced Music Meetings, il festival di musica elettronica e non solo che si svolge a Reggio Emilia da cinque anni: OFF ha colto anche quest'anno l'opportunità per coinvolgere due dj internazionali d'eccezione per creare un confronto con alcuni dj e producer locali. Dj Tennis e Peggy Gou alcuni ragazzi e ragazze del nostro territorio che si dilettono in modo più o meno professionale in ambito musicale per laboratori/workshop durante i quali hanno avuto esperienze teoriche e pratiche dell'arte e del mestiere di produzione musicale attraverso il pc e djing.

SUONARE PER IL CINEMA

Dopo l'esperienza dello scorso anno del laboratorio di scrittura per il cinema, sempre con particolare attenzione al linguaggio del genere documentaristico, realizzata con Alberto Gemmi e Luciano Tamagnini, quest'anno si è ritenuto dare continuità al percorso promuovendo con i ragazzi della scuola di musica CEPAM approfondimenti su come realizzare e suonare musica per il cinema.

Non essendo il target e il tempo sufficienti a eseguire un vero e proprio percorso di "scrittura", composizione e realizzazione di musica per colonna sonora, ci si è limitati a coinvolgere i partecipanti in un processo di personale creazione e improvvisazione su immagini, insegnando i rudimenti delle tecniche attraverso due maestri polistrumentisti e poliedrici quali Emanuele Reverberi e Riccardo Sgavetti.

Forlì



IL SOLE IMPRIGIONATO

progetto formativo in collaborazione con ARCI di Forlì per il progetto regionale Polimero 2017

Il progetto formativo IL SOLE IMPRIGIONATO ideato dalla compagnia Masque teatro di Forlì in collaborazione con ARCI di Forlì si è sviluppato in due distinti momenti all'interno della XXIV°esima edizione del Festival Crisalide.

Il 3 settembre (mattino e pomeriggio) la compagnia Fanny & Alexander ha proposto il laboratorio

“Eterodirezione” che si è svolto nello spazio comunale “Fabbrica delle Candele”, Forlì.

Il primo ottobre (mattino e pomeriggio) Masque teatro ha condotto il laboratorio che dà nome al progetto “Il sole imprigionato” al Teatro Félix Guattari, sede della compagnia, Forlì.

3 settembre 2017

Fanny & Alexander
ETERODIREZIONE

Il laboratorio si proponeva l'obiettivo di introdurre i partecipanti al metodo dell'eterodirezione, su cui Fanny & Alexander ha indagato già da molti anni e che è visibile in alcuni suoi importanti spettacoli, tra cui *Him, West, Progetto Discorsi*.

Si tratta di un processo di scrittura *live* in cui il corpo di un attore è una strana penna vigile che comunica a chi scrive le sue intenzioni attraverso sottili indicazioni di senso e sentimento.

Iscritti n.19

Mariasole Brusa
Ilaria Dal Fonte
Federica Scaringello
Camilla Lopez
Emanuele Tontini
Sara Fulco
Margherita Molinazzi
Leonardo Bordin
Eugenia Delbue
Emilio Ricciardi
Monica Garuti
Daniela Pettrossi
Carolina Cangini
Annalisa Palano
Sara Torrenzieri
Cinzia Rebula
Sara Draghi
Massimo Festi
Francesca Ture



Fanny & Alexander è una bottega d'arte fondata a Ravenna nel 1992 da Luigi de Angelis e Chiara Lagani ai quali si aggrega nel 1997 Marco Cavalcoli. Realizza spettacoli teatrali e musicali e produzioni video e cinematografiche, installazioni, azioni performative, mostre fotografiche, convegni e seminari di studi, festival e rassegne. Tra i suoi lavori si ricordano il ciclo dedicato al romanzo di Nabokov *Ada o ardore* e vincitore di due premi Ubu; io progetto pluriennale dedicato a *Il Mago di Oz* (2007-2010) e l'affondo dedicato alla retorica pubblica con le serie dei *Discorsi* per indagare il rapporto tra singolo e comunità. Nel 2015 Fanny & Alexander cura regia, allestimento e costumi dell'opera *Die Zauberflöte - Il flauto magico* di W.A. Mozart commissionata dal Teatro Comunale di Bologna. Tra gli ultimi lavori *To be or not to be Roger Bernat*, spettacolo che anticipa il futuro progetto sull'Amleto, *SMER. The riot of seduction*, opera di teatro musicale che ha debuttato

Amice

a marzo 2017 in Belgio e infine *Da parte loro nessuna domanda imbarazzante*, lettura scenica a partire dal romanzo di Elena Ferrante, *L'amica geniale*.

1 ottobre 2017

Masque teatro

IL SOLE IMPRIGIONATO

Con questo laboratorio Lorenzo Bazzocchi di Masque Teatro ha fatto lavorare i partecipanti sul tempo, sulla ripetizione, sul prolungarsi dell'io durante la ripetizione.

Attraverso la tecnica del "parlare in continuo" ci si prepara ad accogliere la propria natura per un'azione che coincida con lo stare "naturalmente" tra le cose del mondo.

Vale sempre e comunque il concetto di avamposto: agire verso il mondo non per farsi conoscere ma per conoscere meglio il mondo.

Un lampo, la luce. Lo spegnimento.

Iscritti n. 14

Leonardo Casadio

Mariasole Brusa

Ilaria Dal Fonte

Jessica Imolesi

Gentian Xhafaj

Laura Sciancalepore

Stefania Polidori

Luca Arcangeli

Gloria Bernabini

Francesca Ture

Daniela Monti

Riccarda Amigoni

Leonardo Bordin

Filippo Pambianco



Masque teatro nasce nel 1992. La forza visionaria del loro teatro si esprime nel complesso dialogo che la compagnia sviluppa tra il discorso filosofico, la creazione di prodigiose architetture sceniche e il fondamentale ruolo della Figura. Alcuni spettacoli hanno aperto una possibilità che identifica non solo una cifra stilistica ma una nuova modalità produttiva ed una rinnovata relazione con il pubblico. Prigione detto Atlante (Myfest-Glasgow, 1994), Coefficiente di Fragilità (Triennale di Milano, 1998), Omaggio a Nikola Tesla (Bitef Festival, Belgrado 2003), Postanovscik (Nobodaddy-Ravenna 2004) e Just Intonation (Festival di Santarcangelo e Museum-Lubiana 2011) rappresentano le punte di una ricerca che trova la sua ragion d'essere nella produzione di simulacri, eventi dove materiale e virtuale si fondono per dar vita a originali creazioni. Dal 1994 sono ideatori e organizzatori del festival Crisalide. Le creazioni di Masque sono state ospitate in Italia e all'estero: Teatro Valle-Roma, Teatro Vascello-Roma, Musei capitolini-Roma, Short theatre, Teatro India-Roma, CRT-Milano, Teatro Franco Parenti-Milano, La Triennale-Milano, Teatro delle Passioni-Modena, Arena del sole-Bologna, Laboratori DMS-Bologna, Teatro studio-Scandicci(FI), Teatro della Limonaia-Sesto Fiorentino, Politeama Rossetti-Trieste, Teatro Sanzio-Urbino, Nobodaddy-Ravenna, Angelo Mai-Roma, Teatro Rasi-Ravenna, Teatro Diego Fabbri-Forlì, Festival di

Santarcangelo 1993, 1998, 2004, 2009, 2011, Festival di Volterra, Festival Inequilibrio, Festival Opera Prima-Rovigo, LTD Performing arts Festival-Torino, Teatro della Tosse-Genova, Festival Drodesea-Drò, Teatro Masini-Faenza, Teatro i-Milano, Mayfest, Glasgow-Scozia, Scènes étrangères-Vilneuve d'Ascq-Francia, Infant Festival/ Novisad-Serbia, Bitef Festival/Belgrado-Serbia, Trenk Art Festival-Tarragona, Muzeum-Lubiana, Acker Stadt Palast-Berlino.

Riconoscimenti e premi

Premio Gabbiano d'argento, Festival Anteprema del Cinema Indipendente - Bellaria (1997)

Premio Produzione Festival Riccione TTV (1997)

Premio speciale Ubu della giuria per il progetto Prototipo (2000)

Premio Francesca Alinovi all'attività artistica (2002)

Ravenna

Arci Ravenna in collaborazione con Associazione Caffè delle Ragazze di Conselice e Circolo Dock 61 di Ravenna ha organizzato due seminari/laboratori nei due diversi territori.

A Conselice l'Associazione Caffè delle Ragazze in collaborazione con la scuola media locale ha organizzato due seminari (parti del medesimo percorso) sull'utilizzo dei Social Network, evidenziandone sia gli aspetti positivi come opportunità formativa e di relazione sia quelli su cui fare attenzione soprattutto dettati da una scarsa cognizione della replicabilità dei contenuti digitali, del "collasso dei contesti" e della nuova sfumatura fra pubblico e privato. Il Professor Boccia Artieri e la sua collaboratrice hanno anche dedicato uno spazio alla relazione coi genitori per dar loro consapevolezza delle differenti percezioni e utilizzi dei social per le diverse generazioni.

Sono state coinvolte quattro classi terze della scuola secondaria di primo grado di Conselice.

A Ravenna al Circolo Dock alcuni esperti di grafica e artisti hanno tenuto tre laboratori coi ragazzi per stimolarli al riutilizzo di materiali e oggetti, al restauro/restyling di ciò che nn sembra più "bello" e alla produzione di oggetti utili riparando e rendendo nuova vita ad utensili invecchiati.

L'arte al servizio del risparmio energetico del riuso e della salvaguardia ambientale ha visto impegnati in tre diverse occasioni i partecipanti. Sono stati coinvolti ragazzi e ragazze dai 18 ai 35 anni.

Gambettola (FC)

MAPPE PER L'INVISIBILE | SEMINARIO TEATRO VALDOCA | 12 – 16 SETTEMBRE 2017

Dal 12 al 16 settembre il laboratorio residenziale e selettivo "Mappe per l'invisibile" di Teatro Valdoca, organizzato da Associazione Treesessanta e inserito nel cartellone OFF di Arci Emilia Romagna, ha abitato lo spazio dell'Ex Macello di Gambettola.

Il lavoro è stato diretto da Cesare Ronconi, affiancato da Lucia Palladino per la cura del movimento, e nutrito dai versi di Mariangela Gualtieri. Con "Mappe per l'invisibile", ciclo di laboratori che ha prima toccato Gubbio e Venezia, Teatro Valdoca prosegue il cammino di "Giuramenti" verso un

Arci

affinamento di ciò che fino ad ora lo ha determinato: resa orale del verso poetico, movimento atletico e danzato, canto singolo e corale.

Al centro di questo lavoro, infatti, è ancora il corpo di corpi, il Coro, con la sua grande vitalità di movimento, fra danza e scatto atletico, e la sua voce fatta di voci che cantano, che dicono in faccia al mondo la propria inquietudine, l'amore, l'ardore, o sussurrano una sapienza enigmatica, in linea col Coro della tragedia arcaica. Ma se con "Giuramenti", secondo Mariangela Gualtieri, bisognava «tentare in teatro una parola sacramentale, dentro la timbrica del giuramento. Abitare lì dove la parola viene rimessa nella vita, nel tentativo di dotarla di nuovo delle proprie potenze», in questa seconda fase l'impossibile intento di Cesare Ronconi è «rendere visibile l'invisibile e udibile l'inaudibile; questo forse il compito dell'arte». E questo è l'intento del teatro di Cesare Ronconi, lontano dalla narrazione, teso piuttosto verso la parola verticale della poesia, tenuta alta e leggera dalla poesia del movimento, dal canto, dall'intreccio di suono e silenzio, dall'andamento ritmico dell'insieme dei corpi in scena, dentro quell'organismo vitale e animale che è il coro.

Si tende all'apertura e all'affinamento dei canali percettivi, di quelle porte attraverso cui il mondo arriva a noi, in noi, per meglio accogliere la forza ispirante, quella stessa che presiede il nascere di ogni arte. Per poi arrivare all'espressione, a dare forma a un gesto, a un suono che abbia il semplice, stupefacente ardore di una nuova nascita, di una antica consegna.

Sabato 16 settembre presso l'Ex Macello ha avuto luogo la restituzione pubblica del laboratorio, con la partecipazione dei dodici giovani allievi attori, danzatori e performer selezionati dalle candidature provenute da tutta Italia: Damon Arabsolgar, Noemi Diamantini, Cecilia Donati, Laura Iachetta, Stefano Mereu, Giovanni Onorato, Paolo Ottoboni, Giovanna Paiano, Tullia Primultini, Francesca Rigato, Antony Risi, Matteo Tanganelli.

L'esito performativo, come ogni lavoro presentato dal Teatro Valdoca, è risultato molto emozionante e coinvolgente e ha trasformato l'intero spazio a disposizione, esterno e interno, in una esclusiva ambientazione teatrale; un luogo che in precedenza è stato di morte, in una fucina di vita.

Ferrara

Le Grotte del Boldini, in via Previati 18, fanno parte del complesso Boldini, di fianco al Conservatorio di Musica G. Frescobaldi e al Museo di Storia Naturale. **Dal 13 al 16 novembre 2017** le grotte sono diventate un contenitore, capace di arricchire la proposta culturale della città, alimentando le realtà creative presenti sul territorio attraverso presentazioni, concerti e laboratori.

ARCI Ferrara, Riaperture, Arci Zone K, Roots Music Club, Associazione Feedback, This Is Not A Love Song, Associazione Didò sono stati gli organizzatori di un fitto calendario, reso possibile grazie a Meco Office, Mobilferro srl, Cassa di Risparmio Cento, Regione Emilia-Romagna Assessorato alla Cultura nell'ambito del progetto Polimero realizzato da Arci Emilia-Romagna.

Appuntamenti fotografici, laboratori didattici per le scuole, proiezioni, incontri con autori e una chiusura musicale della rassegna con un grande concerto in Sala Estense.

I laboratori didattici sono stati il fulcro di questo evento alla sua edizione zero, con un coinvolgimento delle scuole primarie e secondarie: un'esperienza nata sui banchi di scuola, con un progetto sviluppatosi per l'intera settimana direttamente negli istituti grazie alla collaborazione dei docenti, e che ha visto la sua conclusione nella sede delle Grotte in due appuntamenti distinti,

Modelliamo il Sistema Solare e Playlist90.

Il **lunedì 13 novembre**, dopo i laboratori del mattino, la rassegna è proseguita **alle ore 21.00** con **SENSIBILE**, l'appuntamento dell'associazione Riaperture dedicato a giovani fotografe che raccontano il loro processo creativo. Un dialogo per spiegare la sensibilità che emerge dalle immagini e nasce dall'esperienza personale delle autrici. I fotografi sono, prima di tutto, persone, e questo influenza anche i loro scatti.

L'appuntamento con 'Sensibile' è stato dedicato a Silvia Bigi. Fotografa nata a Ravenna nel 1985, vive e lavora tra Ravenna e Milano. Laureata al DAMS di Bologna ha conseguito un Master presso il Centro Sperimentale Adams di Roma, proseguendo con un corso all'International Center of Photography di New York. È stata fondatrice di Lilith, spazio per la fotografia contemporanea a Ravenna, e ha esposto in mostre personali e collettive in Italia e all'estero. Parallelamente alla sua ricerca artistica nasce "Percorsi foto-sensibili", un progetto di formazione indipendente che mira a una nuova esperienza di *mentoring* e di progettualità fotografica. Silvia Bigi ha **raccontato il suo percorso artistico concentrandosi sull'ultimo progetto *La materia del sogno***, un laboratorio da cui nasce l'omonima serie (Premio Biennale Giovani Artisti 2017).

Nella mattinata di **Martedì 14 novembre** si è svolto l'appuntamento conclusivo di **MODELLIAMO IL SISTEMA SOLARE**, un laboratorio a cura di **Associazione Didò - vivere le scienze naturali**, in collaborazione con la scuola primaria statale A. Manzoni e la docente Cinzia Ricci. Il laboratorio ha coinvolto due classi ed è stato incentrato sullo studio del sistema solare con approfondimento creativo di aspetti quali forme, dimensioni e distanza dei pianeti che lo compongono, per facilitare la comprensione da parte dei bambini di concetti quali la profondità e la proporzione.

ELEZIONI ED EREZIONI AMERICANE - Quando il porno è contro il potere. Alle 21, grazie ad associazione Feedback e a Giampiero Raganelli, giornalista e critico cinematografico e teatrale, si sono susseguiti, con l'ausilio di spezzoni, i film hardcore che hanno sbeffeggiato e parodiato molti uomini politici americani. Al termine si è svolta la proiezione di **Public Affairs (1983) di Henri Pachard**, caposaldo della Golden Age of Porn, storia della campagna politica di un candidato moralista che organizza orge nel suo furgone elettorale. Una risposta del cinema a luci rosse alla campagna contro la pornografia del presidente Reagan.

Giampiero Raganelli è giornalista e critico cinematografico e teatrale. Specializzato in cinema asiatico, collabora con alcune riviste e testate specializzate online e cartacee, quali *Quinlan*, *Nocturno*, *Filmidee*, *Asia Express*, *Positifcinema*, *Cinema Errante*, *Teatro Teatro*. È coautore dei volumi *Il film in cui nuoto è una febbre*, con un capitolo sul regista filippino Lav Diaz; *The Monster Show*, guida al cinema mostruoso per ragazzi, con il contributo sul cinema dei vampiri; *Studio Ghibli*, con un saggio sul regista Takahata Isao; *Cinema is not dead. We are*, con uno scritto sul regista thailandese Apichatpong Weerasethakul. Organizza anche rassegne di cinema giapponese per il Centro di Cultura Giapponese di Milano, e per altri enti e associazioni.

Il **mercoledì 15** è stato dedicato a **THIS IS NOT A LOVE SONG**, il progetto che mette insieme le musicassette e VHS di una volta, l'arte dei più interessanti illustratori italiani e l'amore.

"This is not a love song" è una vera e propria musicassetta di carta, con tanto di copertina e custodia di plastica. Un serbatoio infinito di canzoni d'amore universali dal quale attingono creativamente fumettisti, illustratori e grafici per dare vita a musicassette di carta immaginifiche. Nasce proprio da quella provocatoria negazione l'idea di TINALS: un progetto che unendo musica e

fumetto/illustrazione/grafica cerca di cogliere la verità più intima ed elusiva di una canzone d'amore, a volte. Altre, invece, la stravolge irrimediabilmente. Un modo per far tornare in vita un supporto discografico fisico ormai diventato oggetto di culto per nostalgici feticisti. L'idea di *This Is Not A Love Song*, prodotta dalla New Monkey Press Record, parte dalla musicassetta aggiungendoci l'immaginazione: si prendono delle canzoni romantiche e si trasformano in capolavori illustrati custoditi, appunto, nelle cassetine di plastica a noi così familiari. Alla musica illustrata si è aggiunta la collana editoriale *Remake*, con illustrazioni che omaggiano il mondo del cinema. Racchiuse nelle VHS, sequenze di fotogrammi disegnati, districano le trame dei film di culto attraverso il genio dell'artista.

L'evento è cominciato al mattino con il laboratorio didattico per le scuole, Playlist 90. Gli studenti delle scuole secondarie inferiori e superiori, guidati da Silvia Rocchi, Silvia Meneghini e Valerio Spisani - dopo aver ascoltato brani musicali selezionati ed averli analizzati- hanno elaborato progetti grafico-artistici adatti al formato degli artwork per le musicassette. Un lavoro partito in classe è che si è concretizzato nella giornata del 15 con un'esposizione dei lavori realizzati.

Silvia Rocchi, che ha illustrato per il progetto *This is not a love song* il film **Ovosodo** di Paolo Virzì in occasione dei 20 anni dall'uscita del film, ha presentato la sua VHS prima che il film arrivasse alle **21 al Cinema Boldini**, che ha festeggiato questo anniversario con una **proiezione a ingresso libero**.

Giovedì 16 novembre, ultimo giorno di rassegna, si è parlato di musica, **alle ore 18.00**, con Giuseppe Basile e Marcello Nitti, autori di **ADRIAN BORLAND & THE SOUND** (in collaborazione con Robert Borland, Ed. Geophonie).

Documentaristi italiani, sono gli autori di questo saggio di critica musicale che ricostruisce l'intera storia di The Sound e di Adrian Borland valorizzando il patrimonio completo delle liriche da lui composte dall'esordio dell'80 sino al 99. Disco per disco, da "*Jeopardy*" del 1980, sino ad "*Harmony & Destruction*" del 1999, il volume documenta e approfondisce i contenuti "letterari" dell'opera di Borland, che con la sua particolare scrittura riflessiva, unica nel panorama del punk-new wave degli anni 80 e successivi, ha conferito dignità ad un genere musicale che per i contenuti testuali è sempre rimasto poco conosciuto e studiato.

Il volume, composto di 240 pagine a colori contiene 138 brani in lingua originale con annessa traduzione italiana, 270 immagini (molte delle quali inedite), interviste esclusive e documentazioni di critica musicale internazionale, recensioni, articoli di stampa europea e commenti raccolti nel corso della carriera della band e di quella individuale di Adrian.

Arci Zone K ha festeggiato i primi dieci anni di attività riproponendo in concerto le due band che hanno inaugurato, nel marzo 2007, la serie di eventi live targati Zone K. Una chiusura della rassegna con grande seguito per due leggendari nomi della new wave italiana saliti sul palco della Sala Estense: i **Diaframma di Federico Fiumani**, e i **ferraresi Go Flamingo**, per quella che è stata l'unica data in Emilia Romagna.

● BILANCIO CONSUNTIVO DEL PROGETTO 1

**Progettazione Regionale 2017 ARCI EMILIA ROMAGNA
FESTA DELLA MUSICA - STRATI DELLA CULTURA - COLLATERAL - OFF**

| BILANCIO CONSUNTIVO DEL PROGETTO | | | |
|--|-------------------|---|-------------------|
| SPESE SOSTENUTE | | COPERTURA FINANZIARIA | |
| Spese Generali (affitto sede, utenze, materiali di consumo, personale) | 23.690,50 | Risorse proprie | 92.664,73 |
| Pubblicità e promozione | 27.795,17 | Enti locali (Comune di Modena) | 6.000,00 |
| Organizzazione e segreteria | 27.555,65 | Contributi da altri Enti | 0,00 |
| Affitto sala | 1.500,00 | Soggetti privati | 3.295,00 |
| | | Passatempo S.a.S | 150,00 |
| | | Fabio Ferlini | 183,00 |
| | | Amaduzzi Andrea Castel S.P. | 366,00 |
| | | Officina Marabini Medicina | 305,00 |
| | | Officina delle idee San Lazzaro | 122,00 |
| | | Marabini Fabrizio Medicina | 305,00 |
| | | SCS Impianti S.r.l. | 150,00 |
| | | Raffele Fiorentini | 150,00 |
| | | Edilprime S.r.l. | 122,00 |
| | | Studio Genovese | 488,00 |
| | | MEA Impianti Medicina | 400,00 |
| | | Credito Cooperativo Ravennate e Imolese | 488,00 |
| Noleggio attrezzature | 7.339,99 | Quota contributo regionale L.R. 37/94 e succ. mod. art. 5 | 95.250,00 |
| Compensi (relatori, ricercatori, esecutori) | 23.157,47 | | |
| Ospitalità/Trasferimenti | 18.561,32 | | |
| SIAE | 4.247,73 | | |
| Spese Amministrative | 25.420,75 | | |
| Compensi gruppi e o artisti | 37.941,15 | | |
| Altro | 0,00 | | |
| TOTALE | 197.209,73 | TOTALE | 197.209,73 |

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Amico
Associazione

(Federico Alessandro Amico)

Emilia Romagna

Via S.ta Maria Maggiore n. 1

40121 BOLOGNA

tel. 051.260610 - Fax 051.230666



PROGETTI TERRITORIALI A VALENZA REGIONALE

MUSICA

CIRCUITO 051

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato territoriale di Bologna

Territorio di riferimento: provincia di Bologna

Periodo di svolgimento: anno 2017

L'IMPORTANZA DI ESSERE PICCOLI – VII Edizione

In collaborazione con: Associazione SassiScritti

Territorio di riferimento: Provincia di Bologna

Periodo di svolgimento: agosto 2017

PARADISO JAZZ 2017 – X Edizione

In collaborazione con: Circolo Arci San Lazzaro

Territorio di riferimento: Bologna

Periodo di svolgimento: marzo – maggio 2017

NUFLAVA INTERNATIONAL JAZZ WORKSHOP

In collaborazione con: Associazione nuFlava

Territorio di riferimento: Bologna

Periodo di svolgimento: marzo – novembre 2017

LA VIA LATTEA – Spettacolo sotto le stelle

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Reggio Emilia

Territorio di riferimento: provincia di Reggio Emilia

Periodo di svolgimento: giugno – luglio 2017

13.LUGOCONTEMPORANEA.17

In collaborazione con: Associazione Lugocontemporanea, Fondazione Teatro Rossini, Greenpeace Italia. Con il patrocinio del Comune di Lugo.

Territorio di riferimento: provincia di Reggio Emilia

Periodo di svolgimento: luglio 2017

Arci

Titolo azione: CIRCUITO 051

In collaborazione con: **Associazione Arci – Comitato territoriale di Bologna**

Territorio di riferimento: **provincia di Bologna**

Periodo di svolgimento: **anno 2017**

Il “**Circuito 051**”, nato nel 2007, è il network dei Circoli giovanili dell’Arci della Città metropolitana di Bologna. A partire dal 2011 la rete ha prodotto numerose iniziative, festival e concorsi con l’intento di promuovere la creatività dei giovani del territorio, mettendo a disposizione spazi, energie, opportunità di formazione e di confronto. Il coinvolgimento attivo dei Circoli, dalla fase di progettazione alla realizzazione degli eventi, ha permesso in questi anni il rafforzamento del Circuito 051, favorendo la nascita di nuove connessioni e la condivisione di esperienze e buone pratiche culturali, creando allo stesso tempo occasioni di socialità e aggregazione.

Nel 2017 il Circuito 051, oltre ai due progetti che si sono ormai consolidati negli anni, ovvero **BRISA! - La Festa del Teatro** e **Farben - Premio di fumetto e illustrazione**, ha dato vita ad una nuova sperimentazione dedicata al Cinema: **il Bocciofilmfest**. Quest’ultima manifestazione nasce con l’idea di portare il Cinema in Bocciofila, un modo per sperimentare usi alternativi degli spazi, rispettando, però, l’uso tradizionale di questi luoghi, provando a rilanciare il gioco delle bocce tra i più giovani in maniera creativa, mescolando linguaggi e generazioni.

Il Circuito 051 ha, inoltre, promosso e/o organizzato attività di formazione in ambito culturale, rassegne e dibattiti di approfondimento, progetti di sostegno e rafforzamento delle produzioni culturali cittadine.

FARBEN - PREMIO DI FUMETTO E ILLUSTRAZIONE

La quarta edizione del Premio **Farben** si è sviluppata in continuità con il successo della passata stagione, consolidandosi, dunque, nell’ambito della promozione dei linguaggi del fumetto e dell’illustrazione, e rivolgendosi in particolare a giovani creativi con l’obiettivo di intercettare nuovi stili e talenti. Il Premio è stato promosso in collaborazione con **Hamelin associazione culturale, Bologna Jazz Festival, Circolo Arci San Lazzaro e Circolo Binario69**. Da queste collaborazioni, e dalla specificità dell’ambito di intervento delle realtà coinvolte, è nata l’idea di dedicare il Premio Farben alle connessioni che possono scaturire dall’incontro tra linguaggio musicale e disegno. Per tale ragione si è scelto il tema “**Disegnare il Jazz**”, un modo per celebrare il centenario dell’uscita del primo album jazz, registrato a New York il 26 febbraio 1917 dalla Original Dixieland Jass Band di Nick La Rocca. A tal fine, i direttori artistici di **Bologna Jazz Festival** e **Paradiso Jazz** hanno selezionato dieci tracce/album, uno per ogni decade, dal 1910 agli anni 2000.

I partecipanti (circa 100) si sono così ispirati e confrontati con le tracce proposte. Una giuria di qualità, composta da rappresentanti di **Hamelin, Arci Bologna, e Gianluca Costantini**, ha decretato i sei finalisti che hanno avuto la possibilità di esporre i propri lavori al **Circolo Binario 69** nell’ambito di **Bilbolbul- Festival Internazionale di illustrazione e fumetto** e del **Bologna Jazz Festival**. I finalisti della quarta edizione sono stati: **Marta Bianchi, Denny Di Pasquantonio, Federico Manzone, Giovanni Nardone, Kevin Niggler e Alessandro Pastore**. Ad aggiudicarsi il primo Premio (400 euro) è stato **Giovanni Nardone** con l’opera *And I’m out of my mind* ispirata a *’Round Midnight* di Thelonious Monk. Secondo classificato (200 euro in buono acquisti) **Federico Manzone** con l’opera *’Round Midnight* ispirata all’omonimo brano. Terzo classificato **Kevin Niggler**

con *Jazzing in New Orleans* ispirato a *Sophisticated Lady* di *Duke Ellington*. I primi tre classificati hanno inoltre avuto la possibilità di partecipare gratuitamente a due workshop di Bilbolbul.

In occasione dell'inaugurazione della mostra del 12 novembre il **Bologna Jazz Festival** ha inoltre presentato il concerto di **Kimia Ghorbani & Tarifa** all'interno della rassegna *Sound routes. Notes to get closer*, un'iniziativa dedicata all'integrazione sociale e professionale dei musicisti migranti e rifugiati.

Le tavole vincitrici sono attualmente esposte al **Circolo Binario 69** e nel 2018 proseguiranno il loro viaggio nei circoli della Città metropolitana.

L'illustrazione del Premio Farben 2017 è stata realizzata da **Robbe** con un'opera che era stata selezionata all'interno del concorso *Un manifesto per Paradiso Jazz* promosso da **Circolo Arci San Lazzaro, Arci Bologna e Hamelin**.

B.R.I.S.A.! FESTA DEL TEATRO

Il festival, che nel 2017 ha tagliato il traguardo della settima edizione, è **promosso da Arci Bologna** in collaborazione con i circoli Arci che si occupano di teatro su tutto il territorio metropolitano e insieme alla **rete nazionale Arci Teatro**. Obiettivo del progetto è la realizzazione di una manifestazione basata sull'idea di apertura e di scambio tra pubblici e spettacoli, per mettere in evidenza il patrimonio di idee ed esperienze di cui dispone non solo la città di Bologna ma l'intera Regione. L'intento è di mettere in connessione tutte quelle piccole, giovani compagnie teatrali che faticano a dare visibilità al proprio lavoro, offrendo loro spazi per la messa in scena dei propri progetti e occasioni di confronto. BRISA! rappresenta anche un'occasione per celebrare il teatro aprendolo al grande pubblico che ha l'opportunità di partecipare gratuitamente ai laboratori e agli spettacoli in programma.

Dopo il successo di BRISA! 2016, è stata riproposta anche in questa edizione la formula del concorso aperto ad attori e compagnie teatrali che svolgono la loro attività in Emilia-Romagna. Ai partecipanti è stato chiesto di confrontarsi con le forme non convenzionali, con l'intento di promuovere spazi di sperimentazione del linguaggio teatrale al di fuori dei suoi confini classici, cercando di intercettare pubblici nuovi, e di sprigionare la sua carica espressiva per renderlo accessibile a tutti. In totale sono stati presentati 50 progetti editi o inediti di spettacolo pensati per spazi alternativi al teatro (sale di interni quali case e condomini, cortili e aree esterne di piccole dimensioni) e caratterizzati da dimensioni ridotte (piccoli locali, bar e circoli culturali). Tre gli spettacoli selezionati, presentati al pubblico venerdì 27 ottobre al **Circolo MET Bo**: - la compagnia **Serraglio di Baladam** con lo spettacolo *Messer Ludovico Ariosto Quasi Furioso*; la compagnia **Macondo** con *Rukelie*; e la compagnia **Il Filo di Paglia** con lo spettacolo *Istantanea on Bo We*. La festa si è svolta al **MET Bo**, nuovo Circolo Arci e luogo di incontro dei linguaggi artistici e teatrali animato dall'Associazione **Cantieri Meticci**.

"**Istantanea On Bo We**" è stato decretato dalla giuria di qualità, unitamente a quella popolare, lo spettacolo vincitore della VI edizione di B.R.I.S.A.! In premio 800 euro e la messa in scena il 28 ottobre al **Mercato Sonato** per la seconda giornata di BRISA!.

Come da tradizione, BRISA! ha proposto anche un **evento formativo** rivolto alle realtà culturali e operatori della cultura, con il workshop "**La comunicazione culturale. Strategie social e strumenti per promuovere la propria attività**" a cura dell'agenzia di comunicazione **Bibite Gassate in Bottiglie di Vetro**.

Arci

Il workshop ha visto la partecipazione di 20 persone (iscrizione gratuita per i responsabili comunicazione dei Circoli Arci, e quota di partecipazione di 30 euro per le realtà esterne). L'illustrazione di BRISA! 2017 è stata realizzata da **Elena Guidolin**.

BOCCIOFILMFEST - LA BOCCIOFILIA RITROVATA

Sono passati quasi 60 anni dalla nascita dall'Archi; in questi anni gli spazi, le attività, la stessa base associativa dei Circoli hanno subito cambiamenti più o meno radicali con il mutare della società e delle abitudini, con l'inasprimento delle condizioni di vita di molti, legato alla crisi dell'economia e del lavoro. Cambiano i tempi e con essi il modo di partecipare alla vita del Circolo e di intendere la "ricreazione": capita così che attività tradizionalmente frequentate da un gran numero di soci vivano oggi una fase di contrazione, come nel caso del gioco delle bocce. Attualmente sono 13 le bocciofile gestite dai Circoli Arci di Bologna, ospitate spesso in spazi comunali. Luoghi che rischiano di essere sottoutilizzati e, visti i costi di manutenzione, è fondamentale porsi il problema di come rilanciarli. Se da una parte è importante promuovere azioni di sensibilizzazione su uno sport comunque importante per il nostro territorio, dall'altra è indispensabile ragionare anche su un uso misto di questi spazi o su una loro razionalizzazione, insieme ai Circoli, ai Quartieri e all'Amministrazione Comunale. Il primo passo verso un possibile percorso di rigenerazione partecipato è l'apertura delle bocciofile ad associazioni e giovani del territorio per attività creative e culturali.

Per tali ragioni il 9 e 10 giugno 2017 si è tenuta la prima edizione del **Bocciofilmfest** organizzata da **Arci Bologna** e **Circolo Caserme Rosse** in collaborazione con **Elenfant Film**, **Circolo Binario 69**, **Open DDB** e **Bolognina Basement (baumhaus network)**.

Il Bocciofilmfest ha come obiettivo quello di sperimentare una nuova forma di socialità e un rinnovamento di un Circolo tradizionale provando ad attirare energie e competenze provenienti dal panorama culturale cittadino. La sfida è quella di creare un utilizzo più continuativo del Circolo reinventando gli spazi ma senza snaturare la sua frequentazione, la sua storia, e il suo utilizzo. Il Bocciofilmfest ha visto la partecipazione di circa cento persone al giorno per assistere alle proiezioni, ai dibattiti, ai concerti e al gioco delle bocce.

Il programma di venerdì 9 giugno ha visto infatti la presenza di lezioni di bocce con gli atleti di Caserme Rosse, l'aperitivo con crescentine e concerto dei **Panaemiliana**. Alle 21 la proiezione in Bocciofila di **Old Cinema**, con la presenza del regista **Davide Rizzo**: *"Un film sul legame stretto che intercorre tutt'ora tra il cinema e la comunità degli anziani di Bologna, testimone degli eventi più importanti del ventesimo secolo. Oggi i racconti di tanti ragazzi di allora ci riportano a quell'epoca in cui il cinema entrava nelle città italiane. La storia di Bologna dal dopoguerra a ora è fatta anche della storia delle sue sale."* A seguire il film **Centro Barca Okkupato**, con la presenza del regista **Adam Selo**: *"Un gruppo di giovani anziani decide di occupare il circolo ricreativo che frequentano quotidianamente: Franco, il proprietario, li vuole cacciare a causa di alcuni mancati pagamenti di affitto, ma Antonio, il capo dei "rivoluzionari", e gli altri compagni non ne vogliono sapere. Il tutto raccontato attraverso il bizzarro reportage della giovane Luce, la quale contribuirà ad una auspicabile mediazione tra le parti."*

Sabato 10 giugno, invece, il Bocciofilmfest si è aperto con l'incontro con il giornalista **Luca Rossomando** della rivista **Napoli MONITOR** che ha presentato il libro **"Lo stato della città. Napoli e la sua area metropolitana"**, a cura di Luca Rossomando (Monitor edizioni). Alla presentazione hanno inoltre partecipato **Fulvia Antonelli** (redattrice rivista Gli Asini-Edizioni Dell'asino), e la webzine **Bolognina Basement**. *"Il libro è scritto da sessantotto autori e conta*

ottantasei interventi tra articoli, saggi, storie di vita, grafici e tabelle con i dati più aggiornati. Lo stato della città disegna un profilo dell'area metropolitana di Napoli sotto tutti gli aspetti, dall'urbanistica all'ambiente, dall'economia al lavoro, dalle politiche sociali e sanitarie fino alla produzione culturale. Una guida a più voci per conoscere il presente e costruire il futuro. Con la pubblicazione di questo libro Napoli Monitor festeggia dieci anni di lavoro raccontando la città."

Dopo i balli e la filuzzi del gruppo **L'Osteria Del Mandolino** e l'aperitivo con crescentine organizzato dal Circolo Caserme Rosse, è stata la volta della prima bolognese del documentario **Scampia Felix**, con la presenza del regista **Francesco Di Martino**, **Monica Riccio** (BandaBaleno Murga di Napoli), e **Andrea Mariani** (Open DDB - Smk Videofactory): *"Scampia, periferia nord di Napoli. Nel 1983 Felice Pignataro, muralista, creativo, artista al servizio degli "ultimi" e dei senza voce, con il GRIDAS promuove un carnevale di quartiere nato per dare un'identità alla progressiva urbanizzazione della campagna periferica. Dopo oltre 30 anni, il Corteo di Carnevale di Scampia è un appuntamento fisso, un momento collettivo di lotta corale divenuto tradizione per le tante anime sbocciate negli anni che lo arricchiscono di significati."*

CLOSER - WITNESS JOURNAL

Witness Journal e **QR Photogallery**, in collaborazione con **Arci Bologna**, sono gli organizzatori della seconda edizione di **"CLOSER - Dentro il reportage"**: festival diffuso dedicato alla fotografia sociale e documentaria; appuntamento a cadenza annuale che ha l'obiettivo di promuovere nuovi e promettenti autori italiani e stranieri. All'interno del Concorso sono stati selezionati cinque lavori saranno esposti nella mostra collettiva prevista a Bologna, in contemporanea con le giornate di **Arte Fiera 2018** (02-05 febbraio) nell'ambito di **Art City White Night**, nello spazio espositivo di QR Photogallery.

Oltre alla collettiva sono previste altre mostre, incontri e workshop in vari spazi e **Circoli Arci della città**, e un numero speciale della rivista **Witness Journal** dedicato ai cinque lavori selezionati.

Dopo l'esposizione a Bologna, i primi due lavori classificati alla selezione andranno in mostra in altre città italiane in collaborazione con una rete di realtà partner del progetto. **La giuria**, composta dalla redazione di **Witness Journal**, dai curatori di **QR Photogallery** e dalla **Responsabile Cultura di Arci Bologna**, ha decretato i seguenti vincitori:

1. **Mattia Barbata**- *The Trap: Catching the Red Tuna*
2. **Sulejman Bijedic** - *Odavle Samo u haremu*
3. **Monica Bonacina** - *Anitya*
4. **Maurizio Di Pietro** - *Turkana's Resilience*-5. **Vincenzo Montefinese** - *Stuck in Serbia*

Tre menzioni speciali:

1. **Giulia Margot Frigieri** - *Surfing Iran*
2. **Daniele Mele** - *Una storia di amore e di perdita*
3. **Liliana Ranalletta** - *Il mondo di Dainaly*

SEGNI DI FATICA

"Così è il lavoro: esiste, impegna le nostre esistenze, è motivo di soddisfazione ma più spesso di frustrazione, ma non lo conosciamo al meglio, figuriamoci se siamo capaci di controllarlo. E se iniziassimo ad affrontarlo di petto, a delinearne i lineamenti e comprenderne la lingua?"

Associazione Arci Comitato Regionale Emilia-Romagna
Via S.ta Maria Maggiore, 1 - 40121 Bologna - Tel. 051 260610 - Fax 051 230692
e-mail: emiliaromagna@arci.it - website: www.arci.it - www.passpartout.arci.it

Arci

Con questi presupposti è nato il ciclo di incontri "**Segni di fatica: raccontare il lavoro, capirne il cambiamento**" organizzata da **Arci Bologna** e **Circolo Arci Ritmo Lento**. Una rassegna che ha l'obiettivo di indagare le condizioni del lavoro contemporaneo attraverso la voce di scrittori, poeti, fumettisti, registi, illustratori e musicisti che vivono lo sfruttamento sulla propria pelle e che raccontano storie di fatica e di lotta per la dignità. Un'analisi a più voci per studiare i processi che stanno investendo i settori produttivi, il mercato e l'organizzazione del lavoro, attraverso la presentazione di saggi e il confronto con gli autori.

Il primo appuntamento della rassegna "Segni di Fatica" si è tenuto il 20 ottobre con la presentazione del nuovo libro di Marta Fana "Non è lavoro, è sfruttamento", al circolo Ritmo Lento.

Il mese successivo si è invece tenuta la presentazione di una raccolta di poesie dal titolo *Fabrica* di **Fabio Franzin**. Di professione operaio, Fabio Franzin scrive poesia sia in italiano che in dialetto veneto, raccontando in versi la dura esperienza di vita della fabbrica, del rapporto operaio-potere, della crisi.

Il libro presentato è stato vincitore del "Premio Pascoli" e nel 2010 e il "Premio Baghetta". Nella sua carriera ha vinto, tra gli altri, il prestigioso Premio Achille Marazza ed è considerato **una tra le voci più significative della poesia italiana contemporanea**. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Sienzhio e orazhion/Silenzio e preghiera* (2010), *Co' e man monche/Con le mani mozzate* (2011), *Fabrica* e altre poesie (2013) e molte altre. È stato tradotto in inglese, francese, cinese, arabo, tedesco, spagnolo, catalano e sloveno.

Le presentazioni finora realizzate nell'ambito della rassegna **Segni di fatica: raccontare il lavoro, capirne il cambiamento** hanno avuto un ottimo successo di pubblico e hanno saputo intercettare un pubblico eterogeneo per età e composizione, coinvolgendo studenti e lavoratori. Il ciclo di incontri è in una fase iniziale e sono in cantiere nuove presentazioni per l'anno 2018.

CIRCOLI COINVOLTI NEL PROGETTO CIRCUITO 051

Circolo Arci Accatà (Accatà, San Giovanni in Persiceto – BO)

Circolo Arci Asia (San Pietro in Casale – BO)

Circolo Arci Kino - Senza Confini (Pieve di Cento - BO)

Circolo Arci Sassiscritti (Porretta Terme – BO)

Circolo Radio Frequenza Appennino (Marzabotto – BO)

Circolo RitmoLento (Bologna)

Circolo Mercato Sonato (Bologna)

Circolo Nero Factory

Circolo Ozono Factory

Circolo Deina (Bologna)

Leggere Strutture Art Factory (Bologna)

PROMOZIONE

Tutti gli eventi sono stati promossi nell'intero territorio provinciale utilizzando diversi canali: il sito web, la pagina Facebook e l'account twitter del Comitato territoriale Arci di Bologna; conferenze stampa; una newsletter dedicata; flyer/cartoline/volantini promozionali; spot radiofonici; blog. Ogni iniziativa è stata inoltre diffusa a livello regionale, tramite i canali di comunicazione dell'Arci Emilia-Romagna e sul sito le newsletter dell'Arci nazionale.

Titolo azione: L'IMPORTANZA DI ESSERE PICCOLI – VII

Edizione

In collaborazione con: Associazione SassiScritti

Territorio di riferimento: Provincia di Bologna

Periodo di svolgimento: agosto 2017

L'Associazione SassiScritti di Alto Reno Terme (Bo) in collaborazione con vari enti territoriali e con il sostegno di partner privati ha realizzato una serie di iniziative volte a favorire la diffusione della cultura poetica e musicale a vari livelli e territori, raggiungendo gli obiettivi prefissati in sede di richiesta di contributo.

La qualità degli eventi proposti e la particolarità della locazione in piccoli borghi hanno permesso all'iniziativa di ottenere un'eco regionale e nazionale sia a livello di stampa che di pubblico raggiunto.

Da segnalare il positivo tipo di sinergia attivata tra molte e diverse realtà sia a livello istituzionale che non: sono stati coinvolti 6 borghi diversi (di cui tre subito oltre il confine regionale – ovvero borghi nel comprensorio di Pistoia e Sambuca Pistoiese), varie associazioni e pro loco, altri circoli arci, operatori commerciali della zona; fattori che hanno confermato la validità di un'iniziativa inedita in regione (la strutturazione del festival di poesia e musica d'autore, con ospiti di rilievo nazionale, in appuntamenti locati in piccoli borghi fuori dai circuiti tradizionali e realizzati grazie al coinvolgimento attivo degli abitanti è qualcosa di fortemente innovativo come ha dimostrato l'attenzione ricevuta da media anche nazionali).

La rassegna ha ottenuto infatti grande attenzione da parte dei media (articoli e segnalazioni sui giornali nazionali, oltre a molti articoli e interviste di approfondimento sui principali quotidiani regionali sia emiliani che toscani, due interviste in diretta da Radio 3 Rai (una nel programma Fahrenheit e una nel programma Pantagruel), oltre a varie segnalazioni in diverse fasce orarie, pubblicazione in rete su oltre trenta siti, interviste e segnalazioni nel giornale radio di RDM –radio del circuito di Radio Popolare- segnalazioni e interviste su varie radio bolognesi come Radio Città del Capo, Radio Italia Anni '60, Radio Fujiko).

La promozione, veicolata dai media e dalla comunicazione standard attraverso una campagna di affissioni e distribuzione capillare dei materiali con i loghi dei principali partner istituzionali e privati in tutta la provincia e nei principali festival e rassegne emiliane e toscane, ha goduto anche di un ottimo passaparola tra le associazioni locali riuscendo a creare anche attraverso essa una "comunità" dedita alla realizzazione della rassegna.

L'ottima risposta di pubblico, la creazione di una rete tra varie realtà pubbliche e private, la partecipazione attiva e propositiva di vari cittadini della realtà montana a tutte le iniziative, la presenza di molte persone da tutta la regione e oltre ci fa con soddisfazione affermare che gli obiettivi prefissati in fase di presentazione del progetto sono stati non solo raggiunti ma anche ampiamente superati.

I contatti ulteriormente sviluppati sul territorio e il successo dell'iniziativa ha fatto sì che si sia confermato in questa quinta edizione un bacino di pubblico e di potenziali operatori della cultura: stanno infatti arrivando già da tempo da varie parti della Regione e oltre nuove domande per ampliare l'offerta proposta.

Amie

Importante poi segnalare che la proposta culturale ha presentato una serie di iniziative inedite: per la prima volta il cantautore Lucio Corsi ha suonato e interagito con il poeta Bruno Tognolini, e lo stesso vale per Murubutu con Andrea De Alberti, così come Sartoria Utopia con la cantante Gabriella Lucia Grasso, o ancora il poeta Alessandro Riccioni con Paolo Benvegnù, Ivan Talarico con Carlo Bordini, senza contare che Saverio Lanza (premio Tenco come autore di Cristina Donà) ha creato un evento ad hoc insieme a Giuliano Scabia.

Tutto questo fa de L'IMPORTANZA DI ESSERE PICCOLI una fucina, un'occasione per creare sinergie e eventi unici.

Gennaio-maggio 2017

Azioni di raccolta fondi, precisazione del progetto, contatti con gli Enti locali e con i partner, contatti con gli artisti, definizione del calendario, realizzazione del piano di comunicazione, definizione delle locations, rapporti con i responsabili tecnici e con il management di vari artisti. Visite in varie città ad altri festival per prendere contatti e creare gemellaggi. Visioni di concerti e letture di libri di nuovi poeti, incontro con vari artisti.

In questa fase sono stati coinvolti quali partner dell'iniziativa:

Regione Emilia Romagna

Comune di Alto Reno Terme

Parco didattico sperimentale del castagno di Varano

Comune di Castiglione dei Pepoli

Comune di Grizzana Morandi

Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese

Associazione La sculca

Arci di Rasora

Arci Bologna

Comune di Pistoia

Comune di Sambuca Pistoiese

Proloco di Spedaletto

Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Reno

Coop Reno

Relazioni interregionali con il comune di Pistoia e con il Comune di Sambuca Pistoiese

Maggio-agosto 2017

Realizzazione dei materiali promozionali: curatela della grafica, ufficio stampa nazionale, regionale, locale e web, scelta e contatti con la stamperia, creazione di una pagina fb della rassegna, distribuzione del materiale, prenotazione delle pubbliche affissioni di manifesti. Sono stati realizzati manifesti (150), locandine (250), Depliant (5000), Cartoline (5000). Commissionata la realizzazione di merchandising fatta a mano da alcuni artigiani, in particolare realizzazione di borse e oggetti di stoffa a tema festival da esporre durante la raccolta fondi.

Realizzazione conferenza stampa in Bologna. Spedizione dei materiali nei centri informativi cittadini e della provincia di Bologna, spedizione e distribuzione a mano di materiali a vari festival culturali entro e fuori regione (Festival di Santarcangelo di Romagna, Nottilucente di San Gimignano, Festival Notturmi Diversi di Portogruaro, Festival Inequilibrio di Castiglioncello, ecc), distribuzione capillare sul territorio dei materiali, diffusione in rete della notizia.

Realizzazione della pagina internet dedicata all'evento (vedi il sito [ewww.sassiscritti.org](http://www.sassiscritti.org)). Grande attività promozionale sui social network, in particolare attraverso la pagina FB che ha quasi raggiunto i 5mila seguaci. Durante i mesi è stata rinnovata completamente la grafica e rifatto il sito dell'associazione.

Abbiamo chiesto ai commercianti locali di aiutarci nella promozione e nella realizzazione di gadget e di convenzioni, al fine di raccogliere ulteriori fondi o ridurre le spese. In particolare segnaliamo:

Gelateria La Baracchina di Porretta Terme: Realizzazione di un gusto gelato chiamato "poesia" che riportava il logo della rassegna Pub Birreria The Califfo di Porretta Terme: Realizzazione di mille tovagliette alimentari in sostituzione a quelle abituali distribuite durante i pranzi e le cene tra luglio e agosto e riportanti l'intero programma della rassegna Libreria l'Arcobaleno: diffusione dell'iniziativa tra gli acquirenti di libri e accordi per realizzare un bookshop durante tutte le serate; realizzazione di un segnalibro col logo del festival.

Libreria Lo Spazio di Via dell'Ospizio di Pistoia per la realizzazione di banchetti ed eventi speciali;

Produzioni MaVà quaderni taccuini cuciti a mano Produzioni Sartoria Utopia quaderni cuciti a mano Carohandmade: realizzazione a mano di oggetti di stoffa a tema festival In questa fase è stato stabilito il programma definitivo degli ospiti, tutti di rilievo nazionale, calendario realizzato dal 1 al 6 agosto 2017:

1 agosto ore 21

Paolo Benvegnù e Alessandro Riccioni

Castagno di Piteccio, PT

2 agosto ore 21

Murubutu e Andrea De Alberti

Parco didattico sperimentale del Castagno
Varano, Granaglione, Alto Reno Terme BO

3 agosto ore 21

Ivan Talarico e Carlo Bordini

Rasora, Castiglione dei Pepoli, BO

4 agosto ore 21

Gabriella Lucia Grasso e Francesca Genti, Manuela Dago

La Scola, Grizzana Morandi, BO

5 agosto ore 21

Lucio Corsi e Bruno Tognolini

Monachino, Sambuca Pistoiese, PT

6 agosto ore 19

VOCAZIONI, messa spontanea per coro misto di Saverio Lanza

CANTI BREVI PER IL CIELO DELLA NOTTE di Giuliano Scabia

Arci

OBIETTIVI PREVISTI E RAGGIUNTI:

- Puntare l'attenzione su eventi di qualità artistica alta, fiduciosi che la qualità sia ad oggi un valore imprescindibile e necessario che il pubblico sa apprezzare, in particolare concentrarsi sulla parola poetica quale bacino di un sentire profondo e capace di unire le persone e le comunità. Tutto questo è stato pienamente raggiunto e ha permesso l'avvicinamento a un aspetto dell'arte oggi molto trascurato, quale appunto la parola poetica, da parte di un vasto pubblico di non-addetti che ne hanno apprezzato il valore. Significativo che in ogni serata i libri dei poeti presentati e portati in vendita nel bookshop siano andati esauriti;
- Partecipazione attiva dei cittadini della montagna alla realizzazione della manifestazione: questo ha messo in relazione persone di diverse età, genere e formazione, creando una vera comunità intorno alla creazione corale di appuntamenti artistici. Si segnala ad esempio una grande partecipazione di giovani, che hanno affiancato persone di tutte le età (giovani volontari hanno contribuito sia alla distribuzione di materiali che al passaparola sia personale che in rete; le persone meno giovani hanno soprattutto contribuito alla realizzazione del buffet e agli inviti nei loro gruppi di aggregazione come pro loco e associazioni parrocchiali);
- Sinergia e mobilità tra città e provincia attraverso l'arte; molto soddisfacente la presenza di persone che non conoscevano il territorio e che hanno avuto occasione di apprezzarne le bellezze in maniera inedita;
- Aumento dell'offerta culturale in Provincia; il numero di persone coinvolte ha dimostrato che la Provincia ha molte potenzialità di attrazione per le città;
- Aumento della domanda culturale: la provincia montana ha reagito così attivamente alla proposta presentata che l'Associazione sta ricevendo molte domande di prosecuzione, sviluppo, accrescimento della proposta presentata, persino di allargamento del territorio coinvolto. Stiamo valutando di iniziare pratiche di richiesta e collaborazione a vari enti e istituzioni sul territorio regionale e nazionale, sì da attivare iniziative in grado di creare una rete artistica e promozionale sovralocale.
- Apertura a nuove collaborazioni e alla scoperta di nuove realtà: dall'incontro con associazioni culturali con cui collaborare, creando un tessuto forte che possa sostenere l'offerta culturale e turistica della provincia, incontro con commercianti e strutture legate all'accoglienza disponibili a creare nuove collaborazioni, incontro con persone, associazioni e istituzioni per fare ponte nell'Appennino tra due regioni, avvio di due gemellaggi con importanti festival storici che hanno seguito da tutta Italia.

Titolo azione: PARADISO JAZZ 2017 – X Edizione

In collaborazione con: Circolo Arci San Lazzaro

Territorio di riferimento: Bologna

Periodo di svolgimento: marzo – maggio 2017

45 musicisti da tutto il mondo per sei concerti tra San Lazzaro e Bologna per festeggiare i primi **dieci anni di Paradiso Jazz**. La rassegna, ideata e organizzata dal **Circolo Arci San Lazzaro**, ha raggiunto in piena salute la decima edizione riconfermandosi uno degli appuntamenti più attesi per gli appassionati del jazz, capace di attrarre un pubblico popolare e intergenerazionale grazie a scelte artistiche sempre nuove, nel segno dell'equilibrio tra tradizione e sperimentazione.

Negli anni Paradiso Jazz, con la **regia artistica di Marco Coppi** e il **supporto organizzativo di Franco Fanizzi**, ha dato spazio ad artisti internazionali senza dimenticare i giovani talenti nostrani, collaborando di edizione in edizione **con le realtà culturali del territorio** – dall'ITC San Lazzaro al Bologna Jazz Festival e Jazz Network – dando vita a connessioni inedite e a un costante dialogo tra Bologna e l'area metropolitana. Lo dimostra il concerto della giovane band **Snarky Puppy**, ospitata all'**Estragon Club**, e l'incontro con **Kyle Estwood alla Cineteca di Bologna**.

Un Festival tutt'altro che di nicchia, dunque, grazie anche a una politica dei prezzi votata all'accessibilità (**per gli studenti l'ingresso è a 12 euro**), che è riuscito a portare nella storica Sala-Teatro Paradiso dell'Archi San Lazzaro, tempio del liscio e delle tombole sociali, **oltre 20.000 persone**, diventando a pieno titolo **uno degli eventi culturali più importanti della Città Metropolitana di Bologna**.

Al linguaggio sempre in movimento del jazz nel 2017 si sono affiancate le immagini dei giovani illustratori che hanno partecipato al concorso **"Un manifesto per Paradiso Jazz"**, lanciato dal Circolo insieme ad Archi Bologna per celebrare il decimo anniversario. Oltre all'illustrazione vincitrice di **Anita Barghigiani** (classe 1987), selezionata tra oltre 200 proposte per rappresentare la copertina dell'edizione 2017, durante i concerti sono state distribuite le cartoline con i progetti grafici più belli e creativi.

Tutti i concerti si sono svolti nella **Sala Teatro Paradiso** (via Bellaria, 7 - San Lazzaro di Savena), ad eccezione del concerto degli Snarky Puppy all'**Estragon Club** (via Stalingrado 83).

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 30 MARZO I ROBERTO FONSECA ABUC

Il cartellone è stato inaugurato da una stella internazionale del Jazz cubano, il pianista Roberto Fonseca. Apprezzato nel mondo (è stato pianista anche del Buena Vista Social Club), Fonseca esprime un pianismo virtuosistico di grande stile. Radici africane, background classico, Latin Jazz contemporaneo sono le credenziali di Fonseca che legate alle percussioni e ai fiati della sua band hanno confermato la grande qualità dei musicisti provenienti da un Paese che amiamo, Cuba!

Roberto Fonseca *pianoforte tastiere e voce*

Ramses "Dynamite" Rodriguez *batteria*

Adel *percussioni*

Yandy Martinez *basso elettrico e acustico*

Javier Zalba *sax baritono e flauto*

Matthew Simon *tromba*

Jimmy Jenks *sax tenore*

Abraham Aristilde *voce*

Anita

LUNEDÌ 3 APRILE I SUN RA ARKESTRA

Secondo appuntamento con la Sun Ra Arkestra, numeroso ensemble che porta il nome d'arte del suo fondatore, Sun Ra. L'Arkestra è in attività dal 1952, più di 200 dischi e dozzine di musicisti che sono transitati nella formazione. Dallo swing al free jazz, dal boogie all'elettronica, tutto ha fatto parte del suo bagaglio musicale ed è ancora così. Coloratissimi nei costumi di scena e portatori di una filosofia e di una visione sonora cosmica definita "Afrofuturismo" sono i testimoni del lavoro di un grande nome della storia del Jazz e delle sue sperimentazioni. Questo concerto è stato prodotto con la partecipazione di **Jazz Network di Ravenna** e inserito nella **rassegna Crossroads**. Dodici musicisti sul palco della Sala Paradiso:

Marshall Allen *direttore, sax alto e flauto*

Cecil Brooks *tromba*

Tara Middleton *voce*

Knoel Scott *voce e sax*

Danny Ray Thompson *sax baritono*

Dave Davis *trombone*

George Burton *piano*

Dave Hotep *chitarra*

Elson Nascimento *percussioni e surdo*

Tyler Mitchel *basso*

Wayne Anthony Smith Jr *batteria*

LUNEDÌ 10 APRILE I MASSIMO FARAO' QUARTET

Con il Massimo Faraò Quartet spazio al Jazz italiano di ottima qualità: qui lo swing è di casa, l'esperienza è tanta, la capacità improvvisativa e il gusto musicale sono a cinque stelle. Massimo è un musicista che in questi dieci anni è stato protagonista apprezzato dal pubblico di Paradiso Jazz, protagonista del bellissimo concerto inaugurale con Archie Shepp di dieci anni fa.

Massimo Faraò *piano*

Nicola Barbon *contrabbasso*

Roberto "Bobo" Facchinetti *batteria*

Ernesttico *congas*

LUNEDÌ 24 APRILE I SNARKY PUPPY

Si è tenuto all'Estragon Club di Bologna il concerto degli Snarky Puppy band nata nel 2004 all'Università del North Texas per iniziativa del bassista Michael League. Gruppo di culto, specialmente tra i più giovani ascoltatori, ha pubblicato 11 album, vinti tre Grammy Award consecutivi, realizzato 200 date nell'ultimo tour, i loro video sul web raggiungono fino a sei milioni di visualizzazioni. In una miscela travolgente di Jazz, Rock, Funk e molta capacità creativa e tecnica promettono una performance coinvolgente e di pregio. Altro concerto co-prodotto con Jazz Network nel calendario Crossroads 2017.

LUNEDÌ 8 MAGGIO I FRED WESLEY & NEW JBs

La quinta data ha visto sul palco della Sala Paradiso Fred Wesley & New JBs, prodigioso trombonista Jazz-Funk, Wesley, ha suonato per molti anni assieme a James Brown ed ha avuto collaborazioni con Ray Charles e Lionel Hampton tra gli altri.

Fred Wesley *trombone e voce*

Gary Winters *tromba*

Phillip Whack *sax*

Reggie Ward *chitarra*

Peter Madsen *tastiere*

Dwayne Dolphin *basso*

Bruce Cox *batteria*

LUNEDÌ 15 MAGGIO I KYLE EASTWOOD QUARTET

Ha chiuso questa decima edizione il quartetto del contrabbassista, bassista e compositore Kyle Eastwood, dove il fascino della cultura jazzistica dei Monk, Brubeck, Gillespie e Davis, viene raccolto e reinterpretato da un musicista molto maturato e apprezzato negli ultimi anni che sta tenendo concerti in tutto il mondo.

Kyle Eastwood *contrabbasso e basso*

Brandon Allen *sax*

Andrew McCormack *piano*

Chris Higginbottom *batteria*

Prima del concerto, alle 17.30, **Kyle Eastwood è stato ospitato al Cinema Lumière** della Cineteca di Bologna per un incontro con il pubblico prima della proiezione del film "Gran Torino" del padre Clint, di cui è autore delle musiche.

Archi

Titolo azione: NUFLAVA INTERNATIONAL JAZZ WORKSHOP

In collaborazione con: Associazione nuFlava

Territorio di riferimento: Bologna

Periodo di svolgimento: giugno – novembre 2017

Nei giorni **20 e 21 marzo 2017** presso il club **John Wesley Hardin** vicolo de' Facchini 2/a, Bologna, **24 luglio 2017** presso il club **John Wesley Hardin** vicolo de' Facchini 2/a, Bologna, **10 settembre 2017** presso il club **Bravo Caffè** via Mascarella 1, Bologna, **9 e 10 ottobre 2017** presso il Club **Nero Factory** vicolo Broglio 1/f, Bologna, **si sono svolti quattro Workshop** dedicati alla musica jazz organizzati **dall'Associazione Culturale NuFlava con la collaborazione ed il sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna, Arci Bologna e col patrocinio del Comune di Bologna**. I laboratori musicali, si sono svolti dalle ore 15 alle ore 19.

20 e 21 marzo 2017 Workshop di musica d'insieme per strumentisti e cantanti che ha avuto come docente un musicista d'eccezione: il trombettista Newyorchese **Eddie Henderson**.

***Eddie Henderson** è oggi considerato uno dei trombettisti di Jazz più importanti al mondo è apparso nella jazz scene negli anni '70 suonando e incidendo con Chick Corea, Herbie Hancock, Wayne Shorter, McCoy Tyner, ecc ... Musicista dalla grande energia, Henderson è anche capace di atmosfere delicate, tanto che la critica lo ha definito un anello di congiunzione tra Freddie Hubbard e Miles Davis! Eddie è docente presso la Juilliard School of Music di NYC*

Nel corso degli incontri sono stati trattati e approfonditi argomenti come lo sviluppo dell'improvvisazione melodico e ritmico di solisti e cantanti con la possibilità per ogni allievo effettivo di suonare con il docente.

Per entrambi i giorni, il workshop è stato accompagnato da una ritmica composta da pianoforte contrabbasso e batteria a disposizione degli allievi.

24 luglio 2017 il Workshop di contrabbasso e musica d'insieme ha avuto come docente un musicista di fama mondiale, il contrabbassista **Buster Williams**.

***Buster William** è un contrabbassista e compositore tra i più stimati al mondo ma è anche l'esempio vivente di un artista le cui frequentazioni musicali non conoscono limiti, Ha collaborato, inciso e suonato con giganti del jazz come Art Blakey, Wayne Shorter, Herbie Hancock, Chick Corea, Dexter Gordon, McCoy Tyner, Sonny Rollins, Regina Carter, Sarah Vaughan solo per citarne alcuni. In qualità di leader ha all'attivo una decina di apprezzati album, oltre ad aver composto colonne sonore per la tv e il cinema, ponendo la sua creatività al servizio di registi del calibro di David Linch, Steven Spielberg e Spike Lee.*

Il workshop si è diviso in 2 momenti con una prima parte di tecnica strumentale e approccio all'improvvisazione per proseguire poi con la possibilità per ogni partecipante di eseguire i brani sotto la guida del maestro.

Per entrambi i giorni, il workshop è stato accompagnato da una ritmica composta da chitarra contrabbasso e batteria a disposizione degli allievi.

Il 10 settembre Workshop pianoforte e musica d'insieme con docente il pianista Newyorkese **Joey Calderazzo**.

Joey Calderazzo Classe 1965, di New York, a ventidue anni è già nella band di Michael Brecker, poi in rapida successione affianca nomi illustri come Bob Belden, Jerry Bergonzi, Bob Mintzer. All'inizio degli anni Novanta il suo esordio discografico come leader su etichetta Blue Note, Pianista dal tocco possente e la tecnica prodigiosa, Calderazzo ha progressivamente percorso a ritroso la storia del piano jazz

Il **workshop** ha affrontato lo studio della tecnica pianistica, e lo sviluppo del ritmo, proseguendo con una parte teorica sull'improvvisazione nelle strutture dei brani e una parte pratica con la possibilità per ogni partecipante di suonare con il docente. Per entrambi i giorni, il workshop è stato accompagnato da una ritmica composta da pianoforte contrabbasso e batteria a disposizione degli allievi.

Il 9 e 10 ottobre 2017 si svolgerà il Workshop di musica d'insieme che avrà come docente il grande pianista di Philadelphia **Eric Reed**.

Eric Reed ha lo swing, l'espressività e la capacità di coinvolgere emotivamente lo spettatore, una tecnica formidabile e un sound che unisce le radici della musica gospel con lo studio appassionati dei pianisti Ahmad Jamal, McCoy Tyner, Bud Powell e Red Garland, fra tanti altri; uno dei pianisti più importanti degli ultimi anni e uno dei musicisti più "advanced" della sua generazione.

Bambino prodigio, che ha trascorso più tempo come autodidatta che come studente, ricorda "Non ero interessato a suonare Bach, ero troppo impegnato a studiare Horace Silver!". Precoce talento pianistico, portato ventenne alla ribalta jazz da Wynton Marsalis, con il quale collabora stabilmente al sestetto dal '90 al '95, entra a far parte per due anni dell'Orchestra del Jazz at Lincoln Center, dal '96 al '98, Reed ha inoltre collaborato con le band di Freddie Hubbard e Joe Henderson dal '91 al '92; attualmente è uno dei migliori interpreti della musica di Thelonious Monk delle ultime generazioni.

Il workshop affronterà lo studio della teoria musicale armonica e melodica, lo sviluppo ritmico e l'improvvisazione jazzistica, seguirà una parte pratica con la possibilità per ogni partecipante di suonare con il maestro.

Anche in questo caso, per entrambi i giorni, il workshop è stato accompagnato da una ritmica composta da piano, contrabbasso e batteria a disposizione degli allievi.

In primo luogo vogliamo sottolineare che la scelta dei docenti da parte dell'associazione nuFlava è stata mirata a garantire la massima qualità didattica: infatti oltre ad essere riconosciuti come concertisti di livello mondiale, tutti gli insegnanti sono anche compositori, arrangiatori, leader di orchestre ed insegnanti delle più importanti scuole di musica statunitensi.

Inoltre la scelta del numero chiuso di iscritti è stata optata non solo al fine di garantire ad allievi ed insegnanti la migliore condizione di attenzione, ma anche per dare la possibilità ad ogni studente di interagire personalmente con il proprio docente e con gli altri partecipanti, ad ai docenti di seguire e supportare da vicino ciascun studente. Al termine dei workshop sono stati consegnati a tutti i partecipanti gli attestati di frequenza al corso, come conclusione di un'esperienza chiaramente formativa sul piano didattico e artistico; tale attestato rappresenterà inoltre per ogni studente un elemento qualificante nella propria carriera artistica (da integrare al proprio curriculum).

Arci

L'obiettivo principale che Nuflava si è posto è stato quello di offrire a giovani musicisti la possibilità di incontrare e confrontarsi con alcuni dei musicisti più importanti della storia del jazz e del nostro tempo. Obiettivo a nostro avviso pienamente raggiunto, come ci ha confermato l'entusiasmo degli studenti che hanno sempre partecipato numerosi ed entusiasti.

Grazie a questi incontri gli studenti hanno avuto la grande possibilità non solo di suonare davanti a questi maestri, ma anche assieme a loro. Esperienza unica per le loro possibilità attuali.

Ad ogni workshop è stato presente un videomaker che ha filmato e documentato i momenti più salienti realizzando dei video di presentazione e promozione della nostra attività culturale.

Possiamo dire che il bilancio di questo ciclo di incontri risulta positivo: l'affluenza ai seminari, con il raggiungimento del numero chiuso stabilito, dimostra che gli studenti e musicisti bolognesi e non hanno voglia di conoscere, parlare, confrontarsi, discutere, crescere insieme e suonare, ovvero di trasmettere agli altri le proprie emozioni attraverso il linguaggio musicale.

Spesso i musicisti, soprattutto gli studenti e i più giovani, non hanno i mezzi o la possibilità di entrare in contatto con i grandi maestri della musica jazz, soprattutto d'oltre oceano, ed uno degli obiettivi di questo nostro progetto è proprio quello di fare incontrare queste due diverse realtà in maniera fruibile ed accessibile.

Titolo azione: LA VIA LATTEA – spettacolo sotto le stelle

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Reggio Emilia
Territorio di riferimento: provincia di Reggio Emilia

Periodo di svolgimento: luglio 2017

Per l'edizione 2017 la rassegna Via Lattea continua il suo processo, ormai consolidato, volto a diffondere le proprie scelte spettacolari allo scopo di propagare una cultura diffusa e variegata, prevalentemente musicale e di narrazione, che parta dal territorio per spaziare poi in varie direzioni. La "riscoperta", da sempre parola d'ordine della rassegna, racconta di luoghi e ambienti che privilegiano piccole situazioni raccolte (soprattutto i cortili e corti) e di musica che prende vita dal territorio, come vero e proprio prodotto tipico.

Da queste premesse il progetto La Via Lattea ha scelto, come nell'annata precedente, di sostenere la seconda edizione della rassegna "Estate Folk... il sapore dell'anima" curata da Francesco Gualerzi e svoltasi nel cortile di Corte Bebbi a Barco di Bibbiano a ingresso rigorosamente gratuito.

Nella culla della musica da ballo emiliana si sono svolti due concerti volti alla riscoperta dei ritmi e dei suoni tradizionali: giovedì 13 luglio l'**Officina del Battagliero** ha presentato il suo nuovo lavoro discografico dal titolo "Alla nostra maniera"; il 27 luglio il **Concerto a fiato L'Usignolo** ha portato una anteprima esclusiva de "Il Trovatore ballabile", trascrizione popolare di Fabio Codeluppi dell'opera di Giuseppe Verdi.

Ottimo il riscontro di pubblico che ha visto il tutto esaurito per entrambe le serate (200 persone) e ha applaudito a due concerti di ottima qualità esecutiva e di coinvolgimento.

Arci

Titolo azione: 13.LUGOCONTEMPORANEA.17

In collaborazione con: Associazione Lugocontemporanea, Fondazione Teatro Rossini, Greenpeace Italia. Con il patrocinio del Comune di Lugo.

Territorio di riferimento: provincia di Reggio Emilia

Periodo di svolgimento: luglio 2017

Come ogni anno l'omonima Associazione offre agli artisti invitati una tematica, uno stimolo creativo da cui trarre ispirazione e da interpretare liberamente;

il tema di 13.Lugocontemporanea.17 è : “AREA SISMICA”

Il primo pensiero volge naturalmente alla drammatica attualità e ai terremoti avvenuti nell'Italia Centrale. Oltre al cast artistico, nel programma di quest'anno abbiamo pianificato alcune conferenze in collaborazione con Arci Bologna e ai nuovi amici di UNESCO: sono intervenuti esperti di urbanistica e di geomorfologia per aiutarci a comprendere meglio le calamità naturali, a conoscerne i rischi, per indicarci come intervenire in caso di emergenza, quindi a educarci quanto più possibile alla prevenzione.

Si è discusso di ambiente, dell'urgenza di mettere in sicurezza le strutture abitative e di quel nostro patrimonio architettonico monumentale che siamo soliti definire “unico”. Troviamo parzialmente soddisfacente quel mantra che ricorda la salvaguardia e la valorizzazione dei nostri beni artistici solo in termini di incremento del Pil; vorremmo piuttosto ricordarne la poesia, rievocarne la bellezza, tentare di scuotere gli animi perché si attivi la necessità di preservarli anche in virtù di quegli ineffabili riverberi benefici che non possiamo trovare nei centri benessere.

“Area Sismica” è ovviamente da intendersi anche come metafora di instabilità, di quel silenzioso terremoto sociale che provoca guasti nelle coscienze, nelle identità individuali e collettive, nella comunicazione tra persone, nel linguaggio e nei suoi contenuti che progressivamente vacillano, cedono e cadono sotto una insufficiente soglia di decenza culturale e politica.

Questi toni, forse un po' apocalittici, non sono le voci di chi guarda al passato in modo nostalgico ma quelle di chi si preoccupa del presente, sono le voci che si uniscono al coro di quanti vorrebbero coordinarsi con più intelligenza ed etica nell'era della globalizzazione.

Ci troviamo a essere le “voci contro”, quelle non allineate, le voci dei diversi, difficilmente corruttibili perché crediamo nel senso di giustizia e nelle istituzioni, nei sincretismi e nell'antagonismo delle molteplici visioni per coesistere e partecipare alla Realtà condivisa.

É possibile ricostruire una società? Ripartire dalle fondamenta, prevenirne il decadimento quanto più possibile in origine? L'importante costituzionalista nonché illuminato scrittore Gustavo Zagrebelsky, nel 2014 scrive un libro emblematico (tra gli altri) che sembra rispondere sintetizzando queste domande, si intitola: *Fondata sulla Cultura*.

Non si ha la pretesa di credere che gli artisti invitati a Lugocontemporanea abbiano strategie risolutive circa queste problematiche ma confidiamo in un loro terremoto artistico e non in qualche “scossetta” di assestamento.

Ci appelliamo alla loro funzione, ovvero quella di entrare in contatto con la nostra parte sensibile; chiediamo loro di riunirsi (e riunirci) in certi ideali, come a esempio di riconsiderare l'Arte anche

come vettore sociale di chi non ci sta e -se necessario- di recuperare quella valenza reattiva capace di incrinare l'arroganza dei poteri irresponsabili.

Area Sismica è -infine- il nome di un piccolo circolo Arci sito in Rivaldino in Monte, provincia di Forlì; ai suoi soci fondatori va il nostro tributo, il nostro plauso per la qualità di un'offerta artistica forse unica in Italia, per la perseveranza di anni di lavoro condotto sempre con etica e passione.

FESTIVAL di MUSICA + Poesia | Teatro | Videoarte | Cinema | Soundart

Anteprima ITINERANEA

LUGOCONTEMPORANEA e COMUNE di FUSIGNANO | Bosco dei briganti - FUSIGNANO (RA)

20 luglio 2017

Anteprima ITINERANEA

LUGOCONTEMPORANEA e Ass.ne PRIMOLA | Arena delle Balle di Paglia - COTIGNOLA (RA)

14 luglio 2017

Anteprima ITINERANEA Fusignano (RA)

GIOVEDÌ 20 luglio 2017

h. 21:00 [Bosco dei briganti]

THEATRO > TREMITO du champ [musica + teatro]

Produzione di LUGOCONTEMPORANEA in collaborazione con Comune di Fusignano

Messa in scena

BENOÎT FELIX-LOMBARD e ETTORE NICOLETTI

Attori

Michele Di Felice | Sara Suzzi | Fabio Bianchi | Enrico Gentili | Kristian Fabbri | Carlo Calderoli
Christian Casadei | Claudia Cassone | Daniela Tontini | Elisabetta Canziani | Emanuela Fabbri
Enrica Severi | Filippo Fabbri | Giorgia Suzzi | Luca Grasso | Manuel Casadei | Matteo Magnani
Sara Buccherini | Andrea Martelli | Marcantonio Raimondi Malerba

Musicisti

ALFREDO NUTI chitarra | MARCELLO DETTI trombone

Un collettivo internazionale che coinvolge la scuola di improvvisazione teatrale Theatro e la Compagnia gliEredi di Cesena. Una performance originale creata appositamente per il Bosco di Fusignano. Ribattezzato "Bosco dei briganti" per l'occasione. *Una notte. Una nota. Un tremito. Poi 4.33 minuti di silenzio – se esiste. Disegniamo il silenzio del bosco perché «il suono è il primo movimento degli immobili».*

h. 22:30 [Radura nel Bosco dei briganti]

FABRIZIO OTTAVIUCCI > FALDE TIMBRICHE [musica]

Produzione di LUGOCONTEMPORANEA in collaborazione con AREA SIMICA

Programma:

John Cage: "Mysterious adventure" (per pf preparato) / "In a Landscape"

Giacinto Scelsi: "Cinque Incantesimi"

Anice

Alvin Curran: "For Cornelius"

Terry Riley: "Keyboard Studies 1-2" (per nastro e pf)

Il Pianista Fabrizio Ottaviucci è riconosciuto a livello internazionale per la sua attività di interprete nella musica contemporanea. Si è esibito in molti paesi del mondo, tra i quali: Germania, Spagna, Austria, Svizzera, Inghilterra, Polonia, Messico, Stati Uniti, Canada, India, Corea del Sud. Tra le tante e prestigiose collaborazioni, ricordiamo autori del calibro di Markus Stockhausen, Stefano Scodanibbio, Terry Riley e Giacinto Scelsi. Di questi ultimi ha eseguito prime assolute.

LUGOCONTEMPORANEA | Centro Storico di Lugo di Romagna GIOVEDÌ 27 luglio 2017

h. 21:00 [Chiostro del Carmine]

CHIARA GUIDI / FRANCESCO GUERRI

> ***INFERNO esercizi per voce e violoncello sulla Divina Commedia - Il Atto*** [musica + teatro]

Produzione di SOCIETAS in collaborazione con LUGOCONTEMPORANEA e Associazione PRIMOLA Cotignola

CHIARA GUIDI *voce*

FRANCESCO GUERRI *violoncello*

Cura del suono Andrea Scardovi

Cura Stefania Lora, Elena de Pascale

Canto XII, Cerchio VII: *Flegetonte* | Canto XXVI, Cerchio VIII: *Ulisse*

Canto XXXIII, Cerchio IX: *Ugolino* | Canto XXXIV, Cerchio IX: *Lucifero*

Chiara Guidi é Fondatrice, con Romeo e Claudia Castellucci, di Societas Raffaello Sanzio, una delle compagnie di teatro sperimentale di riferimento nel mondo. Sviluppa una personale ricerca sulla voce come chiave drammaturgica nel dischiudere suono e senso di un testo. Voce come corpo, azione, disegno. Nel 2013 riceve il Premio al Maestro – Premio Nico Garrone e il Premio Speciale UBU per l'organizzazione dei Festival Mántica e Puerilia. Dal 2015 al 2018 è nominata Artiste Associée al Théâtre Nouvelle Génération di Lione, Francia. Francesco Guerri, musicista ed educatore, si dedica alla musica improvvisata, all'elettroacustica, al rock fino alla scena performativa contemporanea.

h. 22:00 [Chiostro del Monte]

VALERIO CORZANI > JOHN CAGE: IL SISMA E L'ANTISISMA

Relazioni telluriche tra Musica Contemporanea e Politica [conferenza]

Produzione di LUGOCONTEMPORANEA in collaborazione con CAFFÉ LETTERARIO di Lugo e ARCI BO

Laureato in Estetica con una tesi su "John Cage e il problema multimediale", dedica alla figura del compositore e teorico statunitense decine di saggi e conferenze. Ha insegnato "Storia del Jazz e della Fusion" presso l'Università della Musica di Roma, "Storia e linguaggio della radiofonia" e "Storia della canzone italiana" presso l'Accademia della critica di Roma. Giornalista, musicista, speaker radiofonico per la seconda rete della Radio Svizzera Italiana, Corzani è inoltre conduttore, autore e regista di RAI Radio 3.

h. 23:15 [Largo Aurelio Baruzzi]

e-cor ensemble + SALVATORE INSANA - Parte 1 [musica + video]

MENO INFINITO Duo + SALVATORE INSANA - Parte 2 [musica + video]

> **QUESTO PIACERE DI INCIAMPARE - Parte 1 e 2 (a cura di Simone Pappalardo)**

Produzione di LUGOCONTEMPORANEA con i Conservatori O. RESPIGHI di Latina e A. CASELLA dell'Aquila

Performance Elettroacustica audio-video dedicata all'instabilità

A cura di Simone Pappalardo

Audio e-cor ensemble: Mirjana Nardelli / Cristian Maddalena / Francesco Altilio

Meno Infinito: Andrea Veneri / Giovanni Tancredi

Video Salvatore Insana

Regia del suono Michele Mastracci

La poetica del videomaker Salvatore Insana, per lo più Lo-Fi e analogica, in dialogo con le strutture estemporanee -nate da lunghi processi di selezione, di ripresa, di catalogazione, di modifica e di giustapposizione di suoni- dei due gruppi elettroacustici emergenti e-cor e Meno Infinito. I sincretismi tra linguaggi artistici re-inventano il reale creando un'Area Sismica dove tutto è pronto a essere ridefinito.

VENERDÌ 28 luglio 2017

h. 21:00 [Chiostrò del Monte]

MÉDÉRIC COLLIGNON + Lugocontemporanea Strings 5tet

> **LAHARS [conduction]**

Produzione di LUGOCONTEMPORANEA

MÉDÉRIC COLLIGNON *direzione, tromba, pocket trumpet, voce*

VALERIA STURBA *violino*

DIMITRI SILLATO *violino*

MASSIMILIANO CANNETO *Violino*

GIUSEPPE FRANCHELLUCCI *violoncello*

FRANCESCO GUERRI *violoncello*

Da un'idea di Lugocontemporanea, il trombettista, "saxhornista", "multivocalista" e compositore francese Médéric Collignon -invitato al festival come Artista Residente- incontra un inconsueto ensemble di archi costituito da tre violini due violoncelli. Attraverso un sistema di segni inventato (*conduction*), il raffinato quintetto seguirà *lé conducteur* su composizioni originali scritte appositamente per Lugocontemporanea. Un evento che si preannuncia memorabile.

h. 22:00 [Chiostrò del Carmine]

GIORGIO ZANCHINI / FRANCESCA PULCINI / ENDRO MARTINI / SERGIO MACCAGNANI

> **AREA SISMICA [dibattito]**

Produzione di LUGOCONTEMPORANEA in collaborazione con CAFFÉ LETTERARIO di Lugo e ARCI BO

Moderatore

Amice

GIORGIO ZANCHINI Giornalista, scrittore e conduttore Radio RAI

Interventi

FRANCESCA PULCINI Presidente Legambiente Marche

ENDRO MARTINI Geologo ambientale, Referente Sigea Marche e Presidente di Alta Scuola sul dissesto

SERGIO MACCAGNANI Sindaco del Comune di Pieve di Cento (BO)

Area Sismica il tema dell'edizione 2017 del Festival, in primo luogo si riferisce alla drammatica attualità e ai terremoti avvenuti nell'Italia Centrale. Chiederemo agli esperti di aiutarci a comprendere meglio le dinamiche delle calamità naturali, a conoscerne i rischi, a indicarci come intervenire in caso di emergenza, a educarci quanto più possibile alla prevenzione. Si parlerà di ambiente, dell'urgenza di mettere in sicurezza le strutture abitative, del nostro patrimonio artistico architettonico. Area Sismica è anche da intendersi come metafora di instabilità, di quel silenzioso terremoto sociale che provoca guasti nelle coscienze, nelle identità individuali e collettive, nella comunicazione tra persone, nel linguaggio e nei suoi contenuti. É possibile ricostruire una società? Ripartire dalle fondamenta, prevenirne il decadimento quanto più possibile in origine?

h. 23:15 [Largo Aurelio Baruzzi]

SIMONE PAPPALARDO + Orchestra Strumenti Autocostruiti GNADDÌ

Feat. Simone Alessandrini e Marco Ariano > *FIELDS* [conduction]

Produzione di LUGOCONTEMPORANEA con i Conservatori O. RESPIGHI di Latina e A. CASELLA dell'Aquila

Conduction per strumenti elettronici autocostruiti e suoni elettromagnetici di scarto
a cura di **Simone Pappalardo** *Conductor, strumenti e ideazione*

ORCHESTRA GNADDÌ

Musicisti del Conservatorio Ottorino Respighi di Latina

Mirjana Nardelli | Francesco Altilio | Giovanni Tancredi | Andrea Veneri | Cristian Maddalena

Musicisti del Conservatorio Alfredo Casella dell'Aquila

Michele Mastracci | Alessio Di Francesco | Diego Sebastiani | Antonio Martella | Alessandro Rivolta

Musicisti ospiti

SIMONE ALESSANDRINI | MARCO ARIANO

Regia del suono Francesco Altilio

Fields è uno studio sui timbri che è possibile estrarre da oggetti di recupero, controllati digitalmente. Una piccola orchestra dà vita a oggetti elettronici riciclati e reinventati -in parte dai musicisti stessi a seguito di un laboratorio e in parte dal *conductor*- sfruttandone in particolare le interferenze elettromagnetiche. Coordinata da un sistema di segni codificato appositamente per gli strumenti utilizzati, l'orchestra improvvisa un magmatico divenire di tensioni sonore: una ode all'instabilità, alla fragilità, al cambiamento inatteso.

SABATO 29 luglio 2017

h. 21:00 [Chostro Del Monte]

JOËLLE LÉANDRE > MUSISMIQUE: À voix Basse [performance musicale]

Produzione di LUGOCONTEMPORANEA in collaborazione con ANGELICA

JOËLLE LÉANDRE Contrabbasso Solo

A Lugocontemporanea 2017 una figura di rilievo, un caposaldo della Musica Contemporanea: la contrabbassista, compositrice e improvvisatrice francese Joëlle Léandre. Concettuale, anarchica, performativa, Léandre ha accolto l'invito degli organizzatori a patto di scompaginare il Festival. Durante la sua lunga e prestigiosa carriera ha lavorato a stretto contatto con: Pierre Boulez, Merce Cunningham, Morton Feldman, John Cage, Giacinto Scelsi, Philippe Fénelon, Philippe Hersant, Steve Lacy solo per citarne alcuni. Al suo attivo vanta oltre 150 registrazioni e migliaia di concerti in tutto il globo.

h. 22:00 [Chostro del Carmine]

MÉDÉRIC COLLIGNON / SIMONE PAPPALARDO / STEFANO SASSO

> ACUSMONIUM TREMENS [musica]

Produzione di LUGOCONTEMPORANEA

MÉDÉRIC COLLIGNON tromba, pocket trumpet, voce, live electronics

SIMONE PAPPALARDO spazializzazione del suono, live electronics

STEFANO SASSO manipolazione del suono, live electronics

Suoni da mondi diversi che poco hanno in comune. Neanche la materia di cui sono fatti. Ma il suono è materia? Suoni che collidono, si elidono o si abbracciano. Comunque saranno faville: le manipolazioni elettroniche in tempo reale di Pappalardo sui suoni estemporanei della voce e della tromba di Collignon. Una prima assoluta a cui partecipa anche il sound-designer Stefano Sasso, un gradito ritorno a Lugocontemporanea.

ESPOSIZIONI ARTISTICHE

da LUNEDÌ 24 luglio a SABATO 29 luglio 2017

dalle 20:30 alle 23:30 [Chiesa di S. Onofrio]

MARCANTONIO RAIMONDI MALERBA > AMEN [scultura]

Produzione di LUGOCONTEMPORANEA in collaborazione con Gruppo Cultura AUSL Romagna

Marcantonio Raimondi Malerba è nato a Massalombarda (RA) nel 1976. Dedito al design e alla scultura, riesce a unire le due passioni: sue opere sono prodotte da Moog, Modus, Anthropologie e Seletti, note aziende di design. Opere che sembrano trovare "naturalzza" in una dimensione ludica, e di sogno.

dalle 20:30 alle 23:30 [Chostro del Carmine]

SIMONE PAPPALARDO / MICHELE MASTRACCI > ACUSMONIUM [Installazione Sonora]

Produzione di LUGOCONTEMPORANEA con i Conservatori O. RESPIGHI di Latina e A. CASELLA dell'Aquila

Amica

Esecuzioni automatizzate di:

Cadenza di **LUIGI CECCARELLI**

ElleniKà di **GIORGIO NOTTOLI**

da *Acta Geografica Ciclo Escursioni sulla Frangia* di **ANDREA VALLE**

voices 2.0 di **MARIA CRISTINA DE AMICIS**

L'Acusmonium è un sistema di diffusione del suono progettato nel 1974 da Francois Bayle, il compositore francese cui si deve il termine musicale *Acusmatica*. Nella reinterpretazione di Simone Pappalardo e Michele Mastracci, il *sistema di ascolto multicanale per spazializzazione multidimensionale* è controllato digitalmente dai due ri-compositori ed esecutori.

● BILANCIO CONSUNTIVO DEL PROGETTO 2

**Progettazione Regionale 2017 ARCI EMILIA ROMAGNA
RASSEGNE MUSICALI CIRCOLI - COMITATI**

| BILANCIO CONSUNTIVO DEL PROGETTO | | | |
|--|-------------------|---|-------------------|
| SPESE SOSTENUTE | | COPERTURA FINANZIARIA | |
| Spese Generali (affitto sede, utenze, materiali di consumo, personale) | 7.112,92 | Risorse proprie | 71.895,09 |
| Pubblicità e promozione | 11.379,36 | Enti locali: Comuni di: Alto Rene Terme, Pistoia, Sambuca Pistoiese, Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese 8.700,00 Comune di Lugo 12.500,00 | 21.200,00 |
| Organizzazione e segreteria | 12.661,70 | Contributi da altri Enti Comune di Fusignano 3.000,00 | 3.000,00 |
| Affitto sala | 820,00 | Soggetti privati: L'Artistica 90,98 Banca di Credito Coop. Alto Reno 500,00 Coop Reno, Circolo Rasora, Birra del Reno, 1.320,00 Crossroads 2.000,00 Contributi privati per Workshop 1.590,00 Contributi privati Lugo 250,00 | 5.250,98 |
| Noleggio attrezzature | 7.807,36 | Contributo richiesto | 43.400,00 |
| Compensi (relatori, ricercatori, esecutori) | 25.254,30 | | |
| Ospitalità/Trasferimenti | 16.308,50 | | |
| SIAE | 4.245,60 | | |
| Spese Amministrative | 11.134,63 | | |
| Compensi gruppi e o artisti | 46.802,49 | | |
| Altro | 1.219,21 | | |
| TOTALE | 144.746,07 | TOTALE | 144.746,07 |

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Amico
Associazione

(Federico Alessandro Amico)

Emilia Romagna

Via S.ta Maria Maggiore n. 1

40121 BOLOGNA

TEL. 051.260610 - Fax 051.230600



**PROGETTI TERRITORIALI A VALENZA REGIONALE
MISCELLANEA
Cinema – Fumetto – Teatro – Incontri – Poesia**

NONANTOLA FILM FESTIVAL 2017

In collaborazione con: Associazione Nonantola Film Festival; Fondazione Villa Emma; Comune di Nonantola; Comune di Ravarino; Comune di Castelfranco Emilia
Territorio di riferimento: provincia di Modena
Periodo di svolgimento: aprile – maggio 2017

DAI MARGINI, ALLA STORIA: CITTADINI RESPONSABILI

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Modena – Anpi Modena - Centro Culturale Multietnico Milinda - Associazione Casa delle Culture di Modena
Territorio di riferimento: Modena
Periodo di svolgimento: febbraio – dicembre 2017

L'ARTE DELLA COPERTINA, DA PRATT A TISELLI

In collaborazione con: Anafi - Associazione Nazionale Amici del Fumetto e dell'Illustrazione
Territorio di riferimento: Reggio Emilia
Periodo di svolgimento: anno 2017

INTERNAZIONALE A FERRARA 2017

In collaborazione con: Associazione IF; Associazione Arci – Comitato Territoriale di Ferrara
Territorio di riferimento: Ferrara
Periodo di svolgimento: 29 settembre - 1 ottobre 2017

PAFF! (Pensieri a fumetti festival)

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Modena; Associazione PAF!
Territorio di riferimento: Modena
svolgimento: maggio 2017

PREMIO CAT - Omaggio a Giulio Cattivelli

In collaborazione con: Associazione Cinemaniaci; Associazione Arci – Comitato Territoriale di Piacenza
Territorio di riferimento: Piacenza
Periodo di svolgimento: gennaio – maggio 2017

COLTIVA/TI: il festival delle idee e del territorio

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Ravenna; Associazione Kinotto
Territorio di riferimento: Ravenna
Periodo di svolgimento: aprile – dicembre 2017

GIORNATE DELLA LAICITÀ – VIII Edizione

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Reggio Emilia; Associazione Iniziativa Laica; Centro Studi Politeia di Milano; Fondazione Critica Liberale
Territorio di riferimento: Reggio Emilia
Periodo di svolgimento: febbraio - aprile 2017

Arci

Titolo Azione: NONANTOLA FILM FESTIVAL 2017

In collaborazione con: Associazione Nonantola Film Festival; Fondazione Villa Emma; Comune di Nonantola; Comune di Ravarino; Comune di Castelfranco Emilia

Territorio di riferimento: provincia di Modena

Periodo di svolgimento: dal 26 aprile all'14 maggio 2017

NONANTOLA FESTIVAL FILM

L'Associazione Nonantola Film Festival ha come principale scopo l'organizzazione del *Nonantola Film Festival* in collaborazione con i Comuni di Nonantola, Ravarino, Castelfranco Emilia e Bomporto.

Il *Nonantola Film Festival* nasce nel 2007 su proposta di un gruppo di cittadini all'Amministrazione Comunale di Nonantola. Nel 2010 l'iniziale gruppo di cittadini si è costituito in una Associazione e ad essa l'Amministrazione Comunale affida continuamente l'impegno di individuare in autonomia la proposta artistica del festival. Data la complessità gestionale ed organizzativa derivante dall'affidamento delle realtà associative a carico delle amministrazioni comunali, a settembre 2013 l'Associazione Nonantola Film Festival si affilia ad ARCI-UCCA adottandone lo statuto. A seguito di questa struttura gestionale si è delineato uno schema di lavoro secondo il quale le funzioni amministrative, la segreteria organizzativa, ideazione, progettazione, direzione artistica e gestione operativa sono di competenza dai volontari dell'Associazione.

Lo schema di lavoro adottato dai volontari dell'Associazione è suddiviso in tre momenti, di cui uno, il primo, si svolge nell'ultimo trimestre dell'anno solare precedente il festival, mentre degli altri due uno precede ed uno segue il festival. Con l'estate termina sostanzialmente l'attività dedicata ad una manifestazione e prende avvio il percorso che porterà alla successiva. Nello specifico la prima fase vede l'impegno dell'Associazione nella progettazione delle singole attività che andranno a costituire il cuore del festival e nel conseguente reperimento delle risorse e delle collaborazioni necessarie alla loro attuazione. L'organizzazione dettagliata delle singole attività è svolta tramite gruppi di lavoro tematici durante il trimestre successivo. In questa fase i gruppi di lavoro sono coordinati dalla direzione artistica, che si occupa anche della comunicazione e della pubblicizzazione dell'evento. L'ultima fase, che si estende nell'arco temporale fra la tarda primavera e l'estate inoltrata (con eventuale prosecuzione in autunno, se si presentano le occasioni), prevede infine la promozione dei cortometraggi prodotti durante la manifestazione.

Nel corso del 2017 il festival si è svolto nel tradizionale periodo di metà primavera, dal 26 aprile al 14 maggio 2017, presso la Sala Cinema Teatro Massimo Troisi di Nonantola, il Cinema Teatro Comunale di Bomporto ed il Cinema Arcadia a Ravarino.

Nel complesso delle attività sono coinvolte più di 15 persone, che gestiscono interamente l'organizzazione e la realizzazione del festival.

Qui di seguito si riassumono le principali attività curate dall'Associazione.

4 Giorni Corti – gara di cortometraggi

La gara si è svolta secondo il classico formato già collaudato nelle precedenti edizioni, accolto con favore dai partecipanti: realizzare fra la sera di giovedì 27 e la sera di lunedì 1 maggio un cortometraggio rispettando alcune consegne obbligatorie. In questa edizione l'organizzazione ha previsto quattro elementi obbligatori comuni a tutti i partecipanti (una scena girata a Nonantola, due oggetti di scena ed una frase) e un vincolo personalizzato, costituito da un genere cinematografico assegnato a sorte.

Hanno preso parte alla competizione gruppi provenienti principalmente dal modenese, bolognese e reggiano con alcune comparse da fuori regione.

Durante i giorni di gara, Nonantola si è trasformata in un grande set cinematografico: il paese protagonista in primo piano e la popolazione coinvolta attivamente nel ruolo di attore.

Le troupe iscritte alla gara sono state 75, i cortometraggi consegnati 52, fra i quali l'organizzazione ha identificato i 20 cortometraggi finalisti per la proiezione di domenica 14 maggio in presenza della giuria di qualità.

È possibile stimare che alla fase di produzione abbiano partecipato circa 500 persone, da videomaker semi-professionisti a semplici gruppi di amici senza particolare esperienza, ma pieni di voglia di fare per accettare l'insolita sfida.

La serata conclusiva ha visto la presenza di un numeroso pubblico, stimabile in almeno 1000 persone che hanno cominciato a mettersi pazientemente in coda più di un'ora prima dell'apertura delle porte della sala di proiezione. Per permettere la visione a tutti i presenti sono stati allestiti 4 schermi supplementari, uno come da tradizione presso il Vox-Club, due presso le due sale del contiguo circolo La Clessidra e lo schermo esterno antistante il Cinema Troisi.

Tutto il pubblico ha contribuito a formare la giuria popolare, per cui ai fini della classifica sono stati registrati quasi 800 voti validamente espressi.

Rassegna serale a Nonantola

Le dieci proiezioni dei lungometraggi selezionati per il programma ufficiale (26 aprile – 11 maggio) hanno riscosso un grande successo di pubblico, anche per i titoli dai temi più difficili. Gli ingressi in sala non sono mai scesi sotto le 150 presenze, attirando pubblico non solo da Nonantola ma dall'intero circondario. Durante i due fine settimana la sala si è ben presto riempita alla massima capienza, tanto che qualche spettatore arrivato tardi ha dovuto rinunciare alla proiezione. Pur in assenza di biglietti (tutti gli ingressi sono gratuiti) è facile stimare 2000-2100 ingressi complessivi, corrispondenti alla massima capienza della sala.

Successo analogo hanno avuto anche le proiezioni collaterali, quali l'anteprima del festival prevista mercoledì 26 aprile presso il Cinema Teatro Comunale di Bomporto che ha visto la presenza di circa 160.

Molto successo e apprezzamento da parte del pubblico hanno riscontrato le proiezioni dei film "Senza lasciare traccia" e "Fuori c'è un mondo" alla presenza dei registi, rispettivamente Gian

M. C.

Claudio Cappai e il modenese Giovanni Galletta. Dopo qualche parola di presentazione prima dell'inizio della proiezione, i registi alla fine hanno risposto alle domande puntuali e motivate delle persone in sala, intrattenendosi con loro per circa un'ora in entrambi i casi. Un ottimo esempio del mestiere del cinema spiegato da chi quel mestiere lo fa veramente.

Proiezioni Cinekids

Il Cinekids è un percorso di avvicinamento al cinema per bambini ed adolescenti, organizzato in due momenti distinti.

Il primo intervento è organico alla parte principale del Nonantola Film Festival e ha previsto la proiezione di due film, di cui uno in lingua inglese in collaborazione con l'Associazione ACLE City Camp.

Il secondo intervento costituisce un'appendice del Nonantola Film Festival durante il mese di agosto e si inserisce nel contenitore generale "Fuori Tutti" che i servizi culturali del Comune di Nonantola predispongono per la stagione estiva.

Le proiezioni sono state seguite da una media di 100 spettatori per la fase di aprile-maggio (proiezioni pomeridiane in giorni festivi) e da più circa 140-150 spettatori per le proiezioni estive, riscuotendo in generale un buon successo anche oltre le aspettative iniziali.

Dopofestival – Ravarino

Come già avvenuto negli ultimi anni, dopo il galà di chiusura del *Nonantola Film Festival* si è svolta il 24 maggio 2017 presso il cinema Arcadia di Ravarino un'appendice denominata *Dopofestival* che prevede la proiezione, l'incontro e la discussione con le troupe che con il loro cortometraggio non hanno avuto accesso alla finale della gara 4 Giorni Corti.

Laboratori didattici con le scuole

Si consolida la collaborazione con le scuole del territorio per la creazione di laboratori di cinema tenuti da esperti del settore.

Il Comune di Castelfranco Emilia ha sollecitato l'Associazione Nonantola Film Festival ad organizzare alcuni laboratori di cinema relativi al tema della scrittura. L'associazione si è avvalsa della collaborazione dell'Associazione OTTOMani per realizzare alcuni cortometraggi d'animazione. L'iniziativa ha coinvolto scuole di vario ordine e grado del territorio di Castelfranco Emilia.

In conclusione, il lavoro svolto per far crescere il festival e far sì che esso diventi sempre più un punto di riferimento per l'intero territorio ha portato al consolidamento di preziose collaborazioni, prime fra tutte le scuole del territorio.

Anche quest'anno il festival ha riscosso un evidente favore della comunità locale e del pubblico, registrando un'ampia partecipazione di gruppi giovanili.

A testimonianza di quanto la manifestazione sia ormai diventata un momento atteso sono le diverse serate con la sala di proiezione piena in ogni ordine di posto ed un galà finale per il quale è stato necessario allestire diversi schermi onde consentire una corretta visione a tutto il pubblico presente.

Segnaliamo con piacere che diversi autori presenti al *Nonantola Film Festival* hanno ricevuto successivamente riconoscimenti e/o si sono affermati nel loro settore.

Come già avvenuto dall'edizione 2016, l'Associazione Nonantola Film Festival è in contatto con gli organizzatori degli altri festival dedicati al mondo del cinema e del cortometraggio in Emilia Romagna e di quest'anno la recente collaborazione con il Festival dell'Alto Vicentino.

Arci

Titolo Azione: DAI MARGINI, ALLA STORIA: CITTADINI RESPONSABILI

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Modena – Anpi Modena - Centro Culturale Multietnico Milinda - Associazione Casa delle Culture di Modena

Territorio di riferimento: Modena

Periodo di svolgimento: febbraio – dicembre 2017

Il progetto che è stato avviato nel 2017, e che ancora non è concluso per la complessità e la diversa tempistica delle azioni, ha promosso e recuperato una dimensione di “protagonismo” della collettività, in particolare della fascia più giovane.

L'obiettivo finale è quello di riuscire a far comprendere che ciascuno – giovane o anziano - fa parte della storia, che è protagonista del momento che sta vivendo e che un domani gli avvenimenti del “presente” potranno essere narrati.

DESCRIZIONI DELLE ATTIVITA'

La costruzione della cittadinanza non può prescindere dalla conoscenza dei territori che divengono i luoghi dai quali partire per aprire gli orizzonti geografici e culturali.

La pluralità dei linguaggi è la particolarità stessa dell'Arci che veicola i valori passando per la partecipazione, per la condivisione per il riconoscersi nella diversità.

I percorsi fino ad ora realizzati (e che si stanno realizzando) sono:

ITINERARI CITTADINI

L'uno è pensato per le scuole primarie e secondarie di primo grado. Il rapporto con il tempo presente e con il territorio in cui si vive sono premesse indispensabili per costruire la consapevolezza del senso del tempo e della cittadinanza.

Questo primo stralcio del progetto prevede di tracciare un percorso – una mappa –della storia più recente delle città, in particolare Sassuolo e Fiorano, imparando a guardare le fotografie, percorrendo le strade conosciute, esplorando i luoghi della vita di ogni giorno, alla ricerca di tracce di quel passato che, fin da bambini, si impara a chiamare “la storia”.

Contenuti

Pochi periodi storici mettono in evidenza il legame tra libertà, responsabilità e violenza meglio del quinquennio 1943-1948. L'approccio della storia locale aiuta a far sentire più vicini fatti accaduti in un tempo ormai piuttosto lontano. Nella scala ridotta della comunità si trovano riprodotte le questioni che caratterizzano lo scenario nazionale, europeo e mondiale.

Parlare di Resistenza oggi non significa celebrare o riproporre acriticamente l'epopea partigiana, bensì cercare nella guerra civile e nella lotta di liberazione risposte alle domande di oggi.

Durante l'occupazione nazista la tensione fra violenza, libertà e responsabilità ha caratterizzato ogni aspetto della vita quotidiana. Donne, uomini e bambini si sono trovati prima immersi nella dittatura fascista e poi coinvolti in una guerra totale: il razzismo, la presenza dei profughi, le violenze contro i

civili e i bombardamenti aerei hanno segnato il contesto storico in cui si è formata la lotta di liberazione.

Capire come le persone hanno affrontato quella fase storica significa dotarsi di strumenti fondamentali per comprendere il presente. Lo Stato e la società in cui i cittadini di oggi sono cresciuti nascono da un processo storico molto complesso, carico dello slancio costruttivo che porta alla Costituzione del 1948, ma anche di contrapposizioni profonde.

Struttura del percorso:

La modalità didattica prevede di coinvolgere i bambini con un percorso a piedi nel centro storico di Sassuolo e Fiorano, guidato dallo storico Daniel Degli Esposti.

L'itinerario, dalla durata di due ore, tocca alcuni dei luoghi "testimoni" delle vicende di ieri e significativi per la vita della comunità oggi. Per ciascuna delle sette tappe è previsto un intervento narrativo, che propone una ricostruzione storica legata a una vicenda accaduta sul luogo e collegata a un tema specifico: dittatura, solidarietà, razzismo, scelta, profughi, violenza, bombardamenti.

Strumenti e materiali utilizzati

A ogni bambino viene consegnata la mappa cartacea del centro storico di Sassuolo Senti che storia!, appositamente realizzata con una grafica accattivante e adatta ai più piccoli. Sulla carta sono evidenziate le tappe del percorso, corredate da una breve narrazione storica per ciascuna e da un gioco enigmistico sui contenuti, che può essere completato successivamente in classe o a casa.

Lo storico è già dotato di strumentazione propria (microfono) per la narrazione itinerante.

SEMINARI FORMATIVI

Una terza fase si intreccia con gli **scambi culturali** (che si svolgeranno da ottobre a novembre 2017). Un ciclo di incontri volti a mettere in stretta relazione tematiche del passato e del presente. Ad oggi le tematiche affrontate hanno riguardato il cambiamento della società tra islamofobia, muri virtuali e reali, accoglienza, solidarietà, movimenti di opinione pubblica, discriminazione, post verità, attentati terroristici nel mondo, paura e pregiudizi.

HISTORY TELLING - CONCERTO

Una terza fase del progetto Dai Margini alla storia che si è tenuta il 25 aprile 2017 e che ha visto una trasformazione rispetto al progettato history telling è stato il coinvolgimento di un gruppo musicale i Modena city Ramblers che nascono nel 1991 e che radicano la loro identità meticciosa tra l'Irlanda e l'Emilia, la resistenza e gli anni Settanta, i viaggi e le lotte. Le loro coinvolgenti ballate hanno trascinato e trascinano il pubblico anche per i propri brani nei quali vengono tracciati un ritratto della politica del dopoguerra tra P2, mazzette e stragi impuniti.

Particolare importanza l'album **Appunti Partigiani**, che nasce da un "corpus" di canzoni, ispirate al periodo della Seconda guerra mondiale e della Resistenza. Che venne pubblicato nell'aprile 2005, in coincidenza con il sessantesimo anniversario della Liberazione, e che ancora oggi rimane una

Arci

“delle fonti orali” della nostra storia nel prossimo futuro. Il concerto ha coinvolge pubblico eterogeneo di ogni età anagrafica.

Tempi di realizzazione dell'iniziativa

Febbraio – novembre: **SEMINARI FORMATIVI**

Aprile: **HISTORY TELLING**

Settembre- novembre: **ITINERARI CITTADINI**

AZIONI ANCORA DA REALIZZARE

Tra le azioni che si svolgeranno tra ottobre e novembre 2017, come previsto dallo scadenziario, rimangono da svolgersi gli **SCAMBI CULTURALI**

Titolo Azione: L'ARTE DELLA COPERTINA, DA PRATT A TISSELLI

In collaborazione con: Anafi - Associazione Nazionale Amici del Fumetto e dell'Illustrazione

Territorio di riferimento: Reggio Emilia

Periodo di svolgimento: anno 2017

Che cos'è, una copertina? Intanto, è la prima cosa che si vede di un libro o di una rivista; pertanto, è evidente che essa ha una funzione di richiamo, e dal punto di vista commerciale deve attirare il potenziale acquirente. In secondo luogo, deve, o dovrebbe, dare un indizio, più o meno preciso, sul contenuto; si potrebbe lungamente disquisire di quanto invece, molto spesso, rappresenti il classico specchietto per le allodole, inducendo determinate attese che magari vengono deluse. Comunque sia, è chiaro che si tratta di un elemento importante del prodotto culturale che chiamiamo libro o rivista; è una porta che viene, anche materialmente, aperta per fruire di ciò che ci promette e anticipa da fuori. Un discorso generale sulle copertine ci porterebbe lontano, ma vale la pena tenere presente l'esistenza di una vera e propria arte della copertina, i cui elementi andrebbero meglio analizzati, definiti e studiati, soprattutto nel campo del fumetto, anche perché introduce l'esistenza di artisti della copertina, che attengono forse di più al campo dell'illustrazione che a quello del fumetto in senso stretto.

Il presente progetto mette a confronto l'arte della copertina declinata da due importanti artisti, fumettisti e illustratori italiani, anzi emiliano-romagnoli, almeno di nascita: Hugo Pratt e Sergio Tisselli.

Di **Hugo Pratt** (Rimini, 15 giugno 1927 - Losanna, 20 agosto 1995), nato a Rimini e di vissuto veneziano, ma innegabilmente cittadino del mondo, molto si è già detto e molto già si sa. Una produzione strabordante la sua, soprattutto nei primi anni del dopoguerra quando, emigrato in Argentina, disegna storie di personaggi oggi di culto malgrado i decenni trascorsi. Il rientro in Italia negli anni '60 gli lascia solo due vie per proseguire il suo amato mestiere, quello della produzione di massa per l'estero (l'Inghilterra in particolare) e la collaborazione al principale settimanale per i ragazzi italiani, il *Corriere dei Piccoli*. Una prima occasione di rilancio e possibilità di tentare strade nuove, offertagli da un editore, Florenzo Ivaldi, e da una rivista intitolata al suo personaggio "argentino" più di successo, *Sgt. Kirk*, dura pochi anni, ma gli apre la via a un proficuo lavoro per la Francia, che lo costringe a "serializzare" e infine a trovare il personaggio giusto che possa attrarre e far affezionare un nuovo pubblico, quel *Corto Maltese* che aprirà infine la strada a nuove opere, tutte sue, di grande qualità grafica e dai temi più profondi.

Sergio Tisselli (Bologna, 24 gennaio 1957) si laurea in Storia Moderna con una tesi sulla Peste a Bologna, preludio della sua futura attività artistica; infatti ne trae una sceneggiatura per un fumetto di 44 tavole, *La Costellazione del cane*. Nel 1980 collabora con la rivista *Corrier Boy Music*, per la quale scrive alcune storie e disegna una trentina di sceneggiature di altri autori. Dal suo incontro con Magnus nasce nel 1991 l'opera *Giuseppe Pignata*, inizialmente pubblicata sulla rivista *Nova Express*, con testi del grande maestro e suoi disegni all'acquerello, una tecnica nella quale eccelle. Tra gli anni '90 e il 2000 collabora a progetti legati al territorio bolognese: ricordiamo il *Satanone Bolognese* e *L'iperbolica pomata* su testi di Andrea Caroli; quindi il volume *La locanda dei misteri*, con parole di Maurizio Ascari, pubblicato dal Gruppo di Studi "Savena Setta Sambro", come anche *La storia di Bellostà che ballò col diavolo*, su testi di Adriano Simoncini. Nel 2003 realizza una trasposizione di *Kim*, capolavoro di Kipling, per Hazard Edizioni. Negli ultimi anni ha realizzato, su testi di Giovanni Brizzi, i fumetti di argomento storico *Occhi di lupo* e *Foreste di morte*. Ha inoltre

Amice

realizzato la serie di tavole a tiratura limitata *Lampi sul West. Armi Storiche dell'Ovest Americano* e nel marzo del 2014 una mostra dedicata ai cittadini emiliano-romagnoli nel mondo dal titolo *In cerca dell'altrove*. Sua è una delle quattro storie brevi a colori dell'ottavo *Color Tex, Sfida alla vecchia missione*, interamente realizzata ad acquerello, e ripresa in Francia da Mosquito.

A questi due straordinari interpreti della Nona Arte, come è suo costume l'Anafi dedica nel 2017 un approfondimento volto a scoprirne (e riscoprirne) anche gli aspetti più marginali e meno noti, come in questo caso il loro apporto fondamentale all'arte di disegnare copertine. Di **Hugo Pratt** verrà stampata in febbraio 2017, per la prima volta in assoluto in Europa e per la prima volta al mondo in volume, una carrellata di **oltre 250 copertine pubblicate dalle riviste argentine** nel periodo dai primi anni Cinquanta a inizio anni Ottanta, dalle leggendarie riviste *Hora Cero* e *Frontera* fino alle più recenti *Skorpio* e *Pif-Paf* mentre **Sergio Tisselli** sarà l'ospite d'onore della 58a edizione della Mostra del Fumetto di Reggio Emilia (27 maggio 2017) e prenderà parte all'inaugurazione della **sua mostra personale**, allestita per l'occasione, di disegni e tavole originali servite per realizzare copertine di libri e storie a fumetti: dalle cover in albo di Giuseppe Pignata per Granata Press a quelle dell'integrale di Martin Mystère per Hazard, fino alle illustrazioni storiche per le numerose pubblicazioni a tema sul territorio bolognese.

Titolo Azione: INTERNAZIONALE A FERRARA 2017

In collaborazione con: Associazione IF; Associazione Arci – Comitato Territoriale di Ferrara

Territorio di riferimento: Ferrara

Periodo di svolgimento: 29 settembre - 1 ottobre 2017

L'undicesima edizione di Internazionale a Ferrara, il festival di giornalismo organizzato dalla rivista Internazionale, diretta da Giovanni De Mauro, e dal Comune di Ferrara, si è chiusa quest'anno con il record di 76 mila presenze. Dal 29 settembre al 1 ottobre a Ferrara si sono alternati oltre **270 ospiti** provenienti da **40 paesi** e da **4 continenti** per **250 ore di programmazione** e **130 incontri**. Internazionale ha trasformato la città estense nella redazione più bella del mondo. Più di **100 studenti**, **90 responsabili di spazio** e oltre **15 persone addette alla produzione** per tre giorni hanno lavorato senza sosta per accogliere un afflusso di pubblico record. Anche quest'anno sale gremite e lunghe code.

L'edizione 2017 si è aperta con la consegna a **Can Dündar** del premio per il giornalismo d'inchiesta dedicato alla memoria di Anna Politkovskaja. Il reporter turco, esule in Germania, ha ritirato il riconoscimento anche a nome degli oltre 150 giornalisti incarcerati solo nell'ultimo anno in Turchia. Dündar, candidato al Nobel per la pace sul quale pende un mandato di cattura internazionale, ha infatti dedicato il premio ai "giornalisti scomparsi che hanno pagato il prezzo più alto in nome della libertà di espressione" e nel suo discorso sulla libertà di stampa ha promesso "di rimanere fedele alla strada aperta da Anna Politkovskaja e alla memoria dei giornalisti scomparsi, di non scendere mai a compromessi e di difendere fino alla fine l'onore della penna, della notizia e della scrittura". Con la consapevolezza che "la nostra determinazione troverà una via per sormontare qualunque ostacolo, perché come la paura, anche il coraggio è contagioso".

Al festival, poi, la presenza eccezionale di **Angela Davis**, icona del movimento per i diritti civili. La filosofa, femminista e militante antirazzista, ha ricevuto un'ovazione dal pubblico del Teatro Comunale. "L'individualismo distrugge l'individualità, mentre la collettività la alimenta. È questo lo spirito che dobbiamo proteggere e nutrire, un sentimento che attraversa confini, oceani, tempo – ha dichiarato Davis– e credo che tutte le lotte, femministe, antirazziste, di solidarietà debbano contribuire a coltivare il senso collettivo che ci unisce".

"Speriamo di essere riusciti a dare nuove prospettive sul mondo e a raccontare non solo i problemi ma anche le possibili vie di uscita - ha detto **Chiara Nielsen**, che con **Luisa Cifolilli** ha diretto il festival - tutti gli ospiti da punti di vista diversi hanno parlato di un mondo in movimento, hanno offerto un altro sguardo sulle migrazioni, confermando che estendere l'orizzonte per scoprire e conoscere le storie individuali dell'umanità che si sposta è l'unico modo per poter affrontare problemi globali complessi". Filo conduttore di questa edizione è stata infatti la **prospettiva**, intesa come lungimiranza e opportunità, risposta ai moti xenofobi, ai populismi e ai nuovi protezionismi, che si stanno affermando come sintomi di un affanno della politica a fare fronte ai grandi mutamenti sociali. Per tendere verso un'informazione corretta; per leggere gli eventi in corso senza paura, immaginando soluzioni rispettose dei diritti umani; per individuare modelli economici più inclusivi, serve la giusta distanza.

"L'informazione rigorosa è una constant struggle, una lotta costante, tanto più necessaria oggi per costruire un'opinione pubblica consapevole e per il buon funzionamento della democrazia", ha aggiunto Nielsen, confermando il rapporto tra il festival e la città, "Ferrara si è dimostrata ancora una volta il luogo perfetto per ospitare questo evento, non solo per l'accoglienza, ma anche per i rapporti consolidati e affettuosi con tantissime realtà locali"

Arci

Tra gli appuntamenti che hanno riscosso più successo, e che hanno maggiormente coinvolto il pubblico, quello sul cambiamento climatico con l'antropologo indiano **Amitav Ghosh**, i dibattiti con **Yanis Varoufakis** e **Romano Prodi**. E poi il dialogo seguitissimo dal pubblico più giovane tra il graphic novelist canadese **Guy Delisle**, autore di Fuggire, sulla lunga prigionia in Cecenia di un collaboratore di Msf, e l'autore di fumetti italiano **Zerocalcare**. Così come l'incontro con **Shane Bauer**, reporter statunitense che sotto copertura si è infiltrato nei movimenti paramilitari di estrema destra americani, e quello con le giornaliste **Mona Chalabi** e **Mae Ryan**, che per il Guardian hanno realizzato "Lettere dalla vagina", una serie di documentari dedicati all'esplorazione della sessualità femminile sotto diversi punti di vista e ora candidata agli Emmy Awards.

E poi le grandi rassegne: dai documentari di **Mondovisioni**, organizzata da CineAgenzia, agli audiodocumentari di **Mondoascolti** selezionati da Jonathan Zenti. Di nuovo a Ferrara anche il **World Press Photo**, il più importante premio fotogiornalistico del mondo, con una mostra ospitata dal Padiglione di Arte Contemporanea di Palazzo Massari.

È proseguito l'impegno di Internazionale e della città di Ferrara per aprire il festival a quante più persone possibili. Internazionale a Ferrara è un festival interamente sostenibile, accessibile a tutti, senza barriere architettoniche e con parte degli incontri tradotti in LIS, la lingua italiana dei segni. Un impatto ambientale minimo per una ricaduta sociale, economica e culturale sul territorio e la massima condivisione possibile con le persone che vivono la città.

Da tre anni il festival ha la certificazione ISO 20 121, la norma internazionale (adottata da oltre 30 paesi) che definisce i requisiti di un sistema di gestione della sostenibilità degli eventi.

La sua prima applicazione è avvenuta in occasione delle Olimpiadi di Londra 2012. L'intero processo della manifestazione, dalla progettazione alla rendicontazione, è conforme al regolamento: traffico, rifiuti, materiali ecologici, emissioni, modalità del consumo di acqua e di energia.

Internazionale a Ferrara è promosso da Internazionale, Comune di Ferrara, Regione Emilia Romagna Assessorato alla cultura nell'ambito del Progetto Polimero promosso da Arci Emilia-Romagna, Università degli studi di Ferrara, Città Teatro, Ferrara Terra e Acqua, Comune di Portomaggiore, Arci Ferrara, Associazione IF e Anci. Il Festival è reso possibile dalla collaborazione di Medici Senza Frontiere, charitypartner, e della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, grazie a Unipol Gruppo, Fondazione Unipolis, Assicoop, UnipolSai, con il sostegno di Bonifiche Ferraresi, Montura, Alce Nero, Camera di Commercio di Ferrara, Cir Food, Global Progressive Forum, Poste Italiane, Banca Etica, Sky, Arci Nazionale, Università LUISS Guido Carli, Coop Alleanza 3.0, Cidas, Cooperativa Camelot, Sammontana, Astoria, Acer, Terna, Doc Servizi, CGIL, CNA. Con la main mediapartnership di Rai e la media partnership di Radio 3, Radio 2, RaiNews24, RaiCultura, RadioRadicale, @stolegendo, VoxEurop, Housatonic.

Titolo Azione: PAFF! (Pensieri a fumetti festival)

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Modena; Associazione PAF!

Territorio di riferimento: Modena

svolgimento: maggio 2017

Il Pensieri a Fumetti Festival 2017 si è svolto nel corso di venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 maggio, a partire dal pomeriggio di venerdì fino alla sera di domenica; il suo tema è stato Scienza e Fantascienza, ambiti molto ampi, ma coperti in tantissime declinazioni dalle conferenze e lezioni a tema.

Con più di quindici ospiti, gli interventi sono stati inaugurati dall'eccezionale presenza di Francesco Guccini, Sofia Bonvicini e Guido de Maria, moderati da Pier Luigi Gaspa, che hanno parlato di Bonvi e le sue Storie dello Spazio Profondo, realizzate in collaborazione con il cantautore.

Insieme alle conferenze sono stati aperti al pubblico anche laboratori e mostra, ormai costanti del Pensieri A Fumetti Festival. I laboratori, affollati durante tutti i giorni del festival da bambini e ragazzi che hanno potuto realizzare simpatici gadget con materiali di recupero offerti da HERA, sponsor del festival, e lavorare su pagine di veri fumetti forniti da Panini Comics. La mostra invece è stata allestita con il prezioso contributo di Entomodena che ha gentilmente prestato materiale da esposizione dai propri archivi, vertendo sulla presenza degli insetti nel mondo del fumetto, con esemplari originali accostati alle loro versioni "disegnate".

Le conferenze si sono susseguite nei vari giorni, a volte con interventi a mo' di lezione frontale, a volte con grande interazione da parte del pubblico. Sul finire della giornata di venerdì nominiamo anche l'intervento di Andrea Plazzi e Giuseppe Palumbo, che hanno presentato la loro opera a fumetti riguardo alla poco conosciuta, ma affascinantissima storia del cartiglio perduto di Archimede, mentre Silvia Muzzioli di UNIMORE ha provveduto ad intervenire parlando di matematica.

Nel corso della giornata di sabato, cominciata invece fin dalla mattina, il gradito ritorno di Andrea Plazzi insieme a Gabriele Peddes ha sancito l'inizio delle conferenze, parlando del fortunato progetto "Comics and Science". A seguire, il giovane e talentuoso disegnatore dal nome d'arte di Capitan Artiglio - che ha realizzato la bellissima illustrazione per il festival - ha parlato del suo lavoro di illustratore e futuro sceneggiatore/disegnatore di fumetti fantascientifici. Dopo pranzo Pier Luigi Gaspa è tornato da protagonista a presentare le sue Pillole di Scienza Papera, seguito da Simone Angelini e Marco Taddei, che hanno presentato il peculiare personaggio di Malloy, protagonista del loro nuovo fumetto: Storie di un Gabelliere Spaziale. In conclusione Marco Ciardi di UNIBO ha presentato il volume Il Mistero degli Antichi Astronauti, con una lezione a tutto tondo da Buck Rogers a Martin Mystère e interventi di Andrea Sani.

In apertura della giornata di domenica, Andrea Sani ha esposto una presentazione sulla fantascienza nel celebre fumetto belga Blake e Mortimer, seguito dagli autori Disney Lorenzo Pastrovicchio e Alessandro Sisti, rispettivamente disegnatore e sceneggiatore di alcune storie della testata "PK", che hanno dialogato con Simone Pirrotta della Associazione Spaziale Italiana per confrontare la tecnologia fantascientifica con quella attuale.

La giornata è proseguita con una lezione di Alberto Becattini sulla fantascienza classica negli USA, un dialogo con il disegnatore Alessandro Vitti, autore Marvel e DC, e si è infine conclusa con l'intervento di Mattia dal Corno, editor Panini, che ha parlato della vastissima storia dei manga di fantascienza e della loro evoluzione.

Arci

Tutti gli autori che hanno dato la loro disponibilità sono stati sempre presenti dopo i loro interventi per incontrare il pubblico, iniziativa accolta con fervore dai fan che ne hanno approfittato per ricevere disegni e dediche, o anche solo per fare domande di approfondimento ai loro autori preferiti, nello spazio appositamente dedicato.

Infine, nelle sere del fine settimana, sono stati proiettati negli spazi del festival e in maniera completamente gratuita due film a tema: Tron (1982) il sabato e Atlantis – l'Impero Perduto la domenica.

Titolo Azione: PREMIO CAT - Omaggio a Giulio Cattivelli

In collaborazione con: Associazione Cinemaniaci; Associazione Arci – Comitato Territoriale di Piacenza

Territorio di riferimento: Piacenza

Periodo di svolgimento: gennaio – maggio 2017

Con l'ultimo seminario tenuto da Paolo Mereghetti appena prima delle feste natalizie scorse si è chiusa la prima parte di CAT 2017. Formato da una serie di lezioni (la parte già conclusa) e da un contest di recensioni, il progetto è volto a **promuovere la cultura cinematografica tra i giovani e a ricordare la figura del giornalista e critico cinematografico Giulio Cattivelli**, per i suoi affezionati lettori semplicemente "Cat" come amava firmare i suoi pezzi.

Tra ottobre e dicembre 2016 si sono svolti i sette appuntamenti in programma al Liceo M. Gioia di Piacenza con relatori di rilievo nazionale. All'inaugurazione il professore dello IULM **Gianni Canova**, "cinemaniaco" per Sky, ha folgorato i ragazzi con una lezione dal taglio antropologico. Poi sono intervenuti **Pier Maria Bocchi** (selezionatore per il Torino Film Festival) e **Mauro Gervasini** (direttore di Film TV, selezionatore per la Mostra del cinema di Venezia) con due workshop a testa, rispettivamente sul cinema americano anni 80 e sulla fantascienza di ieri e oggi. In dicembre **Emanuela Martini** (direttrice del Torino Film Festival) ha fatto scoprire a molti giovanissimi un regista statunitense molto importante nella seconda metà del '900, Robert Altman, e infine **Paolo Mereghetti** (critico cinematografico del Corriere della Sera e autore del Dizionario dei film) ha parlato del cinema da innamorato della sala cinematografica e di autori, anche italiani, che hanno segnato in modo indelebile la storia del cinema.

Abbiamo riscontrato una buona partecipazione, in alcune giornate ottima. Con una media di sessanta persone fra liceali, studenti universitari, giornalisti e cinefili adulti, i seminari hanno ottenuto dei picchi di presenze che hanno richiesto di cambiare la sala sede degli appuntamenti - avremmo certamente avuto più adulti appassionati di cinema posticipando l'orario (14:30-16:30) pensato per il target primario: gli studenti delle scuole superiori. Siamo inoltre orgogliosi di aver saputo fare rete e di aver coinvolto docenti e allievi di altre scuole piacentine a fianco del Liceo Gioia (classico, scientifico e linguistico), infatti molto interesse è stato manifestato anche dal Liceo Respighi (scientifico) e dal Liceo Cassinari (artistico) di Piacenza. Molti studenti che hanno partecipato con regolarità agli incontri, hanno partecipato al concorso Premio Cat 2017, contest di recensioni di film.

Il sito web dell'associazione è stato realizzato secondo i criteri cardine della comunicazione digitale contemporanea (sito **dinamico**, con tecnologia **responsive** - sito adattabile a schermi di smartphone e tablet - che risulta imprescindibile oggi ma incredibilmente non rappresenta la norma, costruito con attenzione alla **call to action**, con le tecniche di ottimizzazione **SEO** - per i motori di ricerca come Google - e con possibilità di iscriversi alla newsletter, sfruttando un dominio già conosciuto e indicizzato (cinemaniaci.org). Il sito web mette in primo piano il progetto CAT 2017 con uno stile visivo dedicato al target di riferimento del Premio Cat, ovvero adolescenti e giovani adulti.

È stato costruito ad hoc e implementato sul sito web **un form per le iscrizioni**: i partecipanti devono dichiarare di avere preso visione del **regolamento** e della legge sulla **privacy** e di autorizzare al **trattamento dei dati personali** per potersi iscrivere al contest; solo dopo averlo fatto possono inviare le loro recensioni utilizzando gli appositi moduli (due diversi moduli: uno per ciascuna delle due categorie di gara).

Ami

La grafica è stata studiata per il target di riferimento (giovani 16-26 anni) con **illustrazione originale** del progetto, identificata nella macchina da scrivere con la pellicola al posto della carta disegnata con uno stile attento alle tendenze del momento in ambito artistico europeo e con molti colori, e con una sagoma di Cat che ricorda quella celebre di Alfred Hitchcock. La grafica è stata adattata per l'utilizzo su giornali e riviste cartacee, per siti web, oltre che per i social network.

Sempre nel campo della comunicazione digitale abbiamo promosso il progetto sui social network **Facebook e Twitter**, dove gli utenti sono abituati a trovare le informazioni sulle nostre proposte e a farsi rimandare sul sito dove è pubblicata l'informazione con completezza; l'attività di promozione nella Rete è stata incessante lungo tutta la serie di workshop, anche attraverso inserzioni a pagamento. Sul web, infine, si è parlato di CAT 2017 anche nel settimanale Arci Report, sul sito web di Ucca e sui social network gestiti in primis da Arci Piacenza e Ucca e in secondo luogo da altre realtà attive sul territorio che hanno amichevolmente appoggiato la nostra iniziativa.

È stata utilizzata anche la comunicazione più tradizionale: volantini e locandine distribuiti sul territorio e diffusi nei circoli Ucca e in alcune università. Inoltre, abbiamo raccolto una **rassegna stampa di tutto rispetto**, infatti abbiamo goduto di un'ampia copertura mediatica grazie al quotidiano Libertà (per ogni appuntamento, prima e dopo), a TeleLibertà (con servizi all'apertura e alla chiusura del ciclo, rispettivamente con Gianni Canova e Paolo Mereghetti), a PiacenzaSera.it durante tutto il percorso seminariale, la Gioia Web Radio del Liceo M. Gioia e la rivista settimanale specializzata **Film TV**, media partner del progetto con **Editoriale Libertà**, sia sui canali social che sulla rivista.

Più volte durante il ciclo dei workshop - dunque anche negli articoli di giornale apparsi sulla stampa cartacea e online - è stato evidenziato l'impegno e il supporto fondamentale della Regione Emilia Romagna con Arci nel progetto "Polimero" al fianco degli altri sostenitori che hanno deciso di concorrere alla realizzazione del progetto.

Il concorso è stato aperto **dal 1° gennaio al 28 febbraio 2017** e abbiamo raggiunto una platea larga, come specificato nella nostra dichiarazione di intenti: il Premio Cat ha una **vocazione nazionale** nell'ambizione di intercettare un alto numero di liceali e universitari appassionati di cinema e di scrittura. Abbiamo diffuso in modo capillare la notizia del contest CAT 2017, alla sua prima edizione, quindi sconosciuto, attraverso gli indirizzi mail di molti licei e università con corsi di cinema e/o comunicazione e diversi gruppi tematici su Facebook. La partecipazione al concorso è stata **gratuita**, ha previsto **premi in denaro** (alle prime tre recensioni classificate per entrambe le categorie e alla recensione ritenuta più "cattivelliana" dai giornalisti di "Libertà", per un monte premi di 5.000 Euro lordi) e **pubblicazioni** su "Libertà" e nel circuito di UCCA, e ha offerto la possibilità più unica che rara di poter **fare valutare i propri testi da una giuria di esperti di altissimo livello**. La conclusione del contest di recensioni ha avuto un momento di ufficialità a fine maggio in accordo con il partner Editoriale Libertà presso lo Spazio Rotative per le premiazioni.

Le recensioni in gara per il Premio Cat 2017 sono state 175, di cui 74 recensioni tweet da 140 caratteri e 101 recensioni da 1.400 caratteri. In realtà il numero di recensioni pervenute è nettamente superiore, ma i testi non sono stati ammessi al concorso perché non sono stati rispettati tutti i criteri del regolamento: alcuni ragazzi hanno mandato più di una recensione per la medesima categoria (il limite è di una recensione per ciascuna categoria), altri hanno invece recensito film di molti anni fa (era possibile recensire film lungometraggi distribuiti in prima visione nei mesi di

gennaio e febbraio 2017), qualcuno non è riuscito a rispettare la dead-line delle 23:59 di martedì 28 febbraio 2017.

Delle 175 recensioni ammesse al contest 40 sono state scritte da giovani piacentini, cioè il 23% (23 recensioni tweet, 17 recensioni da 1.400 caratteri), mentre 134 provengono da tante diverse regioni italiane, cioè 77% non è piacentino e questo dato conferma la vocazione nazionale dell'iniziativa nata a Piacenza, ma con ambizioni di larga diffusione in tutta Italia (51 recensioni tweet, 83 recensioni da 1.400).

Le 40 province dalle quali provengono le recensioni sono: Bologna, Catania, Foggia, Lodi, Lucca, Milano, Monza-Brianza, Napoli, Piacenza, Roma, Torino, Verona, Campobasso, Pavia, Catanzaro, Livorno, Lecce, Cuneo, Forlì-Cesena, Bergamo, Arezzo, Genova, Varese, Matera, Firenze, Potenza, Salerno, Palermo, Caltanissetta, Bari, Pistoia, Brescia, Cosenza, Cremona, Padova, Novara, Ancona, Chieti, Pisa, Carbonia-Iglesias. Due recensioni arrivano dal Regno Unito; le hanno scritte due ragazze italiane all'estero per motivi di studio.

Universitari o liceali? Ricordiamo che il contest era rivolto ai giovani fra i 16 e i 26 anni. Registriamo 114 i testi scritti da studenti universitari (65,5%), 60 da liceali o da giovani diplomati che non studiano all'università, di cui 34 piacentini (34,5%).

Età: 109 sono tra 21 e 26 anni (62,6%), 65 tra 16 e 20 anni di età (37,4%). **Sesso:** 99 sono i testi scritti da maschi (56,9%), 75 quelli scritti da femmine (43,1%). Dunque, prevale lo studente "universitario maschio".

Per i licei piacentini i testi sono: 18 dal Liceo M. Gioia (10,3%), 14 dal Liceo Respighi, 2 dal Liceo Cassinari.

Tra gli aspiranti recensori ci sono anche allievi del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, dello IULM, delle facoltà di cinema, media e comunicazione e del DAMS di Bologna, Torino, Milano, dell'Accademia di belle arti di Brera e di Napoli, della Bocconi, del Politecnico di Torino, della scuola Holden di Torino.

Il film più recensito è LA LA LAND con 35 recensioni (10 tweet e 25 da 1.400), al secondo posto c'è ARRIVAL con 29 recensioni (11 tweet e 18 da 1.400), medaglia di bronzo per MANCHESTER BY THE SEA con 10 recensioni (tutte da 1.400). Seguono Split, La battaglia di Hacksaw Ridge, Barriere e molti altri titoli usciti in sala nel periodo gennaio-febbraio 2017.

La Giuria formata da Pier Maria Bocchi, Gianni Canova, Luca Malavasi, Emanuela Martini, Paolo Mereghetti ha assegnato sei premi, alle migliori tre recensioni e ai tre migliori tweet. Il Premio Libertà è stato attribuito dai ragazzi della redazione "Liberteam" composta da giovani aspiranti giornalisti, mentre Cinemaniaci ha consegnato la targa "Enrica Prati", prematuramente scomparsa. Nel documento allegato sono riportati i testi premiati con le motivazioni e una breve nota biografica degli autori.

Arci

La cerimonia di premiazione è stata ospitata presso **Le Rotative** il giorno 29 maggio 2017 alla presenza, oltre che di quasi tutti i premiati, anche di molti invitati ed ospiti tra i quali Donatella Ronconi (Editoriale Libertà), il Maestro Giorgio Milani (Fondazione di Piacenza e Vigevano), Enrico Marcotti e Pier Carlo Marcocchia giornalisti di Libertà.

Abbiamo ricevuto molti attestati di stima da parte dell'Editoriale Libertà e dei nostri partner e sostenitori, nonché l'invito a ripetere l'esperienza già nel 2018. I giovani sono stati molto grati per le opportunità date loro di seguire workshop e masterclass di alto livello e di partecipare a un concorso con giurati di questo calibro.

La nostra convinzione è che il progetto CAT 2017 abbia dato un significativo contributo alla diffusione della cultura cinematografica e alla formazione di un nuovo pubblico in Italia, costituito dai giovani e necessario per affrontare la crisi della sala cinematografica intesa come luogo principe di fruizione del prodotto filmico.

Tutti i dettagli su CAT 2017 sono disponibili su www.cinemaniaci.org.

Titolo Azione: COLTIVA/TI: il festival delle idee e del territorio

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Ravenna; Associazione Kinotto

Territorio di riferimento: Ravenna

Periodo di svolgimento: aprile – dicembre 2017

Arci Ravenna in collaborazione con il Circolo Arci Borgo Masotti – Kinotto ha organizzato Coltiva-ti domenica 5 novembre 2017. Si è trattato di una giornata dedicata alle idee e alla comunicazione che propone argomenti e contenuti sociali e di aggregazione utili al territorio e in particolare punta ad accendere un riflettore culturale e artistico sulla provincia di Ravenna. Lo scopo della rassegna era quello di sviluppare una giornata in cui unire all'interno della struttura del circolo Arci di Borgo Masotti diverse forme d'arte, intrattenimento e comunicazione. In particolare l'interesse del circolo Kinotto si muove su tre fattori ritenuti importanti ed essenziali, quali la libertà d'espressione, l'antiproibizionismo e la diffusione della musica indipendente e l'accoglienza e l'integrazione tra i popoli. Nello specifico si ritiene fondamentale trattare questi argomenti e affrontarli in dibattiti pubblici, approfondimenti e appuntamenti di spettacolo e musica.

Per realizzare questo progetto abbiamo avuto il prezioso coinvolgimento di testate giornalistiche preparate e organizzazioni come ad esempio Dolce Vita, magazine e rivista che da anni si occupa di antiproibizionismo e dei diversi usi della canapa (industriale, medico, tessile, ludico). Coltiva-ti fa parte del progetto Polimero di Arci Emilia Romagna con il sostegno della Regione Emilia Romagna - Assessorato alla Cultura.

In occasione di *Coltivati* sono intervenuti **Jacopo Forconi** della Presidenza Nazionale Arci, il farmacista **Marco Ternelli** e **Leonardo Fiorentini** direttore della rivista on-line Fuoriluogo.it. A moderare l'incontro **Mario Catania** di DolceVita Magazine. La libertà di comunicazione è un altro passo fondamentale, e il coinvolgimento della satira nella rassegna è ritenuto essenziale, e per questo è stato coinvolto **l'attore satirico e inviato del programma "Le Iene", Pietro Sparacino**. La musica è stata il collante di tutte queste realtà, con il cantautore **Sandro Joyeux e il suo tour sostenuto dalla Unhcr, "WithRefugees tour"**.

Sandro Joyeux è stato una delle sorprese del concertone del Primo Maggio 2015 in piazza San Giovanni a Roma. Parigino di nascita (1978), giramondo per vocazione, la sua musica rappresenta un ponte tra l'Africa e l'Europa, non a caso è stato definito "griot bianco". La sua ispirazione fortemente votata al racconto di un mondo che migra e si trasforma, ne rende il messaggio quanto mai importante ed attuale. Restituire la musica delle proprie origini a chi è stato costretto a fuggire dal proprio paese a causa di guerre, violenze e persecuzioni è poi l'intento del #WithRefugees tour di Joyeux, nato con il supporto dell'Agenzia Onu per i Rifugiati (Unhcr).

IL PROGRAMMA DELLA SERATA

ore 18 – apertura

ore 18.30 – interventi e dibattito con Dolce Vita magazine

ore 21 – Pietro Sparacino

ore 22 – Sandro Joyeux with Refugees Tour in concerto

La dj Lady Vanilla ha proposto una selezione di ascolti tra i vari interventi

Inoltre sono state girate le riprese della serata e le interviste degli intervenuti

Arci

Titolo Azione: Giornate della laicità – VII Edizione

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Reggio Emilia; Associazione Iniziativa Laica; Centro Studi Politeia di Milano; Fondazione Critica Liberale

Territorio di riferimento: Reggio Emilia

Periodo di svolgimento: febbraio - aprile 2017



Comitato scientifico: Carlo Flamigni (responsabile), Telmo Pievani, Enzo Marzo, Maurizio Mori

Articolazione, periodo realizzazione e sedi: le Giornate 2017 si sono articolate nel “Progetto Scuola”, oltre 35 incontri negli istituti superiori reggiani (periodo gennaio – marzo) e nel tradizionale festival (21, 22 e 23 aprile 2017) preceduto da numerose iniziative collaterali e spettacolari.

Obiettivi delle Giornate

“elogio” del pensiero laico, libero, critico e analitico, avendo come filo conduttore la parola chiave “Donne”. La domanda fondamentale proposta a studiose/i può essere così sintetizzata: le donne, che la cultura patriarcale e misogina ha sempre relegato in ruoli subalterni all’uomo, possono diventare protagoniste chiave di quelle trasformazioni/cambiamenti radicali che in tanti auspicano ma che non si realizzano mai?

affermazione di una cittadinanza laica matura indipendente attiva consapevole e responsabile, ma anche irriverente curiosa e propensa al cambiamento, disposta a mobilitarsi per la conquista/difesa dei diritti civili e dei principi fondamentali della nostra Costituzione

superamento della cultura patriarcale/misogina fondata sul dominio dell’uomo, su avidità competitività denaro autoaffermazione e sulla propria immagine, piuttosto che sui rapporti con l’Altro, facendo prevalere, al contrario un modello di vita basato su cooperazione, cura, relazione, responsabilità, autonomia, desiderio nella prospettiva di una società “orizzontale”

affermazione di una nuova stagione dei diritti civili e di libertà, a partire da quelli riguardanti le donne, con al centro la libertà di scelta e l’autodeterminazione, contrapposte a infantilismo, minorità, conformismo, obbedienza

dimostrazione che esistono alternative a una società che assegna priorità a mercati finanza economia e non ai bisogni e alla felicità di cittadine/i. Alternative con al centro Bene Comune, Solidarietà, Eguaglianza, Libertà

Obiettivi del ciclo di lezioni nelle scuole “Critical minds. Esercizi di libero pensiero”: proporre a studenti e insegnanti, attraverso un loro maggior coinvolgimento attivo, di sviluppare percorsi che stimolino la produzione di anticorpi utili all’applicazione e alla difesa dei principi fondanti della Costituzione, come la cittadinanza attiva, la consapevolezza e lo spirito critico. Pensare con la propria testa, non accettare passivamente opinioni e comportamenti senza sottoporli al vaglio del

proprio giudizio, essere padroni del proprio corpo e della propria coscienza. In breve: esercitare libertà di azione e pensiero, essere uno spirito critico. A dispetto dell'ovvietà con cui vengono predicati e dati per acquisiti da ogni tipo di discorso pedagogico, civile e politico, si tratta in realtà di doti e talenti ben più rari e sofisticati da coltivare di quanto si potrebbe ritenere. In particolare in un'età come quella della scuola, in cui la tendenza ad uniformarsi ai comportamenti del gruppo di appartenenza oscilla tra conformismo e ricerca dell'identità. Un intervento delicato e creativo in tal senso pare allora una scelta utile per sperare in una migliore qualità delle libertà italiane di domani.

L'obiettivo principale rimane comunque quello di dare un contributo alla crescita di giovani consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, che rifiutano l'indifferenza e la passività di fronte ai tanti mali che minano alla base la nostra società e pesano inesorabilmente sul futuro delle nuove generazioni. Cittadini con senso civico, in grado di assumere la responsabilità individuale delle proprie scelte, di pensare con la propria testa, di conquistare l'indipendenza e l'autonomia morale...

Obiettivi del ciclo di lezioni "Insegnare la scoperta scientifica": è sulla diffusione della cultura scientifica che si giocano ora e sempre più nel prossimo futuro le opportunità di crescita e sviluppo del vari Paesi. Perciò si ritiene fondamentale l'acquisizione da parte degli studenti della metodologia scientifica e del pensiero analitico. La prima abitua i giovani a raggiungere una conoscenza della realtà oggettiva, affidabile, verificabile e condivisibile. Il secondo li spinge ad analizzare criticità, situazioni, scenari, suddividendoli nei loro elementi costitutivi al fine di individuare soluzioni operative e pianificare appropriate azioni e attività.

Come richiamato dal titolo, l'obiettivo pedagogico fondamentale del progetto d'educazione scientifica predisposto dal prof. Telmo Pievani, è la "scoperta". "La scienza - infatti - è sì fatta di procedure di controllo e di validazione, ma ancor più essenzialmente di scoperta, di curiosità e di indagine sul mondo naturale, di congetture e confutazioni condivise in un'impresa intersoggettiva, in una continua conversazione. Bisogna allora comunicare e insegnare non tanto i risultati della scienza già confezionati (teorie, concetti, formule, teoremi), quanto i processi mentali dinamici che li hanno generati nella mente degli scopritori. In questo modo l'educazione scientifica coglie, al contempo, i contenuti della scienza (i suoi prodotti) e il metodo scientifico per raggiungerli (i suoi processi). Si crea inoltre una risonanza molto interessante fra il processo di scoperta dello scienziato - storicamente documentato e "messo in scena" in classe - e il processo di scoperta che studentesse/ti in gruppo, rivivono e ripercorrono a lezione, con sorprendenti analogie che forse suggeriscono qualche spunto sui meccanismi generali della creatività umana."

Interventi realizzati

Progetto Scuola

35 incontri negli istituti superiori della provincia di Reggio Emilia + 3 incontri preparatori con docenti di riferimento + 4 incontri con studenti disponibili a una esperienza di volontariato alle Giornate della laicità. Assegnate 4 borse di studio ai migliori elaborati degli studenti.

Scuole reggiane coinvolte: ITS Einaudi Correggio, Liceo Ariosto/Spallanzani RE, Liceo scientifico Aldo Moro, Liceo Dall'Aglio Castelnovo Monti, Istituto Galvani-Iodi RE, Istituto B. Pascal (BUS) RE, Ist. Agrario Zanelli RE, Istituto Nobili RE, Istituto Canossa RE, Liceo D'Arzo Montecchio, Liceo Artistico G. Chierici RE, Istituto Tecnico ITI Nobili RE, Ist. Scaruffi-Levi-Tricolore RE (in molte scuole più di un incontro).

Arci

Ospiti nelle scuole, per la Scienza (progetto curato dal filosofo della scienza Telmo Pievani): Roberto Mattioli, Manuela Monti, Carlo Alberto Redi, Michele Bellone, Marcello Sala, Alberto Mantovani, Giuliano Grignaschi, Michele De Luca, Sergio Marchini, Beatrice Mautino, Alessandro Rossi. Per gli Esercizi di Libero Pensiero (progetto curato dal filosofo della Storia Enrico Donaggio): Daniela Steila, Laura Baccicalupo, Andrea Inglese, Gabriella Turnaturi, Elio De Capitani, Leonardo Mazzone, Dimitri D'Andrea, Mirko Alagna, Collettivo La Boetie, Paolo Costa, Diego Guzzi.

Temi scelti dalle scuole. Per la Scienza: Le biotecnologie alimentari e gli organismi geneticamente modificati – La biologia sintetica e i virus potenziali in laboratorio - la 'dual research' e le nuove bioetiche provenienti dalle biotecnologie di ultima generazione (UOVO storia di una cellula fantastica capace di illuminare tutti i saperi, dalla biologia alle arti, dalla filosofia alla giurisprudenza) - (Immunità e vaccini) - (Genetica e tumori) - nuovo quadro dopo la scoperta delle cellule staminali riprogrammate - La pseudoscienza in rete: come difendersi e denunciarla: individuare le fonti attendibili - laboratori scientifici sul tema dell'Evoluzione - Neuroscienze: la "misura" dello stato cosciente e le sue implicazioni bioetiche. Per gli esercizi di Libero Pensiero: Libertà - Politica/Potere – Denaro – Felicità - Servitù volontaria – Internet, virtuale, social media -

Eventi collaterali

Una decina di iniziative, con l'obiettivo di prolungare il ciclo di vita delle Giornate della laicità con attività di carattere continuativo distribuite nel corso dell'intero anno e che quindi proseguiranno anche nel secondo semestre 2017

“A cosa crede chi non crede? Da Voltaire a Il nome della Rosa di Umberto Eco” con Mattia Feltri e Associazione Le Graffette

Concerto con Verdiana Raw

Incontro con Libera Uscita su testamento biologico

Rassegna cinematografica in due serate, con la proiezione dei film: “Il mio domani” di Marina Spada e “Poser me va si bien” e “Echi di pietra” di Sara Pozzoli (dibattito con registe e critico cinematografico)

Incontro sul libro della Muzzarelli “A capo coperto storia di donne e di veli”

Presentazione della graphic novel “Leda” con gli autori Colaone e Satta

Presentazione della graphic novel “Sotto il velo” di Takoua Ben Mohamed

Aperitivo e reading musicale con studenti

Ricordo della senatrice Tina Anselmi con Istoreco

Giornate della laicità

Una ventina di incontri comprese le 'anticipazioni' realizzate a Bologna, Roma, Forlì, Modena, Parma.

Ospiti del festival (come nel Progetto Scuola, prosegue la partecipazione di relatori di notevole livello, molti dei quali già presenti nelle edizioni precedenti) : Monica Lanfranco, Enzo Marzo, Roberta Mineo, Nicoletta Landi, Maria Novella De Luca, Angela Balzano, Chiara Saraceno, Jacopo Tondelli, Cinzia Sciuto, Adele Orioli, Daniela Di Carlo , Irene Strazzeri, Simona Maggiorelli, Marilisa D'Amico, Carlo Flamigni, Telmo Pievani, Annarosa Buttarelli, Simona Argentieri, Laura Lepetit, Vanna Palumbo, Federico Tulli

I temi affrontati: Corso per giornalisti 'Diritti delle donne e laicità: un binomio indispensabile per la democrazia / Giovani donne, corpo e salute: educazione alla sessualità e autodeterminazione / Obiezione di incoscienza / L'uguaglianza di genere come fattore indispensabile per uno sviluppo equo e sostenibile / Contro i fondamentalismi: laicità e diritti alle donne / Donne e religione: sottomissione o libero arbitrio? / La resistenza nella differenza / / Ricerche sul processo di secolarizzazione in Italia / Presenza delle confessioni religiose sui palinsesti delle TV nazionali / Quale futuro per i diritti delle donne? / Il maschio è inutile. Un progetto di educazione scientifica a teatro / spiritualità femminile senza religione / attacco all'arte, attacco alle donne / Verità, post verità e pseudo verità / Autobiografia di una femminista distratta / L'Italia è un Paese per donne?

Pubblici

Come nelle precedenti edizioni, il pubblico che ha partecipato ai vari incontri previsti dall'articolato programma di questa ottava edizione delle 'Giornate della laicità' è stato molto ampio sotto il profilo dell'età e del genere. Dai numerosi studenti degli Istituti superiori reggiani, al visitatore-tipo, fascia adulta della popolazione, che una specifica indagine di alcuni anni fa - propedeutica a una possibile prossima ricerca sull'impatto economico delle 'Giornate sul territorio - ha confermato essere prevalentemente di sesso femminile (ca 60%), con una età compresa tra i 35 e i 54 anni, il possesso di titolo di studio elevato e forte lettore.

Si conferma cioè la partecipazione di un pubblico che in termini professionali viene definito ceto medio riflessivo, colto, curioso; aree del "protagonismo sociale" e "donazione agli altri". Cittadini quindi consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri.

Le 'Giornate della laicità' si confermano quindi punto di riferimento fondamentale per una cittadinanza attiva, responsabile, matura, indipendente, ma anche irriverente, curiosa e propensa al cambiamento. Cittadinanza disposta a mobilitarsi per la conquista/difesa dei diritti civili e di libertà e per superare la progressiva decadenza del nostro Paese, prigioniero di ipocrisia, conformismo, obbedienza, sempre bisognoso di figure carismatiche dominanti.

Amc

Dal punto di vista numerico, considerando le varie iniziative precedentemente indicate (lezioni sulla Costituzione e sulla Scienza, anticipazioni, incontri nei 3 giorni all'Università, parte conviviale e incontri preventivi, d'approfondimento sui temi dei diritti civili e di libertà, e successivi, di consolidamento della comunità laica reggiana) sono state raggiunte ca. 7.000 presenze (di cui ca. 2.500 studenti) alle quali devono aggiungersi le migliaia di persone coinvolte tramite le registrazioni

audio dei vari incontri che stiamo inserendo sui siti di Iniziativa Laica e delle Giornate, oltre ai contatti su YouTube e Twitter.

Attività di volontariato

Approfittando del Progetto Scuola ci siamo proposti di verificare la disponibilità di studenti per una esperienza di volontariato alle Giornate della laicità: hanno aderito una trentina di giovani coinvolti in un incontro specifico di illustrazione dei risultati di una ricerca nazionale sul volontariato nei festival d'approfondimento culturale (promossa dal Festival della Mente). E' stato loro proposto di affiancarsi nelle varie incombenze a volontari adulti, ma anche di provare a comunicare la loro esperienza al mondo giovanile con strumenti adatti (foto, filmati sui social)

I volontari e il comitato organizzativo sono stati coinvolti in ogni fase della complessa realizzazione del festival sulla base di un piano di fattibilità che, come ogni anno, e' stato loro presentato a fine estate dello scorso anno. Sono stati creati piccoli gruppi con compiti specifici che hanno riguardato non soltanto gli aspetti fondamentali del festival (direzione e coordinamento, amministrazione e fundraising, segreteria, comunicazione nei suoi vari aspetti) ma anche tutto il lavoro organizzativo. Come la prenotazione delle sedi degli incontri. I contatti preliminari con i relatori e le successive prenotazioni di viaggio e soggiorno. La consegna dei biglietti, la gestione delle offerte e del merchandising all'interno dell'Università, l'accoglienza e trasporto degli ospiti.

La gestione dei singoli incontri del programma affidati ognuno a tre volontari che si sono occupati della presentazione dell'iniziativa e dei relatori, del controllo entrate/uscite, del dibattito. La gestione dei siti delle 'Giornate' e dell'associazione, e la presenza su YouTube e Twitter.

Valutazioni

- Da indagini effettuate sui festival d'approfondimento culturale nati copiosamente negli ultimi decenni in Italia, risulta che la grande maggioranza degli stessi non riesce a raggiungere/superare la terza edizione; avere perciò superato brillantemente anche l'ottava edizione rappresenta un indubbio successo del nostro festival.
- il numero complessivo di presenze registrate nel 2017 è considerevole, superiore a quello dell'anno precedente, nonostante la diminuzione, rispetto alle prime edizioni delle Giornate (causa contrazione risorse finanziarie per la
- perdurante crisi), della quantità degli incontri previsti nei 3 giorni, compensate comunque abbondantemente dal significativo incremento (perseguito fin dallo scorso anno e che intendiamo aumentare ulteriormente) delle lezioni nelle scuole e delle iniziative collaterali
- da segnalare tra le presenze la parte significativa (e ormai 'fidelizzata') proveniente da altre regioni e città (GO, GE, MI, TO, SV, FI, LI, VR, PR, BO, MO, FO ...)
- il numero dei volontari (oltre 100) che hanno assicurato il processo di gestione dell'evento nelle sue varie fasi si è stabilizzato nelle ultime edizioni delle 'Giornate' . Oltre all'aspetto organizzativo, l'importante presenza di volontari ha rappresentato anche il segnale di un forte senso di appartenenza e del clima da festa collettiva che anima le 'Giornate'.
- gli accessi ai siti www.iniziativalaica.it e www.giornatedellalaicita.com hanno registrato nel

mese a cavallo del periodo di svolgimento del festival, una media di ca. 3.000 pagine visitate ogni settimana: incremento, rispetto ai visitatori abituali, che rispecchia sostanzialmente quello della precedenti edizioni

- Proprio sui canali social si è registrata una significativa partecipazione soprattutto sulla pagina facebook e su quella twitter, mentre i dati di ascolto delle registrazioni audio, che per vari problemi abbiamo iniziato a inserire solo recentemente, saranno invece disponibili dopo l'estate
- In questi otto anni sono venuti alle 'Giornate della laicità' alcuni tra i più prestigiosi intellettuali laici che continuano a frequentarle volentieri, come dimostrano anche la nascita dell'Istituto dei Laici Italiani con un rapporto privilegiato con il nostro festival e l'ottimo livello dei docenti che siamo riusciti a coinvolgere nei progetti educativi nelle scuole su Scienza e Libero Pensiero
- Importanti realtà territoriali ci chiedono da tempo un loro coinvolgimento, trasformando le 'Giornate' in un evento itinerante o progettando momenti significativi delle stesse in altre realtà
- Assieme alle delegazioni francesi e belghe (Paesi certamente non arretrati come l'Italia in materia di laicità), da tre anni assidui frequentatori delle 'Giornate', stiamo valutando la possibilità di inserire i vari festival sulla laicità e il pensiero libero e critico(quello nostro, quello francese gemellato con il nostro, e quello belga ancora in fase di progettazione) in uno stimolante progetto di Festival europeo della laicità

Arci

● BILANCIO CONSUNTIVO DEL PROGETTO 3

**Progettazione Regionale 2017 ARCI EMILIA ROMAGNA
PROGETTI MULTIDISCIPLINARI (Teatro - Cinema - Poesia - Fumetto - Internazionale)**

| BILANCIO CONSUNTIVO DEL PROGETTO | | | |
|--|-------------------|------------------------------------|-------------------|
| SPESE SOSTENUTE | | COPERTURA FINANZIARIA | |
| Spese Generali (affitto sede, utenze, materiali di consumo, personale) | 22.681,61 | Risorse proprie | 56.184,51 |
| Pubblicità e promozione | 26.043,93 | Enti locali: | 86.200,00 |
| | | Comune di Nonantola | 9.500,00 |
| | | Comune di Modena | 1.700,00 |
| | | Comune di Ferrara | 75.000,00 |
| Organizzazione e segreteria | 30.514,60 | Contributi da altri Enti: | 15.000,00 |
| | | Fondazione Cassa Risparmio Modena | 3.000,00 |
| | | Fondazione di Piacenza e Vigevano | 5.000,00 |
| | | Fondazione Reggio Tricolore | 1.500,00 |
| | | CGIL Reggio Emilia | 500,00 |
| | | Fondazione Manodori RE | 5.000,00 |
| Affitto sala | 23.660,40 | Soggetti privati: | 31.110,00 |
| | | Farmacia Nuova Nonantola | 555,00 |
| | | Ag.Onor.Funebri Pecorari Nonantola | 555,00 |
| | | Poste, Cir | 30.000,00 |
| Noleggio attrezzature | 18.742,00 | Contributo richiesto | 81.350,00 |
| Compensi (relatori, ricercatori, esecutori) | 51.859,28 | | |
| Ospitalità/Trasferimenti | 16.544,09 | | |
| SIAE | 4.102,67 | | |
| Spese Amministrative | 52.504,59 | | |
| Compensi gruppi e o artisti | 23.191,34 | | |
| Altro | 0,00 | | |
| TOTALE | 269.844,51 | TOTALE | 269.844,51 |

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Federico Alessandro Amico
ARCI

(Federico Alessandro Amico)

Emilia Romagna

Via S.ta Maria Maggiore n. 1

40121 BOLOGNA

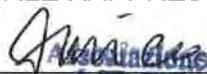
Al. 05 260610 - Fax 051 230911

**Progettazione Regionale 2017 ARCI EMILIA ROMAGNA
Consuntivo aggregato di n. 27 progetti**

| BILANCIO CONSUNTIVO DEL PROGETTO | | | |
|--|-------------------|------------------------------|-------------------|
| SPESE SOSTENUTE | | COPERTURA FINANZIARIA | |
| Spese Generali (affitto sede, utenze, materiali di consumo, personale) | 53.485,03 | Risorse proprie | 220.744,33 |
| Pubblicità e promozione | 65.218,46 | Enti locali | 113.400,00 |
| Organizzazione e segreteria | 70.731,95 | Contributi da altri Enti | 18.000,00 |
| Affitto sala | 25.980,40 | Soggetti privati | 39.655,98 |
| Noleggio attrezzature | 33.889,35 | Contributo richiesto | 220.000,00 |
| Compensi (relatori, ricercatori, esecutori) | 100.271,05 | | |
| Ospitalità/Trasferimenti | 51.413,91 | | |
| SIAE | 12.596,00 | | |
| Spese Amministrative | 89.059,97 | | |
| Compensi gruppi e o artisti | 107.934,98 | | |
| Altro | 1.219,21 | | |
| TOTALE | 611.800,31 | TOTALE | 611.800,31 |

vedere allegati 1, 2, 3 Bilanci Consuntivi per aree di intervento

IL LEGALE RAPPRESENTANTE


 (Federico Alessandro Amico)
 Emilia Romagna
 Via S.ta Maria Maggiore n. 1
 40121 BOLOGNA
 Tel. 051 260610 - Fax 051 230662